

GIURISPRUDENZA

**Procedura Civile,
troppi bocciati
con il prof. Oriani**



FARMACIA

**In pensione un
docente amato,
il prof. Di Carlo**



ECONOMIA

**Successo
per l'inventore
di Guru**



ELEZIONI STUDENTI

FEDERICO II

**Valter Corrado
presidente del
Consiglio degli
Studenti**



PARTHENOPE

**Al voto a fine
febbraio
anche per
l'Adisu**

• **GIANCARLO, STUDENTE DI INGEGNERIA PUBBLICA UN THRILLER**

▪ **Pisanti**

P

"Librerie - Casa Editrice"

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI
(angolo via Mezzocannone)

☎ 081.5527105

www.libreriapisanti.it

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri
per la tua
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

POLITICA ACCADEMICA

POLO
*D'Apuzzo
scalda
i muscoli*

PRESIDENZE
*Economia e
Ingegneria
riflettono*

*Lettere,
intervista a
Mazzarella*

SECONDO ATENE
**Nasce il
medico
aerospaziale**

ORIENTALE
**La rivoluzione
Informatica
di Lingue**

SUOR ORSOLA
**Inaugurata
la sede di
Giurisprudenza**



Si riunisce il rinnovato Consiglio degli Studenti d'Ateneo Eletti Presidente, consiglieri e senatori

Confederazione l'aveva annunciato: "Eleggeremo il Presidente alla prima tornata". E così è stato. Certo di poter contare sull'ampia maggioranza in seno al Consiglio degli Studenti d'Ateneo, lo scorso 27 gennaio l'asse Confederazione-Sinistra Universitaria con i suoi ventiquattro voti ha portato **Valter Corrado**, studente di Confederazione eletto ad Architettura, alla presidenza del Parlamentino degli studenti. Astenuti tutti gli altri. Corrado, dunque, succede a Mario Visone (Lettere) ed è il **quinto presidente di Confederazione** da quando l'organo è

stato istituito. In linea con la passata consiliatura e con il rinnovato patto con la Sinistra, la vice presidenza va a **Paolo De Martino**, leader della Sinistra Universitaria a Lettere, unica Facoltà in cui le due compagini da anni presentano una lista in comune. Quanto alle poltrone in Consiglio d'Amministrazione e Senato Accademico,

accontentati tutti gli schieramenti presenti in Consiglio d'Ateneo.

Cinque i gruppi che si sono formati in seno al Consiglio, con quelli di Confederazione e Sinistra Universitaria che si sono chiaramente accomodati nei banchi della maggioranza. **Benedetta Sciannimanica** (Giurisprudenza, responsabile provinciale di Confe-

derazione) e **Amedeo Cortese** (Scienze Politiche), i capigruppo rispettivamente di Confederazione (sedici rappresentanti) e Sinistra (sette).

All'opposizione vanno tre schieramenti. Il centro-destra, rispettando la linea scelta in queste elezioni, ha mantenuto la sua divisione.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Valter Corrado, neo presidente del parlamentino

Sistema di tassazione più equo, monitoraggio della riforma, barriere architettoniche: tra le priorità

23 anni, ultimo anno di Architettura (tabella XXX), consigliere di facoltà uscente, unico candidato alla presidenza del CdSA, **Valter Corrado** è stato eletto grazie ai 24 voti dell'alleanza Confederazione-Sinistra. "Cercherò di rappresentare tutti e di lavorare in continuità con le presidenze passate", le parole di Corrado nel suo discorso di insediamento.

Il programma. La riforma universitaria anzitutto, "che ha bisogno di essere monitorata costantemente, visto che stenta a decollare". E le tasse, "bloccate da dieci anni grazie all'azione delle rappresentanze studentesche. Dobbiamo lavorare per continuare ad impedire l'aumento e migliorare il sistema di tassazione per una distribuzione più equa degli oneri tra gli studenti, garantendo il diritto allo studio anche ai più indigenti". Seguendo questa linea, Corrado propone anche l'aumento del numero delle collaborazioni studentesche part-time nell'Ateneo, in questi ultimi tempi ulteriormente ridotte a causa dei tagli continui ai fondi destinati all'Università.

I disabili, punto imprescindibile del programma del neo presidente: "bisogna creare e migliorare servizi e strutture destinati agli studenti diversamente



abili, penalizzati nel 99% delle Facoltà di questo Ateneo". Al via, quindi, l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche l'implementazione dei servizi informatici. "Il Federico II ha già raggiunto un buon livello ed è necessario continuare su questa strada. Programmi delle lezioni, materiale dei corsi, date di appello, prenotazione degli esami, contatti con i docenti: tutto deve andare on line".

Infine, le iniziative per i giovani. "Spetta a noi rappresentanti degli studenti incrementare attività in grado di promuovere la figura dei giovani nella società attuale. Attraverso eventi interni ma anche esterni all'Università stessa. Penso, per esempio, alla festa di Capodanno

organizzata da Confederazione allo Scalone della Minerva nel 2003, maturata con l'intento di unire il mondo dei giovani".

Propositi, quelli di Valter Corrado, "che spero si tradurranno ben presto in fatti. I presupposti ci sono. Sono rimasto colpito dalla disponibilità di tutti i membri del Consiglio a voler realizzare il programma". Unico neo, per Corrado, il mancato appoggio di Vincenzo Tancredi alla sua nomina alla presidenza del Parlamentino degli studenti. "Mi sembra assurdo - sbotta il neo presidente - che uno studente di Architettura come Tancredi, eletto nella lista Hyram, non abbia sostenuto la mia candidatura. Senza peraltro motivare il suo atteggiamento, visto che ero l'unico candidato in lizza".

RIDUZIONE CINEMA

consegna questo tagliando alla cassa e...

PAGHI € 3,00
MERCOLEDÌ E
GIOVEDÌ

PAGHI € 3,50
LUNEDÌ, MARTEDÌ
E VENERDÌ

I CINEMA CONVENZIONATI

• **Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31

• **Big Maxicinema**
Uscita Autostrada Caserta Sud

• **Duel**
Napoli - Via Scarfoglio

• **Felix**
Napoli - Via S.M. Cubito, 644

• **Happy Maxicinema**
Afragola (NA) "Le Porte di Napoli"

• **Modernissimo**
Via Cisterna dell'Olio NA - Sale: 1-2-3

• **Small l'Altrocinema**
Uscita Autostrada Caserta Sud

• **Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12

TAGLIANDO VALIDO DAL 04/02 AL 17/02/05

ESCLUSO GIORNI FESTIVI

INFO
081291166

Iniziativa di:

ATENEAPOLI
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

星辰
stellafilm

ATENEAPOLI È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 18 febbraio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 2 ANNO XXI
(n. 387 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco,
Paola Mantovano, Marco Merola,
Sara Pepe.

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa
l'1 febbraio 2005
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Da un lato, dunque, il gruppo di **Giancarlo Argo** (Giurisprudenza e presidente di Azione Universitaria), costituito dai quattro di *Studenti in Movimento* (tre sono dell'Udc ed uno del centro-destra) e da un elemento di Confederazione - **Giorgio Leone** - prestato al gruppo "come atto di democrazia per poter fare eleggere alla destra un senatore accademico", dicono quelli di Confederazione; "un modo per evitare che l'Udc andasse con i fuoriusciti di *Biologi Domani* e per tenersi buoni tutti i gruppi", la verità secondo altri. Dall'altro lato, un **gruppo misto** che raccoglie i tre rappresentanti del centro-destra di Lrs, gli indipendenti di Gef (Economia, due studenti) e della lista organizzata da Stefano Irace (**Pietro Leone** di Medicina) ed è diretto da **Salvatore Milano** (Lrs, Ingegneria), per un totale di sei persone.

Non è riuscito l'accordo Unione degli Universitari-Sinistra. La motivazione dell'Udu: la Sinistra avrebbe spinto alla costituzione di uno schieramento *Confederazione, Sinistra, Udu, Udc* (Studenti in Movimento) alla stessa stregua della maggioranza che governa attualmente al Consiglio Universitario Nazionale. L'alleanza avrebbe fruttato un senatore accademico all'Udu ed un consigliere d'amministrazione all'Udc. L'Udu, però, in conformità con la sua politica anti Confederazione ed anti Rosario Visone (Udc e vicepresidente Cnsu), ha declinato l'invito. Secondo la Sinistra, invece, l'intesa non si è saldata per il veto dell'Udu su una maggioranza di centro-sinistra con Confederazione. Il risultato: la costituzione di un altro **gruppo misto** da sette elementi, formato dai due studenti dell'Udu (Ingegneria), dall'indipendente dell'Hyram (Architettura) e dai quattro fuoriusciti da Confederazione della lista *Biologi Domani* di Scienze, tra cui **Francesco Lombardo** (ex Confederazione, Giurisprudenza) posto alla guida del gruppo.

La nomina dei rappresentanti in Consiglio d'Amministrazione e in Senato Accademico, la tappa del giorno successivo. Sei i voti necessari per eleggere i sei consiglieri d'amministrazione, cinque le preferenze utili per la nomina dei sette senatori accademici (cui si aggiunge, di diritto, il presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo). Le consultazioni del 28 gennaio si sono svolte in un clima di apparente tranquillità, con l'ordine del giorno invertito (prima l'elezione per il CdA, a seguire quelle per il SA).

Accontentati tutti gli schieramenti, ad eccezione, forse, della Sinistra, che non è riuscita ad eleggere il secondo senatore accademico. Pare che Confederazione, avendo Valter Corrado come candidato unico alla presidenza del Parlamentino degli studenti e potendo contare esclusivamente sui suoi voti per la sua elezione, non abbia voluto cedere null'altro



Di Silverio



Pugliese



Angeloni

alla Sinistra. Solo due donne - Teresa Catapano in CdA e Monica Del Naja in SA - a rappresentare l'altra parte del mondo, a dispetto delle intenzioni di Confederazione.

Nello specifico, Confederazione riesce ad eleggere tre consiglieri d'amministrazione - **Michele Merlino** (Giurisprudenza, riconfermato), **Teresa Catapano** (Lettere), **Gerardo De Maffutiis** (Farmacia) - e tre senatori accademici - **Pierino Di Silverio** (Medicina), **Rosario Pugliese** (Scienze Politiche, al secondo mandato), **Luigi Napolitano** (Ingegneria); la Sinistra uno in CdA (**Michele Langella** di Sociologia) ed uno al SA (**Paolo De Martino** di Lettere). Il gruppo di centro-destra di Argo ottiene un senatore (**Francesco Angelone**, Studenti in Movimento, di Scienze Biotechologiche), ma non ha il suo consigliere d'amministrazione. Il gruppo misto di Lombardo ottiene un consigliere d'amministrazione (**Stefano D'Aniello**, Biologi Domani, di Scienze) ed un senatore (**Monica Del Naja**, Udu, Ingegneria); stesso bilancio per la compagine guidata da Salvatore Milano: **Gabriele Schiano di Cola** (Gef, Economia) va in CdA ed **Emmanuele De Angelis** (Lrs, Farmacia) in Senato Accademico.

La parola agli eletti

"È una grande soddisfazione per me essere riconfermato come *Consigliere d'Amministrazione*", dichiara **Michele Merlino**, 25 anni,

primo anno fuori corso a Giurisprudenza, esponente di spicco di Confederazione. "L'impegno - prosegue - è quello di realizzare i punti programmatici delineati in campagna elettorale: bloccare eventuali aumenti delle tasse e rivisitare l'attuale sistema di contribuzione giudicato iniquo da una stessa commissione di esperti dell'Ateneo; aumentare le borse di studio e le collaborazioni studentesche part-time; incrementare il numero delle residenze universitarie, esigenza che avverto in maniera particolare poiché io stesso sono uno studente fuorisede".

Compito duro per i neo eletti in Consiglio d'Amministrazione, l'organo del Federico II cui spettano funzioni di tipo amministrativo e finanziario (approvazioni di bilancio, valutazioni di preventivi, approvazioni di contratti e convenzioni, ecc.). Maneggiare i soldi dell'Ateneo sarà una bella responsabilità per gli studenti, che comunque si sentono all'altezza dell'incarico. Come nel caso di **Michele Langella**, rappresentante della Sinistra Universitaria, per la prima volta in CdA: "in verità vengo da un'esperienza politica di sei anni nella Sinistra Giovanile, durante i quali ho anche fatto parte del Comitato provinciale dell'Arci Napoli. Tuttavia, poiché non pecchiamo di presunzione, abbiamo instaurato un rapporto di continuità con i vecchi consiglieri d'amministrazione della Sinistra, che ci aiuteranno nella gestione amministrativa delle pratiche". Langella è uno studente di 22 anni iscritto al secondo anno alla Facoltà di Sociologia con

idee precise sul da farsi in CdSA e in CdA: "insieme all'altro eletto di Sociologia in Consiglio d'Ateneo, porteremo avanti la battaglia per abbattere il muro dei crediti necessari per passare da un anno all'altro di corso. In Consiglio d'Amministrazione, invece, cercherò di vigilare sullo **stanziamento dei fondi**, affinché siano impiegati per finanziare attività serie".

Stefano D'Aniello, eletto a Scienze nella lista *Biologi Domani* e approdato nel gruppo misto, capogruppo Francesco Lombardo: "per la terza volta consecutiva un rappresentante di Scienze siede nel CdA del Federico II. Con orgoglio posso dire di non essere espressione di portaborse di quei politici che, attraverso gli assessorati, gestiscono le dinamiche universitarie. Con gli altri colleghi di Biologi Domani, gli esponenti dell'Udu e lo studente di Architettura abbiamo formato un gruppo imponente per un consenso diffuso nelle Facoltà del Polo delle Scienze e delle Tecnologie".

A rappresentare il centro-destra in CdA, **Gabriele Schiano di Cola** della lista Gef, confluito nel gruppo misto di Salvatore Milano: "dopo due anni di assenza, uno studente di Economia torna finalmente in Consiglio d'Amministrazione. La mia scelta è stata quella di unirmi ad un gruppo che è la sintesi di personalità importanti da me apprezzate per il lavoro profuso in passato".

Sette gli studenti eletti in Senato Accademico, organo d'indirizzo della Federico II, cui spetta la pro-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Schiano Di Colella



De Angelis



Merlino



LETTERA Carratore: "resto fedele ai miei elettori"

"Si è reso necessario fare alcune precisazioni sulla mia posizione di C.d.A. dell'A.Di.S.U. anche in seguito all'articolo

comparso sullo scorso numero di Ateneapoli. L'idea di rappresentare gli Studenti in un organo così importante mi fu paventata dal gruppo di rappresentanti della Facoltà di Scienze nella persona di Antonio Arcuri come riconoscimento dell'impegno dimostrato nell'attività di Presidente del Consiglio degli Studenti di facoltà.

Questa possibilità divenne reale in seguito ad una collaborazione politica stretta tra le associazioni studentesche Biologi Domani, Universitari delle Scienze, Eureka operanti nella Facoltà di

Scienze e la Confederazione degli Studenti. L'intesa, culminata con l'appoggio alla candidatura di Gennaro Ceparano al CNSU, pose le basi per la mia nomina nel C.d.A. della futura azienda per il diritto allo studio.

La mia candidatura riscontrò il favore oltre che della Confederazione degli Studenti, anche di alcune realtà poi diventate indipendenti. Mi riferisco in particolare agli allora consiglieri degli Studenti Luca Ventriglia e Stefano Irace. Il primo parte integrante dello staff della GEF - Giovani Economisti Federiciani (prima lista della facoltà di Economia); Irace, già C.d.A. Federico II, coordinatore di Universo Studenti (seconda lista nella facoltà di Medicina).

Il loro apporto insieme al sostegno garantito da Antonio Arcuri in tutta la facoltà di Scienze fu importante poiché mi legittimava anche in termini



di numero di preferenze elettorali. Prova ne è che gli eletti delle liste Gef, Universo Studenti e Biologi Domani- Eureka hanno capitalizzato il loro risultato elettorale avviando una proficua collaborazione che parte dalle facoltà ed arriva fino al consiglio d'Amministrazione di Ateneo.

Nell'operare come C.d.A. dell'A. Di.S.U. mi confronterò con il mio collega eletto nelle fila della Confederazione, Michele Cestari, rimanendo, nel contempo, garante delle persone che hanno creduto in me e che oggi portano la loro voce nel nuovo consiglio di ateneo. Ovviamente mi aspetto lo stesso spirito di collaborazione da parte di Gennaro Ceparano, consigliere eletto al CNSU".

Luca Carratore
Rappresentante degli Studenti nel C.d.A. A. Di.S.U.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

grammazione e lo sviluppo della didattica. Ex presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, ex rappresentante di Corso di Laurea, **Pierino Di Silverio**, al VI anno di Medicina, è uno dei tre nuovi senatori accademici di Confederazione. "Sono proprio soddisfatto della mia elezione - afferma lo studente - perché l'ho cercata. Per me è un onore sedere nell'organo politico per eccellenza del Federico II". Dopo anni di assenza, riecco uno studente di Medicina in Senato Accademico: "la mia Facoltà potrà finalmente avere un ruolo politico. Comunque, sarà un piacere per me confrontarmi con i Presidi delle altre Facoltà e capire quali sono le esigenze di tutti gli studenti del Federico II".

Massima espressione dell'alleanza di centro-sinistra è la doppia nomina toccata a **Paolo De Martino**, studente di Lettere ed ex consigliere di facoltà, eletto sia come vice presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo che come senatore accademico: "cercherò di agire come garante della maggioranza e dell'opposizione, quest'ultima presente in CdSA in maniera molto frastagliata; quanto al Senato, mi batterò per il mantenimento delle elezioni dirette delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Corso di Laurea".

Anche l'Unione degli Universitari, sostenuta dal gruppo di Francesco Lombardo, conquista un seggio in Senato Accademico con **Monica Del Naja**, brillante laureata triennale al primo anno della specialistica in Ingegneria Gestionale, già rappresentante in Consiglio di CdL di Ingegneria Civile. Strutture e didattica da un lato - strutture adeguate per le diverse Facoltà dell'Ateneo, riallocazione dei corsi, servizi per i disabili, opposizione al percorso ad Y, rimodulazione dei crediti e stop alla proliferazione dei corsi di laurea - diritto allo studio dall'altro - borse di studio, residenze universitarie, Adisu - i punti del programma concordato col gruppo in

Consiglio d'Ateneo. Inoltre, "in Senato Accademico ci impegneremo per avere le elezioni dirette delle rappresentanze studentesche in tutti gli organi del Federico II, compresi Consiglio d'Amministrazione e Senato Accademico", le parole di Monica.

Secondo **Francesco Angeloni**, "l'elezione di uno studente di Biotecnologie in Senato Accademico è un evento positivo per una Facoltà giovane come questa.

Abbiamo bisogno di una sede unica ed esclusiva e di una segreteria studenti centralizzata; è necessario rimodulare i piani di studio, approfondendo alcune materie e sorvolando su altre". Una bella soddisfazione per **Giancarlo Argo**, presidente di Azione Universitaria e capogruppo nel Parlamentino degli studenti cui afferisce Angeloni: "siamo riusciti a creare un gruppo di centro-destra molto compatto, che

non perderà mai la sua identità e che si farà portatore delle istanze studentesche".

Di centro-destra anche **Emmanuele De Angelis**, esponente di Lsr, al quinto anno di Farmacia: "non mi spaventa sedere in Senato Accademico per la mia pregresa esperienza come presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà".

Paola Mantovano

LETTERA Pellegrino: "non ci sono correnti in Confederazione"

Gentile Direttore, come sempre seguo con grande attenzione il Suo giornale, ritenendomi ormai un vostro affezionato lettore.

Colgo l'occasione per scrivervi delle mie riflessioni dopo aver letto alcuni articoli, nei quali si parla di presunte correnti esistenti all'interno della Confederazione. Mi fa piacere precisare che la forza della Confederazione è proprio rappresentata da una grande coesione e unità di tutti coloro che ne fanno parte. Per quel che mi riguarda essendone un Fondatore non posso che avere l'unico ruolo di valorizzare, stimolare e tutelare coloro che quotidianamente si impegnano per rafforzare la Confederazione difendendo i diritti degli studenti cercando di esserne degni rappresentanti. Mai né io né gli altri Fondatori della Confederazione abbiamo anteposto le logiche dell'appartenenza politica alle logiche della qualità, dell'impegno e soprattutto della serietà dei ragazzi che entrano a far parte del nostro gruppo. Le nostre scelte sono state sempre concordate innanzitutto con i ragazzi protagonisti della vita politica universitaria. Sempre abbiamo mantenuto vivo il dibattito interno a volte anche con confronti accesi come succede in tutte le buone famiglie ma sempre nell'interesse di tutti, valorizzando le posizioni di ognuno.

Per questo motivo considero riduttivo identificarmi con qualche componente interna, anche perché ho sempre ascoltato e sostenuto tutti coloro che lo chiedessero.

Inoltre proprio in questi giorni, in cui il dibattito sui giovani è finalmente al centro dell'attenzione, l'Univer-



Tommaso Pellegrino

sità e giornali come il Suo, svolgono un ruolo importante nella crescita e valorizzazione degli stessi.

L'Università non rappresenta certamente un "centro di potere" per gli studenti che la vivono in modo attivo e propositivo, ma è un momento formativo volto alla crescita personale e professionale.

Sono convinto che i nostri Atenei sono delle palestre dove in modo concreto si forma la futura classe dirigente, rappresentando un punto di riferimento indispensabile.

Per ogni studente il confronto con i colleghi, con le Istituzioni universitarie e l'assunzione di ruoli di responsabilità, rappresenta un momento indispensabile per un corretto percorso formativo, professionale e politico.

L'attuale crisi della nostra politica, è in parte dovuta ai troppi ruoli di rilievo occupati da politici decisamente mediocri, senza una storia, senza un percorso politico e spesso anche senza ideali, che impediscono la crescita dei giovani, i quali vengono visti come una minaccia, in quanto facilmente metterebbero a nudo le loro lacune e i loro limiti. Per evitare una futura classe Dirigente di mediocri, il mio auspicio è che si facciano più investimenti sui giovani partendo dall'Università; sicuramente il Suo giornale in modo sempre puntuale e obiettivo continuerà a dare spazio e voce ai giovani che con passione, sacrifici e tanta volontà quotidianamente si impegnano a rappresentare e difendere le esigenze degli studenti.

Grazie

Tommaso Pellegrino



Start Cup, al via la nuova edizione

ISCRIZIONI ON-LINE
DAL 15 FEBBRAIO

Cinque buoni motivi per portare avanti Start Cup. Li elenca **Bruno Iaccarino**, componente del Comitato Scientifico Napoletano e di quello nazionale della competizione Start Cup, nonché ex dirigente nazionale della formazione San Paolo IMI. Un addetto ai lavori che di esperienza ne ha da vendere, insomma, e che ha ben chiaro quanto sia importante promuovere iniziative rientranti nel "quadro dell'educazione imprenditoriale che stanno realizzando le più evolute università del mondo occidentale ed ha come obiettivo la diffusione della cultura dell'innovazione sul territorio". Start Cup Federico II, la competizione annuale tra professori, studenti, laureati,

ricercatori e personale interno della Federico II, che per il 2005 apre le iscrizioni dal 15 febbraio, è un passo strategico e Iaccarino spiega il perché. Motivo numero uno: si lavora all'educazione imprenditoriale della futura classe dirigente, dato che l'iniziativa si sviluppa all'interno dell'ateneo. Inoltre si orienta la ricerca verso cose concrete che non sono ancora state pensate e adottate dall'imprenditoria. Motivo numero due: nessun interesse precostituito può fuorviare l'idea imprenditoriale, che parte da un centro culturale autonomo. Tre: il dialogo tra imprese e università aumenta anche grazie a iniziative come queste. Quattro: in un territorio con deficit di imprenditorialità come quello meridionale Start Cup può "orientare la strutturazione della conoscenza verso le attività liberali e fa percepire anche alla classe imprenditoriale l'esigenza di servirsi delle università per produrre nuove tecnologie associate a nuove imprese su cui si giocherà il destino non solo del meridione ma dell'intera Italia". Cinque: la competizione è tanto importante per il sud da costituire senz'altro un esempio per altre università meridionali. E' dunque un grande merito del Rettore **Guido Trombetti** e del prof. **Mario Raffa** quello di avere promosso e organizzato le locali edizioni della Start Cup, in collaborazione con altre realtà.

Qualche informazione per quanti vogliano correre alla nuova edizione del Premio. La raccol-

ta delle iscrizioni alla competizione comincerà a partire dal 15 febbraio attraverso il sito www.startcup.unina.it. Quest'anno il regolamento prevede due importanti novità: la possibilità, per i vincitori delle precedenti edizioni, di ripartecipare presentando un nuovo progetto di impresa, e la possibilità di creare gruppi, composti da persone fisiche in numero non inferiore a tre, in cui almeno il capogruppo ed un altro gruppo rientri in una delle seguenti categorie: docenti e ricercatori dell'Università Federico II; dottorandi e titolari di assegni di ricerca della Federico II; diplomati, laureati e dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo all'Università Federico II dall'anno solare 1997 in poi; studenti iscritti alla Federico II al momento della pubblicazione del bando di partecipazione; dipendenti dell'Università appartenenti al personale tecnico-amministrativo. I primi tre vincitori della fase locale della competizione, quella che si svolge all'interno dell'ateneo federiciano, parteciperanno alla fase nazionale che si svolgerà a Padova indicativamente nei mesi di ottobre/novembre. Dal momento che le idee imprenditoriali in gara devono essere presentate sotto forma di Business Plan, la Start Cup Federico II prevede un corso di formazione realizzato di concerto con la Scuola di Alta Formazione dell'Ateneo, che si svolgerà dall'11 al 26 aprile.

La Finanziaria premia la Scuola 'Jean Monnet'

A dicembre il governo ha approvato la legge Finanziaria, da molti definita "dei sacrifici". Ancora una volta solo parzialmente sono state approvate le istanze degli atenei italiani. Nella sorpresa generale, il colpaccio della scuola Universitaria "Jean Monnet" per l'Alta Formazione della Seconda Università di Napoli, a cui è stato destinato un finanziamento ad hoc di 2 milioni di euro. E molti, anche fra i rettori campani, hanno fantasticato sulle grandi capacità di relazione del suo fondatore, il vulcanico (e ramificato) 74enne prof. **Gaetano Liccardo**,

che ne è anche il Direttore. Il professore, interpellato da Ateneapoli ha così risposto: "ogni tanto la meritocrazia premia. E il riconoscimento ad una cosa che esiste. Il finanziamento è per il potenziamento di: 1) attività di ricerca; 2) attività di formazione; 3) studi internazionali" afferma. E precisa: "è indicato espressamente: 2 milioni di euro, a decorrere dall'1 gennaio 2005. Dunque è una spesa sicuramente pluriennale". Ammetterà che in un periodo di vacche magre il fondo a voi destinato è qualcosa di eccezionale. Onore al merito. "E' un finanziamento ad una

scuola di un importante Ateneo e di una importante Facoltà: Giurisprudenza della SUN. Ma sono finanziamenti che possono avere anche altre scuole simili". Che però non ce ne sono, dice Liccardo: "noi siamo unici in Italia". Dunque una ricchezza, non solo per Terra di Lavoro, per l'area casertana: "da noi sono presenti studiosi e giovani di varie parti d'Europa. Un motivo ci sarà". Il finanziamento andrà anche agli studi tributari, un suo vecchio pallino (tra l'altro è del Federico II, da alcuni anni, il Presidente dei Tributaristi Italiani, il prof. **Andrea Amatucci**, docente a Giurisprudenza). "Stiamo studiando, ci stiamo pensando. Potrebbe essere un Corso di Laurea, o un segmento del 3+2+x. Deciderà il Consiglio direttivo della Scuola entro febbraio".



Il professor Gaetano Liccardo

Altre novità all'orizzonte? "Stiamo realizzando un secondo corso sulle Pari Opportunità e di Studi Civili per l'Albania. Questo è però un periodo in cui stiamo soprattutto studiando i progetti futuri". Novità e conferme entro la prima decade di febbraio.

Softel, a breve CircumOrienta



Un camper per l'orientamento è la novità che il Sof-Tel, Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica, ha in cantiere per l'anno nuovo. Il progetto si chiama **CircumOrienta** ed è stato approvato con i fondi ministeriali. "Attendiamo l'immatricolazione del camper -dice il direttore del Sof-Tel, dott. **Enrico Esposito**- è stato realizzato su nostro progetto e si tratta di un Ducato Fiat 2008 in cui è stata inserita una cellula in vetroresina da utilizzare come ufficio mobile. Avrà il logo di CircumOrienta e quelli della Federico II e della Comunità Europea. Funzionerà appunto da laboratorio mobile". All'interno del camper ci saranno in dotazione due tendostrutture smontate che verranno aperte nei paesi in cui si farà orientamento. "CircumOrienta partirà probabilmente a marzo, ma non è ancora sicuro -prosegue il dott. Esposito- andrà presso le scuole e i comuni che lo richiederanno. Per gli studenti è un'altra opportunità di orientarsi".

Altro progetto di rilievo è quello denominato **PENCIL**, Permanent European Resource Centre for Informal Learning, cui parteciperanno una ventina di enti tra università e istituzioni scientifiche europee. Ancora, quest'anno dovrebbe partire il **PON Orientamento**, ma ad oggi il Ministero non ha fatto sapere nulla a riguardo.

Nel frattempo è stato prorogato per altri tre mesi lo staff del Sof-Tel nelle facoltà, presso i cui sportelli proseguirà fino a giugno l'indagine sull'efficacia dell'orientamento con i 64 studenti part-time.

Il 28 gennaio si è tenuto inoltre un direttivo sul rinnovo degli organi istituzionali del Centro, all'unanimità il prof. **Luciano De Menna** e il dott. Esposito sono stati riconfermati direttore scientifico e direttore mentre la giunta risulta composta dai prof. **Nicolino Castiello**, **Luciano Mayol** e

Al Suor Orsola una associazione degli ex allievi

Un'associazione di amicizia tra generazioni. Per ritrovare un filo conduttore unico nei tanti allievi che si sono susseguiti nelle classi del Suor Orsola Benincasa, dalla scuola materna agli istituti di specializzazione post lauream, ed elaborare insieme una serie di iniziative per la città di Napoli.

Insomma, un'associazione ex allievi denominata "Associazione per le Antiche Mura" nata da un'idea di **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione e che ha in Silvia Croce, sorella di Benedetto, la sua presidentessa. "Ci siamo resi conto - dice D'Alessandro - che gli ex allievi del Suor Orsola rappresentano una stratificazione importante nel tessuto di questa città. E tutti vogliono partecipare alla sua crescita e al suo rilancio". "Il nome del nostro gruppo - spiega il prof. **Silvio Mastrocola**, docente di Letteratura europea e segretario dell'associazione - viene fuori parafrasando il discorso dello scrittore Mario Tobino 'per le antiche scale': il nostro vuole essere un luogo di meditazione per recuperare la memoria storica e realizzare attività di vario genere".

Politici, giornalisti, giuristi, docenti costituiscono il substrato di un gruppo nato a gennaio (il 17 la sua prima riunione, gli incontri successivi sono a cadenza mensile) e che è riuscito a coinvolgere, al momento, una settantina di persone. Con una netta preponderanza di donne, "in perfetta linea con la tradizione del Suor Orsola", nota D'Alessandro. **Pietro Lezzi**, ex sindaco di Napoli; **Gabriella Cundari**, consigliere regionale; **Adele Ammendola**, giornalista del Tg2, **Mirella Barracco**, fondatrice di Napoli 99; **Giovanna Nigro**, ordinaria di Psicologia; **Paola Scialoia**, docente di Psicologia sociale, qualche nome illustre.

Un concerto recital ancora tutto da progettare, la prima iniziativa dell'associazione: "l'idea - afferma D'Alessandro - è cercare di recuperare pezzi di storia di vita del nostro Istituto, per esempio le lettere scambiate tra la fondatrice e la regina d'Italia Margherita di Savoia, o alcune epistole di Benedetto Croce". Appuntamento a febbraio, allora, per altri dettagli.



Il prof. **Massimo D'Apuzzo**, napoletano, 58 anni compiuti il 7 gennaio, docente di Ingegneria, professore ordinario di Misure Elettriche ed Elettroniche, direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, membro del Senato Accademico, più volte consigliere di amministrazione del Federico II e neo direttore del Centro di Ricerche sulla Qualità dell'Ateneo (si veda l'articolo nelle pagine interne) sembra ormai prossimo all'ufficializzazione della sua candidatura (al momento unica) alla Presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, in successione del prof. **Filippo Vinale** che scadrà il prossimo 31 ottobre dopo due mandati. Ad Ateneapoli infatti afferma: "ci sono dei continui riconoscimenti, da più parti, a procedere a sciogliere la riserva, riscontri debbo dire molto positivi. Ma io aspetterei ancora un po', diciamo fino a fine febbraio". Anche per lo stile che

Elezioni del Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie

D'Apuzzo sta per sciogliere la riserva

lo contraddistingue: lasciare lavorare in tranquillità il Presidente in carica, che una campagna elettorale troppo lunga potrebbe delegittimare nel suo lavoro quotidiano. Un lavoro che apprezza, al punto da affermare: "nel caso dovessi sciogliere positivamente la mia riflessione, e nel caso di una mia successiva elezione, so che non partirei da zero, ma dall'eccellente lavoro dei due Presidenti-fondatori che mi hanno preceduto, i professori

Luigi Nicolais e Filippo Vinale, che hanno svolto un lavoro molto spesso oscuro". Altra certezza: "l'ottimismo rispetto al ruolo importante che i Poli universitari svolgono e possono svolgere nell'ateneo. Anche per la forte continuità culturale che li caratterizza, pur nella diversità delle Facoltà, come è per il Polo delle Scienze e delle Tecnologie". E conferma: "sto registrando notevole attenzione e disponibilità nei miei confronti, da più parti



Il prof. Massimo D'Apuzzo

e non solo dal corpo docente. Vado dunque sempre più considerando la possibilità di annunciare la mia disponibilità per la Presidenza del Polo. Ma preferisco attendere ancora qualche settimana", per rispetto delle regole e delle forme. Un signore d'altri tempi, o anche la certezza di essere imbattibile.

(P.I.)

ELEZIONI DEI PRESIDI. Ad Ingegneria ed Economia è l'ora della riflessione

Imbarazzo e cautela ad INGEGNERIA

Ha certamente destato sorpresa, in taluni casi "imbarazzo" (in Facoltà) la candidatura del prof. **Mario Raffa**, alla presidenza della Facoltà di Ingegneria: perché da tempo -forse da due anni-, era nell'aria quella del prof. **Edoardo Cosenza** (anticipata da Ateneapoli a novembre con un'ampia intervista); perché i due antagonisti sono molto amici ed hanno anche lavorato insieme alla creazione del Corso di Laurea di Ingegneria dei Progetti e delle Infrastrutture; perché quella di Raffa non è la candidatura di un'area scientifica ma -per storia curriculum, rapporti con l'esterno e trasversalità di relazioni- certamente più insidiosa. Configurando un'elezione prima considerata piuttosto tranquilla e praticamente certa, in una attuale che può portare all'imprevedibile, forse anche ad una terza candidatura nel caso di elettorato diviso.

Intanto qualche reazione. Il prof. **Pasquale Erto**: "sono due bellissime candidature per la Facoltà: uno strutturalista, che dunque può pensare a consolidare il palazzo e le fondamenta di Ingegneria; ed un gestionale, che può quindi pensare alla sua organizzazione e al ruolo esterno". Il prof. **Giuseppe Gentile**, responsabile Cgil Università docenti ed esperto di elezioni accademiche: "due eccellenti nomi della Facoltà di Ingegneria. Non mi sorprende la pluralità di candidature, che è fattore fisiologico e perfettamente nel solco della nostra tradizione. Nessuna sorpresa, ma anzi, sicuramente, l'ipotesi di un dibattito ricco e alto". Facciamo notare che in facoltà c'è anche chi pensa che Raffa sia "arrivato tardi" e molti docenti "si sono già impegnati". Da esperto di politica accademica come la vede? "Le candidature escono quando sono pron-

te, quando scaturiscono delle riflessioni, quando si apre un dibattito" e fila dritto. Insomma, cautela bipartisan. Veramente c'è anche a chi il clima di già tutto deciso non è piaciuto, e pur nell'anonimato afferma: "siamo nell'ateneo Federico II, siamo uomini di intelletto, siamo in una facoltà di antica democratica tradizione, dove siamo abituati a confrontare uomini, storie, programmi". Anche se c'è chi non nasconde che l'ingresso recente di tanti giovani ricercatori, gli incarichi istituzionali (anche alla Protezione Civile) e il delicato incarico di "assessore all'edilizia" del Federico II, oltre l'appartenenza ad un'area scientifica, i Civili, molto numerosa, sono tutti fattori che possono favorire molto il prof. Cosenza.

Sorpresa, dicevamo all'inizio, anche al rettore, certamente un po' in imbarazzo essendo Cosenza e Raffa entrambi delegati del rettore (all'edilizia il primo, alla Start Cup il secondo). Ma è noto, il Rettore sulle elezioni nelle facoltà non mette lingua.

Dopo l'intervista di novembre al prof. Cosenza, il prof. Raffa, con la sua candidatura, è la novità del momento, ma continua a non voler rispondere ad interviste, al massimo rilascia solo poche battute: "preferisco attendere momenti istituzionali, confrontarmi prima con i colleghi, tracciare con loro linee di un programma condiviso". Ma, in caso fosse eletto, chiediamo, come farà con le sue molteplici attività: la direzione del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, la Presidenza dei Gestionali Italiani, il CdiA della Fondazione Idis, il coordinamento del gruppo scientifico dei gestionali napoletani, la direzione di Start Cup e di Start Up, la direzione della col-

lana editoriale ESI? Netta la risposta: "lascerei ogni incarico. La Presidenza di una grande e complessa Facoltà, come Ingegneria, non ammette distrazioni. Nel solco dell'eccellente ed importante lavoro svolto dal Preside Naso". Come intende svolgere la sua campagna elettorale? "Seguendo un percorso partecipato. Con i colleghi, con gli studenti, con il personale della Facoltà". "E non mi dispiacerebbe se fosse possibile presentare insieme, entrambi i candidati, i nostri programmi nei Dipartimenti. In modo da poter mettere a confronto le posizioni". Mentre lo salutiamo, dopo il dibattito di presentazione del Centro sulla Qualità dell'Ateneo un docente lo ferma per un ricordo: "i tempi in cui Raffa lavorava nell'azionismo studentesco, alla Don Bosco Studenti, da laico impegnato al rione Siberia".

Qualche dato di curriculum: il prof. Mario Raffa ha 58 anni, è nato a Calvi, in provincia di Benevento, ed è laureato in Ingegneria Elettrotecnica con il prof. **Nello Polese**.

Ingegneria intanto riflette, anche Cosenza è silenziosamente al lavoro: "all'edilizia dell'ateneo" e al programma da candidato.

Ad Economia documento programmatico

Anche Economia manifesta una certa vivacità. Anche qui il rinnovo è obbligato dopo i due mandati del prof. **Massimo Marrelli**. La novità è che è stato presentato un documento, promosso da un certo numero di docenti, che è stato consegnato al decano che lo farà circolare in forma

ufficiale. Documento sul quale i professori **Basile e Mercurio** si sono particolarmente impegnati in prima persona, con la collaborazione di altri colleghi, un lavoro collettivo insomma. Il documento intende: "esprimere prevalentemente le caratteristiche di una facoltà che deve identificare un nuovo percorso, con: a) attenzione prioritaria alla ricerca; b) organizzazione efficiente ed efficace della facoltà in termini di maggiore riposizionamento nei Corsi di Laurea; c) internazionalizzazione e qualità; d) maggiore coinvolgimento di tutti, anche con strutture regolamentari a garanzia di una maggiore e più efficace partecipazione" afferma ad Ateneapoli il prof. Riccardo Mercurio. Il vostro è un documento che esclude, qualche potenziale candidato. Almeno così è stato isolatamente (ma non troppo) letto. "No, i documenti non escludono mai nessuno. Fanno chiarezza, creano trasparenza, propongono dibattiti -su temi condivisi- e forniscono ipotesi su strade da perseguire. Tutto qui", ribadisce Mercurio. Poi aggiunge: "né i documenti ufficializzano alcuna candidatura". Il prof. Sergio Sciarrelli anch'egli interpellato ribadisce il concetto già espresso sul numero scorso di Ateneapoli: "ho dato una disponibilità, una disponibilità a dare una mano, come sempre ho fatto nella vita della Facoltà. Non c'è dunque ancora una candidatura, poi vedremo. Me lo hanno chiesto, dei colleghi" e l'ha data. "Null'altro". "Anche perché, si tratterebbe di cambiare vita, di lasciare alcuni impegni". Ma se glielo chiedono...

Mercurio ribadisce: "è l'ora dei programmi e dei percorsi -anche elettorali- condivisi. Le candidature, verranno poi". Per ora si riflette.





ELEZIONI ALLA PRESIDENZA DI LETTERE La parola al prof. Eugenio Mazzearella

“Si elegge un Preside al servizio di tutti”

zione di **spazi all'ex Ospedale militare**, su cui si è già espresso con sensibilità il rettore Trombetti, il tra-



Il professor Eugenio Mazzearella

sferimento della Biblioteca nella nuova struttura di Piazza Bellini aiuteranno a risolvere una parte dei problemi. Ci sono poi problemi non meno pressanti di riorganizzazione didattica, legata al sistema dei crediti, molto giustamente sentiti dagli studenti, di cui la Facoltà sono certo, chiunque sia il Preside, saprà farsi carico appena il quadro normativo, un vero e talora disperante cantiere aperto, sarà più chiaro”.

Un equilibrio funzionale tra anime tradizionali e nuovi corsi di laurea

Che modello di Facoltà ipotizza per i prossimi anni?

“Il modello di facoltà che ipotizzo è una facoltà che sappia trovare **un equilibrio funzionale e identitario tra le sue anime tradizionali**, legate ai corsi di laurea di più antica data, e i nuovi compiti formativi che l'attivazione di molti **corsi di laurea nuovi**, e per altro molto gettonati dagli studenti, richiedono. La Facoltà di Lettere solo per un quindici/venti per cento dei suoi immatricolati può proporre uno sbocco classico nell'insegnamento, e in misura molto ridotta nel mondo della ricerca. Ha il dovere di offrire una formazione adeguata a tutti i suoi immatricolati, anche quelli più prossimi ad uno sbocco professionale diverso dall'insegnamento e dalla ricerca. Lo saprà fare quanto più saprà **difendere il nesso tra didattica e ricerca** nell'attività dei suoi docenti, che certo la riforma in atto tende per certi aspetti a slabbare”.

Professore, quale sarà il futuro dell'Università?

“Non saprei fare una previsione sicura in tal senso. Il futuro dell'università italiana è nelle mani della società italiana nel suo complesso, e nelle scelte che vorrà fare. So però quale dovrà essere l'impegno di chi nell'università lavora, almeno il mio

e di tanti colleghi che questa posizione condividono: **l'intransigente difesa della grande tradizione pubblica dell'università italiana**, che va certamente ammodernata ma non stravolta”.

Qual è il suo giudizio sulla riforma Moratti? Mi riferisco sia al decreto che mette mano all'ordinamento didattico che a quello che rivede la carriera dei docenti e, soprattutto, dei ricercatori.

“Il mio giudizio credo sia implicito nelle considerazioni già dette, ed ho avuto modo in diverse sedi, forum su importanti riviste nazionali, di esplicitarlo. Sul punto nevralgico dei

non mi nascondo la difficoltà di conciliare gli impegni. Se riesco, vorrei far recuperare anche ai miei colleghi un po' di tempo per i loro studi, con un impegno di ottimizzazione organizzativa. Oggi, il surmenage organizzativo riguarda tutti, non solo il Preside.

Con Nazzaro, risultati “che vanno capitalizzati”

Come giudica l'operato del professor Nazzaro? Nel caso in cui venisse eletto seguirà la linea del preside uscente?

“Il professor Nazzaro ha fronteggiato gli anni forse più difficili dell'università italiana da molto tempo a questa parte, dimostrando **dedizione e capacità di lavoro esemplari** e raggiungendo, anche d'intesa con le istanze centrali dell'ateneo e il Polo delle Scienze umane e sociali, risultati che non vanno dispersi, ma



ricercatori ritengo che il ruolo vada mantenuto anche come argine alla già forte precarietà della carriera universitaria ai suoi inizi, e che vada riconosciuta la funzione docente già ad oggi fondamentale nel funzionamento dei nostri atenei”.

Per la carica di preside sono in competizione due nomi molto accreditati nel mondo accademico. Perché non si è convenuto su di un'unica candidatura? C'è una spaccatura in atto?

“Non c'è nessuna spaccatura. Sono solo onorato di misurarmi con un collega validissimo - (il professor **Arturo De Vivo**, ndr.) - e spero che ne venga fuori un confronto utile per tutti. Qui si elegge solo un Preside al servizio di tutti. Non si sale al 'potere', si va solo a lavorare un po' di più per onorare la fiducia dei colleghi e degli studenti”.

La spaventa l'idea di abbandonare i suoi studi per porsi alla guida della Facoltà?

“Francamente spero di non abbandonare affatto gli studi, anche se

capitalizzati e ottimizzati. Poi ovviamente ognuno di noi ha l'ambizione di dare un segno personale al proprio lavoro, e la speranza che le condizioni a contorno del suo operato gli consentano di esprimersi al meglio”.

Qual è il suo rapporto con gli studenti?

“Ho sempre avuto **un ottimo dialogo**, sollecitandoli e sollecitato alla responsabilità e all'impegno. Fornire loro le condizioni migliori al loro impegno e alla loro responsabilità è un mio preciso intendimento. In questi anni turbolenti sul piano attuativo della riforma è anche grazie alla loro collaborazione e alla loro disponibilità e intelligenza che siamo venuti a capo di aspetti non marginali dell'organizzazione didattica, come sa ogni presidente di corso di laurea. Il monitoraggio della laurea triennale, che presto sarà possibile, anche sulla scorta della sperimentazione Campus One attuata in facoltà e in ateneo, aiuterà a venire incontro, insieme con il tutorato e

“**S**i elegge solo un Preside al servizio di tutti. Non si sale al 'potere', si va solo a lavorare un po' di più per onorare la fiducia dei colleghi e degli studenti”, afferma il prof. **Eugenio Mazzearella**, candidato, come il prof. **Arturo De Vivo** - (“un collega validissimo” afferma) -, alla massima carica della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Laureatosi a Napoli nel 1974 con i professori **Masullo** e **Piovani**, dopo un breve periodo come borsista prima in Germania e poi a Salerno, il prof. Mazzearella comincia la carriera come professore incaricato di Estetica nel 1977 a L'Aquila, per poi passare l'anno successivo ad insegnare filosofia teoretica a Catania, dall'80 come associato. Questo per una decina d'anni. Dopo una sosta a Napoli come titolare di Filosofia della storia, un triennio a Salerno come ordinario di Storia della filosofia, per tornare in Facoltà sulla cattedra di Filosofia teoretica nel 1993. Aggiunge: “devo dire che ho anche sempre coltivato, fin dagli anni Settanta, una presenza nel dibattito pubblico e culturale della città, come editorialista e collaboratore dei suoi maggiori quotidiani, il che mi ha consentito di non perdere il legame con la città anche negli anni in cui ho insegnato fuori”.

Professore, qual è il contributo che potrà dare alla Facoltà nel caso di una sua elezione?

“Credo che la mia formazione filosofica esercitata su più discipline mi abbia consentito alcune esperienze accademiche significative, ed una certa apertura di orizzonti sia sul piano culturale che organizzativo. Nell'ateneo friedericiano mi sono impegnato nella costituzione del Centro interuniversitario di ricerca bioetica, in vari **consorzi di ricerca** dell'ateneo, e di promozione delle sue attività. Di Fridericiano sono oggi il Presidente e siedo nel Consiglio di Amministrazione di ARPA, così come in quello dell'Istituto italiano di Scienze umane. Ho coordinato presso la mia Facoltà un'importante **sperimentazione didattica**, quella di Campus One, da cui è gemmato un'analoga iniziativa ripresa dalla Regione in cui saranno coinvolti due nostri corsi di laurea nell'ambito dei beni culturali, settore in cui ho potuto dare un contributo di idee, perché poi il grosso l'hanno fatto i tanti colleghi che vi si sono impegnati, nella costituzione di un corso di laurea nel quadro dei programmi di internazionalizzazione; rapporti internazionali di cui per diversi anni mi sono interessato in Facoltà. Ho diretto programmi di ricerca nazionali e regionali. Ecco penso di recare con me un bagaglio di esperienze plurime, che potrebbe essere utile in un momento di profonda trasformazione della Facoltà e dell'Università, ed anche una sensibilità alla necessità della proiezione culturale della Facoltà sullo scenario cittadino”.

Quali sono i problemi che, attualmente, vive la Facoltà di Lettere?

“Ci sono forti **problemi logistici**, che dovrebbero trovare una soluzione adeguata al peso della Facoltà, che in questi anni ha anche accresciuto la sua capacità di attrazione presso gli studenti; segno di una capacità competitiva come luogo di formazione - quella di ricerca è fuori discussione - che meriterebbe un adeguato riconoscimento. Nella prospettiva di medio periodo la fine dei **lavori in corso in facoltà**, l'acquisi-



Spazi per il Federico II anche all'ex Ospedale Militare

Anche l'Università nella Città dei Giovani

Avrà sede nell'ex Albergo dei Poveri. Aree destinate anche alle università Federico II e Orientale.

Un ambizioso progetto del Comune

Nasce a Napoli la "Città dei Giovani". Un luogo dove seguire corsi universitari o di alta formazione; fare teatro, musica, cinema; imparare un lavoro; praticare sport; avere informazioni; incontrare coetanei di altre nazioni. La sede: un edificio unico per la sua storia e per i suoi spazi (400 metri cubi): il Real Albergo dei Poveri. Un progetto ambizioso da far impallidire esperienze simili sia in Italia che all'estero - poche e di dimensioni decisamente minori.

Napoli fa parlare dunque di sé. E stavolta non per i brutti fatti di cronaca di questi giorni. Il Comune ha investito ad oggi 50 milioni di euro per gli interventi di recupero del grande edificio di Piazza Carlo III. E chiama a raccolta enti e soggetti pubblici e privati con i quali costituirà una Fondazione per assegnare gli spazi alle realtà che ne faranno richiesta. Farà la sua parte il mondo accademico; il secondo Polo Universitario Italiano, con 5 atenei e 140.000 studenti, 5.000 professori e ricercatori (ma con molte sofferenze a livello di spazi).

Ha parlato di "evento eccezionale", il Sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino** nella conferenza stampa del 28 gennaio. "Sull'Albergo dei Poveri e la sua destinazione abbiamo studiato molto. Passando dall'uso sociale, ad un uso culturale. Su idea del Vice Sindaco Papa, abbiamo pensato di farne la "Città dei giovani". Una delle ricchezze della città: "siamo anagraficamente fra le più giovani d'Italia". Cita, presenti i Rettori Trombetti e Ciriello, le Università Federico II e Orientale "punti di eccellenza sul piano storico e culturale". Un progetto ambizioso, "nonostante tagli ai fondi del 2,9-3,0%, che recuperiamo solo grazie alla finanza creativa dell'assessore al Bilancio Cardillo".

"Immaginiamo una grande macchina, aperta 24 ore al giorno, dove i giovani possono trovare luoghi di cultura, di spettacolo e di confronto. Costituiamo una Fondazione "Città dei Giovani" con a capo il Sindaco Iervolino. Ci sarà spazio per le associazioni. E da marzo prossimo avvieremo anche per visite guidate all'Albergo dei Poveri", anticipa il vicesindaco **Rocco Papa**. E poi ringrazia per "il progetto di alto livello", il "capo dei progettisti e professore emerito della Facoltà di Ingegneria, prof. Elio Giangreco".

L'architetto **Carmela Fedele** ha poi illustrato i numeri del progetto:



"L'Albergo dei Poveri, unico edificio monumentale in Europa a partecipare al progetto comunitario per l'energia fotovoltaica, è pensato come eco-edificio. Il tetto sarà ricoperto con pannelli fotovoltaici di 400 metri quadrati (ad intervento concluso diventeranno 1600) che produrranno 480 mila kilowattora l'anno (a regime oltre 1 milione)". Qualche altro dato: 400 mila metri cubi gli spazi disponibili, 9 milioni di corridoi, 400 mila metri quadri di legno, 4 mila infissi.

L'assessore **Enrico Cardillo**, motore economico dell'operazione, cita "due numeri essenziali: su 166 milioni di euro che rappresentano i nuovi Boc Comunali, 39 milioni sono destinati all'ex Albergo dei Poveri ed alla Città dei giovani". I Rettori: "i primi interlocutori a cui il Comune ha pensato, per l'Albergo dei Poveri".

L'università è pronta a recepire l'input. Il Rettore del Federico II **Guido Trombetti**: "con la riforma oggi molti più studenti si iscrivono all'Università e molti di più frequentano, quindi abbiamo forti esigenze di spazio. Certo, occorreranno 18-24 mesi per la realizzazione dell'opera, mentre ogni anno sono 17 mila le nuove matricole che si iscrivono all'ateneo. Noi faremo per intero la nostra parte".

"Sono lieto per la realizzazione del progetto prima di tutto come cittadino - ha aggiunto il Rettore de L'Orientale **Pasquale Ciriello**. Ancor più per aver pensato che un'area sarà destinata ad università. L'Orientale, per tradizione culturale, contribuirà con forti scambi di studiosi e studenti, anche con Medio Oriente e Cina".

"Rifiutiamo gli annunci che non corrispondono a realizzazioni", ha concluso il Sindaco Iervolino.

E sempre sul tema spazi della città alle università, una buona notizia viene dal vicesindaco prof. Papa: "sta per essere firmato (ai primi di febbraio) il protocollo di intesa per la concessione di un'area di 7-8 mila metri quadri dell'ex Ospedale Militare, con destinazione al Polo Universitario del Federico II. In questi giorni, con il Rettore Trombetti, defi-

Il refettorio dei Gesuiti, la prestigiosa sede del Museo di Fisica

Microscopi, strumenti elettromagnetici, misuratori di corrente, apparecchi di acustica, di termologia, di meccanica di origine ottocentesca alcuni ideati da scienziati del calibro di Evangelista Torricelli, Domenico Selva, Macedonio Melloni. La ricca collezione conservata nel Museo di Fisica - struttura nata ufficialmente nel 1983 per iniziativa di alcuni ricercatori- oggi ha trovato una sede di grande interesse: i locali dell'antico refettorio del Collegio gesuitico in via Mezzocannone, 8, oggetto di un delicato restauro.

"Un lavoro iniziato dall'ex Rettore Tessitore e promosso dall'ing. **Correro** e dall'arch. **Pinto**. Collegato idealmente al Gabinetto di Fisica, originato da **Gioacchino Murat**, del 1811 - spiega il Rettore **Guido Trombetti** nel corso della affollata cerimonia inaugurale il 28 gennaio. Un plauso ai professori "Ragozzino, Paternoster, Schettino ed altri professori che l'hanno fortemente voluto. Complimenti alla prof.ssa Schettino, che ha girato il mondo studiando l'organizzazione dei musei".

"Ringrazio Trombetti per il modo di intendere la vita delle istituzioni: la continuità istituzionale" ha detto il senatore **Fulvio Tessitore**. La tradizione di apertura di musei, aggiunge "era stata già avviata dal Rettore **Carlo Ciliberto** e dal Direttore **Tommaso Pelosi** fino a giungere alla strutturazione del Centro dei Musei scientifici". Ringrazia il prof. **Bruno Preziosi** "per avermi torturato a lungo per giungere all'apertura del Museo di Fisica". La ragione della forte attenzione per i musei scientifici? "Il superamento della visione monodisciplinare degli studi, che ormai non corrisponde più a nulla".

Raggiante la prof. **Edvige Schettino**, Direttore del Museo. "Questa collezione di oggi è stata difesa dal 1983, dai vari direttori del Dipartimento di Fisica che si sono succeduti. Abbiamo costruito una rete dei musei internazionali di Fisica, grazie anche al prof. **Torricelli**, cattedratico napoletano di Storia della Scienza. Ringrazio il Preside **Di Donato** che ci ha destinato un eccellente studente part-time". **Lorenzo Varano**, delegato del Rettore al Sistema Museale, ammette: "mi sono laureato in questo ateneo e in questa facoltà, ma non conoscevo ad esempio lo splendido Museo di Zoologia". "Il Museo di Fisica è un pezzo della vita della Facoltà che io rappresento. Le risorse economiche sono poche, ma noi li difenderemo sempre con forza", sostiene il Preside di Scienze **Alberto Di Donato**.

"Non è stato facile, per i fisici, distaccarsi da questi reperti, sin dai tempi del Dipartimento di via Tari. Un patrimonio di incommensurabile valore, con dei pezzi veramente unici", conclude il prof. **Francesco Cevenini**, direttore del Dipartimento di Fisica.

Un'inaugurazione che è anche motivo d'orgoglio per l'équipe che ha realizzato il restauro del Refettorio dei Gesuiti dopo circa un secolo di destinazioni non adeguate. "Abbiamo riportato nel salone la splendida tavola della Circoncrizione di Marco Pino del 1560 nella sua sede originaria, con il consenso della Soprintendenza (era in deposito dal 1943 a Palazzo Reale)", commenta l'arch. **Aldo Pinto**.



Master STOA'. Cerimonia della consegna dei diplomi

Cerimonia di consegna dei diplomi dei Master in Business Management, Executive Master in Business Administration, La Ricerca si fa impresa innovativa presso la sede dell'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa **Stoà**, a Villa Campolieto di Ercolano. All'incontro, che si è svolto il 28 gennaio, sono intervenuti l'amministratore delegato di Stoà **Mario Colantonio** il vice ministro al MIUR, on. **Stefano Caldoro**, l'assessore regionale all'Università e Ricerca Scientifica **Luigi Nicolais**, l'assessore provinciale al bilancio **Guglielmo Allodi** e l'assessore alle risorse strategiche del Comune di Napoli, **Enrico Cardillo**.

L'alta qualità dei nostri corsi - ha detto l'amministratore delegato Colantonio - conferma la grande attenzione che da sempre Stoà rivolge al mondo dei giovani laureati, offrendo loro concrete possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, una scelta premiata testimoniata peraltro dalla presenza degli alti rappresentanti istituzionali che sono qui oggi."

Professionisti in gestione d'impresa, marketing, controllo e gestione delle risorse umane: questi i profili professionali creati dai Master Stoà rivolti a neo-laureati e professionisti del settore. Significativo il numero delle aziende che anche quest'anno ha patrocinato i Master Stoà ospitando gli allievi per gli stage di project work: Alenia, Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, Banca Intesa, Café do Brasil, Danone, Deloitte, Edelman, Fastweb, Fiera Milano, Grimaldi Group, Gruppo SEDA, IBM Business Consulting Services, L'Oreal, Michael Page, e ancora Renault, Trenitalia, Vodafone, sono solo alcune delle prestigiose aziende presso le quali circa i due terzi dei corsisti Stoà trova sbocchi pro-



Il dott. Mario Colantonio



I settant'anni del "filologo gentiluomo" Cerimonia in onore del prof. Alberto Varvaro, decano della Facoltà di Lettere

C'erano davvero tutti alla cerimonia di venerdì 28 gennaio, per i settant'anni del prof. **Alberto Varvaro**, decano della Facoltà di Lettere e Filosofia. Un parterre di eccezione per rendere omaggio, ad un anno di distanza dal compleanno, al lavoro di studi e di ricerca dell'insigne filologo. Il Rettore **Guido Trombetti** nel consegnargli una medaglia, sigillo dell'Ateneo federiciano, ha ricordato le tappe significative della sua carriera. Varvaro nasce a Palermo nel 1934 ed insegna Filologia Romanza presso la Federico II, di cui è stato anche proRettore. È membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia Pontaniana di Napoli, della Real Academia de Buenas Letras di Barcellona e della Heildelberg Akademie der Wissenschaften. Le sue pubblicazioni includono edizioni critiche (Antonio Pucci, *Libro di varie storie*, Palermo 1957; Rigaut de Berbezilh, *Liriche*, Bari 1960), studi di linguistica (*Storia, problemi e metodi della linguistica romanza*, Napoli 1968; *Lingua e storia in Sicilia*, Palermo 1981; *La parola nel tempo*, Bologna 1984), dialettologia (*Vocabolario etimologico siciliano*, Palermo 1986) e letteratura (*Il 'Roman de Tristan' di Béroul*, Torino 1963; *Letterature romanze del Medioevo*, Bologna 1985; *Apparizioni fantastiche*, Bologna 1994). Di imminente pubblicazione la sua edizione del quarto libro delle *Chroniques* di Jean Froissart.

Non si sbaglia a definire Varvaro napoletano d'adozione perché proprio qui ha riversato le sue migliori energie. I suoi anni migliori al Dipartimento di Filologia Moderna, **Salvatore Battaglia**, "dando lustro e prestigio alla comunità accademica e culturale"; sono le parole del Direttore del Dipartimento, **Corrado Calenda**. "Un filologo gentiluomo", così lo definisce Trombetti "sempre pronto al dialogo ed al confronto con studenti e professori. Un uomo forte e sensibile, al tempo stesso, come la terra che l'ha visto nascere". Unanime il commento del Preside **Antonio Vincenzo Nazzaro**, che è intervenuto, a nome di tutta la Facoltà alla manifestazione.

L'incontro è stata l'occasione per presentare il libro *"Identità linguistiche e letterarie nell'Europa romanza"* - (Salerno Editrice, Roma, 2004, pp. 813). Il volume è stato concepito come omaggio a Varvaro, uno dei maggiori filologi del nostro

tempo. "Non è cosa facile riunire in un solo volume, di un numero ragionevole di pagine, un gruppo di lavori rappresentativi dell'opera di Alberto Varvaro. Questa spazia infatti in ambiti diversi - dalla dialettologia italiana alla linguistica romanza, alla lessicografia, dalla storia letteraria medievale alla critica del testo, alla storiografia delle scienze linguistiche e filologiche - , poiché

nel corso degli anni, guidato dalle sue molteplici curiosità, egli ha seguito percorsi culturali complessi, talvolta trasversali alle discipline tradizionali, con una produzione abbondante e originale; non ha esitato a mettere in discussione idee comunemente accettate e chiavi interpretative correnti, quando queste gli sembravano inadeguate a comprendere la realtà - di un testo, di un fenomeno linguistico, di un episodio culturale". Così scrivono i curatori del libro: i professori **Salvatore Luongo**, dell'Università "l'Orientale" di Napoli e **Laura Minervini** della Federico II, con cui hanno collaborato **Marcello Barbato** (Università di Zurigo), **Paola Moreno** e **Giovanni Palombo**, entrambi dell'Univer-

sità di Liegi). "Elemento costante in tutta la produzione scientifica di Varvaro - commentano - è proprio questo sforzo di comprensione del reale, che rifugge da analisi banali e da rassicuranti semplificazioni; uno sforzo sorretto da un'intelligenza tagliente, da una tenace passione, da un severo spirito critico, da una naturale insofferenza per le spiegazioni astratte, ideologiche, decontestualizzate. Caratteristiche, tutte queste, dell'uomo, che le ha riversate non solo nei suoi studi, ma anche nell'impegno costante profuso nell'insegnamento - mostrandosi sempre un docente generoso e disponibile - e nell'attiva partecipazione alla vita accademica - in cui non si è mai sottratto a incarichi impegnativi (è stato direttore del Dipartimento di Filologia Moderna, nonché coordinatore per il settore umanistico della commissione ministeriale per la riforma universitaria)". Alla cerimonia di Varvaro sono intervenuti, portando un proprio contributo culturale, i professori **Max Pfister** (Università di Saarbrücken); **Francisco Rico** (Real Academia Española de Madrid); **Francesco Sabatini** (Università di Roma "Roma Tre"); **Michel Zink** (Collège de France).

Elviro Di Meo



Il Parthenope inaugura l'anno accademico

Inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi Parthenope il **7 febbraio** alle ore 11.00 presso l'Aula Magna in via Acton alla presenza del Vice Ministro all'università **Stefano Caldoro**. Alla relazione di apertura del Rettore **Gennaro Ferrara**, seguirà la prolusione del Preside della Facoltà di Economia prof. **Claudio Quintano**. Interventi dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo.

La prima pietra del Policlinico a Caserta

Un sogno che diventa realtà: il Policlinico per la Facoltà di Medicina a Caserta. La Seconda Università celebra con una cerimonia il significativo evento. Il 4 febbraio alle ore 9.30 presso la sede della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione nella Reggia di Caserta, alla presenza del Rettore **Antonio Grella**, il prof. **Massimo Pica Ciamarra** presenterà il progetto mentre gli ingegneri **Alfredo Messori** e **Francesco Biondi** dell'amministrazione comunale spiegheranno le opere di urbanizzazione e di viabilità. Alle ore 11.30 il trasferimento presso via Grazia Deledda, località Tredici, dove si svolgerà il rito della posa della prima pietra.

Orientale, cambiano sede le presidenze

Si sono trasferite da un mesetto da via Loggia dei Pisani in Piazza Bovio, 22 (Palazzo Milano) gli uffici di presidenza delle Facoltà di Lingue e Scienze Politiche.

Santangelo direttore del Pascale

Il prof. **Mario Santangelo** è il nuovo direttore generale dell'Istituto dei Tumori Pascale. All'importante incarico ricevuto dalla Giunta regionale, il professore ha sommato negli stessi giorni un altro motivo di soddisfazione: il ritorno alle sue attività universitarie presso l'area Chirurgia generale e trapianti della Facoltà medica collinare, su sentenza del Tar che gli ha dato ragione nella vertenza che lo ha opposto all'Azienda Policlinico. Al compimento del 70esimo anno di età, l'Azienda Universitaria aveva disposto la cessazione delle attività assistenziali e

Lettere, corsi di recupero al palo

Lettere. Ancora attesa per i corsi di recupero per il vecchio ordinamento, approvati nel Consiglio di Facoltà di novembre. Il prof. **Edoardo Massimilla**, Presidente della Commissione e docente di Storia della Filosofia, completato l'iter programmatico, ha consegnato, a fine novembre, il tutto alla segreteria del Rettore. Poi è caduto il silenzio. "I corsi si era dato per scontato che cominciasse a gennaio ma così non è stato, nonostante l'impegno di noi studenti. Sono stato proprio io a rimandare la pratica in rettorato perché mancava il numero di protocollo della Facoltà. Però, poi, si sono tenute tre sedute valide del Consiglio di Amministrazione senza favorire nessuna risposta all'istanza", dice **Paolo De Martino**, vicepresidente degli studenti nel Consiglio di Ateneo. Mentre andiamo in stampa, il 3 febbraio, si svolge una nuova seduta del CdiA. "Speriamo si possa pronunciare in merito, senza ulteriori ritardi. O, almeno, è quello che ci è stato garantito, quasi per tacitare la nostra protesta più che legittima. Intanto i tempi sono stati procrastinati creando non pochi disagi, soprattutto in chi vede in questi corsi l'opportunità per rimettersi in gara, recuperando anni perduti". Al momento sono otto, in tutto, i corsi fermi al palo; in particolare Letteratura Latina; Lingua e Letteratura italiana 1 e 2; Lingua e Letteratura Inglese; Filosofia Morale e Storia della Filosofia. I corsi si sarebbero dovuti tenere nei mesi di gennaio e febbraio, quando la didattica ordinaria è ferma, prevedendo appelli di esame a marzo, maggio, giugno e luglio. Ora è tutto rimesso in discussione.



Un volume per presentare i libri antichi e rari delle Biblioteche del Federico II

IL LIBRO DEI LIBRI

L'Ateneo federiciano mette in mostra i gioielli di famiglia. Nasce da un'idea del prof. **Giuseppe Zollo**, direttore del Coinor (Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa), il libro dei libri. Il volume *"Libri antichi e rari dalle Biblioteche d'Ateneo"*, molto curato nella veste grafica, presenta il meglio dei tesori contenuti nelle oltre 150 biblioteche dell'Ateneo. E' occorso un anno di lavoro per realizzare il testo che segnala, in successione cronologica (dal '600 all'800), ben 187 opere, fra quelle ritenute tra le più pregiate e rare. *"E' sempre difficile scegliere quando la selezione avviene tra tante opere di qualità"*, scrive il Rettore **Guido Trombetti** nella prolusione. Del resto il patrimonio librario

dell'ateneo è vastissimo: 1 milione e 200 mila unità ed oltre 18 mila periodici. L'iniziativa – fa notare il Rettore – vede la luce, quasi in simultanea, con la nascita della biblioteca digitale dell'Ateneo – *"profonda innovazione attraverso la quale l'Università Federico II si colloca a livello delle più importanti Università europee"* – quasi a voler sottolineare *"che i moderni strumenti di diffusione del sapere si collocano in continuità con la storia del libro e cioè della civiltà"*. Il volume – sottolinea il prof. **Roberto Pettorino**, responsabile della biblioteca digitale Sire-Lib e coordinatore editoriale della pubblicazione – *"è il risultato di uno straordinario lavoro collettivo che ha coinvolto nel corso di poco più di un anno, docenti, ricercatori, bibliotecari e tecnici"*

dell'Ateneo in un'attività svolta con grande entusiasmo e passione". Alla fase di individuazione dei testi, è seguita la ricognizione del materiale, documentato da circa 900 fotografie digitali eseguite presso trenta biblioteche. Sono stati scelti testi, frontespizi, immagini, che restituissero non solo la testimonianza del valore scientifico dell'opera ma anche il suo profilo estetico, la sensibilità ed il gusto dell'epoca. Successivamente docenti e studiosi sono stati invitati a redigere le schede bibliografiche e le recensioni ai testi selezionati.

L'opera rappresenta l'avvio di un progetto di censimento dei libri antichi con l'intenzione di renderli noti e disponibili ai non esperti – sottolinea la prof.ssa **Annamaria Rao**. *"Il libro – conclude la docente – è un contri-*



buto a quella stessa esigenza di precisare, misurare, conoscere, che leggiamo nei libri che contiene. Libro di libri e delle loro figure, aiuta a capirli meglio, spinge a studiarli, nelle loro diverse edizioni, a capire come sono giunti fino a noi, a cercarne degli altri".

Un Caffè-cabaret per gli universitari afragolesi

L'ex Supercinema di Afragola di via Francesco Russo 55, per anni unica sala del grosso centro a Nord di Napoli, invece di chiudere e diventare un supermercato, una banca o un parcheggio d'auto (legge Tognoli), verrà destinato una volta tanto, a centro culturale e di spettacolo: *"Il Circolo degli Universitari-Café cabaret"*. Il tutto grazie all'attivismo del suo vulcanico Presidente, **Salvatore lavarone**, studente di Giurisprudenza del Federico II e dei tanti ragazzi che con lui collaborano. Un lavoro lungo ormai circa sei anni, fatto di impegno sul territorio, seminari e laboratori di vario genere, dal teatro al cabaret, alle arti pittoriche con: *"il fine della socializzazione, della crescita collettiva di tipo culturale, per dare un calcio al degrado della periferia"*. Del lavoro di questi anni sono significativi tra l'altro, gli spettacoli al cinema-teatro Gelsomino, con 7-800 persone per appuntamento – dati incredibili se paragonati ad altri luoghi della Campania –, le rassegne di film, una tuttora in corso.

"Una nuova sede, rispetto alle precedenti mai così grande. Un'opera totalmente autofinanziata dai soci del Circolo degli Universitari che sarà aperta 365 giorni all'anno, alla cultura all'aggregazione". Perché un caffè – cabaret? *"Perché attiveremo una scuola ma anche spettacoli frequenti. In parte ospitati, in parte autoprodotti. Ma allestiremo anche una sala lettura di giornali, un'internet point e daremo luogo ad una serie di eventi, tra cui uno spazio per gli immigrati, laboratori di pittura, di arti visive, del forum giovanile. Quindi un giornale cittadino, 'Informacittà', e, a breve, anche un altro giornale locale"*. *"Un edificio di quattro livelli con teatro-auditorium annesso" di 190 posti a sedere, "per circa 1.600 metri quadri complessivi"* dichiara Salvatore lavarone che è Presidente e anima dell'iniziativa.

All'inaugurazione, il 19 gennaio

scorso, autorità politiche e giornalisti. **Corrado Gabriele**, assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale della Provincia di Napoli: *"è un evento che in un comune medio-grande, al posto di una struttura pre-esistente, non si apra un supermercato ma una iniziativa culturale. Per il grande bacino della Provincia di Napoli – oltre un milione e mezzo di cittadini – è la scommessa di un rilancio e di una crescita culturale e sociale. Perciò va sostenuta ed apprezzata"*. Per il lavoro: *"Napoli e provincia mancano di tante figure professionali, anche nel campo dello spettacolo – dai truccatori agli scenografi per la fiction, ad esempio per 'Un posto al sole'. Perché non realizzare qui, ad Afragola, -l'idea- un laboratorio? 700 mila persone a Napoli e provincia che cercano lavoro sono un problema ma anche una risorsa. Creare luoghi come questi, significa battere la camorra, dare una risposta al degrado ma anche farne un laboratorio di idee e, perché no, di prospettive occupazionali"*.

Franco Buononato, cronista locale de *Il Mattino*. *"Vi invidio, perché la mia generazione, venti anni fa, non è riuscita a fare altrettanto. E forse c'erano anche le condizioni. Ognuno faccia la propria parte, istituzioni e cittadini. Intanto complimenti a Salvatore lavarone e ai suoi amici"*.

Paolo Iannotti, direttore di Ateneapoli: *"dalle periferie e dalla provincia, in questi anni, è spesso arrivata la proposta culturale, la voglia di riscatto, l'esigenza di comunicare che non di rado ha trovato successo. Nelle attività culturali così come nelle professioni"*. I Comuni della provincia di Napoli: *"sono una ricchezza e una potenzialità, con i loro 40mila studenti universitari iscritti negli atenei napoletani"*. *"A chi mi chiede cosa è l'università oggi, dopo venti anni di Ateneapoli, rispondo: un luogo in cui si corre, si corre come pazzi. Gli studenti non hanno tempo poiché i corsi*

impegnano mattina e pomeriggio, non c'è neanche tempo per studiare a casa. Dunque, doppi auguri agli studenti del Circolo degli Universitari: oltre allo studio riescono anche a fare altro".

Chiusura con l'esilarante intervento di cabaret dei **Vietato Fumare** e dell'afragolese **Pierpaolo D'Antonio**.



Doria83

*Feste di laurea
Compleanni
Chiamate in cattedra
Musica dal vivo
Spettacoli
Presentazioni librerie
Mostre*

via G. Doria, 83
80129 Vomero (NA)
tel/fax 081.5566960
335.8234529



Successo per la prima de "I Concerti dell'Università"

Un'opportunità per gli appassionati di musica classica e per gli studenti che vogliano unire l'utile al dilettevole: conseguono crediti formativi

Apertura in grande stile della Stagione musicale organizzata dall'Ateneo federiciano "I Concerti dell'Università" presso la Chiesa di SS. Marcellino e Festo. Protagonista della prima serata -il 25 gennaio- il pianista Filippo Gamba. Chiesa quasi piena e pubblico formato prevalentemente da studenti e docenti universitari.

E al concerto di apertura non poteva mancare l'intervento del Rettore **Guido Trombetti** il quale ha evidenziato l'impegno del Maestro **Michele Campanella** nella realizzazione della rassegna musicale. E proprio il direttore artistico ha dato il via al concerto, dopo aver aggiunto alcune parole sul significato del programma proposto. Programma tutto incentrato su musiche di Bartók e Debussy eseguite da un interprete eccezionale, il pianista **Filippo Gamba**, il quale ha unito all'elevata tecnica



Il Maestro Michele Campanella

e musicalità l'idea di alternare le composizioni dei due autori in modo da esaltarne le differenze di stile e di sonorità: dalla forza quasi violenta della Suite di Bartók alla dolcezza e ai sussurri degli arpeggi di Debussy.

Come nelle precedenti Stagioni, i concerti rappresentano non solo un punto di riferimento per gli appassionati, ma anche un'ottima opportunità per gli studenti che possono conciliare il piacere di ascoltare ottima musica con quello di accumulare crediti formativi. Ed infatti in ogni Stagione Concertistica un certo numero di posti - settanta quest'anno - è riservato a studenti di Sociologia e Lettere che, per amore della musica classica o per curiosità, scelgono la strada dei concerti per accumulare crediti. **Mariateresa, Letizia e Lina**, studentesse di Sociologia, spiegano: "abbiamo pensato di seguire i concerti perché riteniamo rappresentino un ottimo connubio tra il piacere di seguire la musica classica e la possibilità di ottenere crediti formativi". "Quando ero piccola ho studiato un po' pianoforte - continua Mariateresa - ma ho

lasciato presto. Mi è rimasto però il piacere di seguire la musica classica".

Un altro gruppo di ragazze iscritte alla Laurea Specialistica in Filologia Moderna, confessano di essere delle "abbonate" ai Concerti dell'Università. "E' il secondo anno che li seguiamo, prima di tutto perché ci piace, poi perché tra le varie strade che ci sono state proposte per l'accumulo dei crediti formativi, questa è sicuramente la più interessante" dice Claudia. "Certo non sempre i concerti sono di nostro gradimento, l'anno scorso ce ne è stato qualcuno un po' pesante. Mi sembra che il programma di quest'anno sia migliore".

Ad aiutare gli studenti che non "vivono" nel mondo della musica classica ma che vi si vogliono avvicinare, ci pensa il prof. **Renato Di Benedetto**. Con i suoi collaboratori presenta una sorta di lezione introduttiva alle composizioni in programma. Una panoramica sul contesto storico in cui un artista ha operato e qualche esempio musicale per meglio illustrare il significato di una composizione o le differenze con altre più conosciute o "orecchiabili". Perché non sempre le composizioni in programma risultano di facile ascolto per chi è a digiuno di musica classica. Spiega il prof. Di Benedetto: "il programma di questi concerti non è stato pensato per "insegnare" agli studenti ad ascoltare la musica. Questa è una Stagione concertistica vera e propria alla quale però gli studenti hanno un accesso facilitato e attraverso cui possono accrescere la loro confidenza con la musica o avvicinarsi per la prima volta. Sicuramente le lezioni che precedono il concerto aiutano a comprendere meglio il significato di ciò che si ascolta".

Oltre agli studenti, tra il pubblico ci sono professori, personale e appassionati. Loro non seguono i concerti per i crediti ma per amore della musica. Spiega il prof. **Pietro Brotzu**, ordinario a Scienze Geologiche: "vengo da diversi anni perché mi



piace la musica classica. E mi fa piacere che l'Università organizzi anche questo tipo di manifestazioni e non solo congressi!".

Per chi ha perso il primo concerto, segnaliamo gli appuntamenti di febbraio: martedì 15 i **Solisti dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese**, diretti dal Maestro Angelo Persichilli, affronteranno la *Serenata* in Sib M K361 di Mozart; martedì 22 *Progetto Brahms*, Marco Rizzi, violino; Enrico Dindo, violoncello; Pietro De Maria, pianoforte; Hervé Joulain, corno.

I concerti proseguiranno fino ad

aprile. Si svolgeranno sempre presso la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo, alle ore 18,30. Gli abbonamenti e i biglietti potranno essere acquistati presso lo sportello dell'Ufficio Económico dell'Università, Corso Umberto I, 3° piano. Per informazioni telefonare al numero 081.2537192.

I prezzi degli abbonamenti e biglietti: studenti 20 - 4 euro; docenti e personale 56 -10 euro; esterni 103-15 euro.

Valentina Di Matteo



Università degli Studi di Napoli Federico II
Facoltà di Economia



III edizione
master universitario
di II livello in
service management

obiettivi
Il Master si propone di formare **40 giovani ad elevato potenziale** da inserire in organizzazioni ad alto contenuto di servizio fornendo loro le necessarie **competenze strategiche, organizzative e di marketing**.

destinatari
Laureati di II livello o del vecchio ordinamento con voto non inferiore a **105/110**, con una buona conoscenza della **lingua inglese** e dei principali **software informatici**, provenienti da una delle seguenti facoltà: **Economia, Ingegneria, Architettura, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Conservazione di Beni Culturali e Scienze della Comunicazione ed altre equipollenti**.

durata e struttura
Il Master, che inizierà nel mese di Aprile 2005, avrà una durata complessiva di **12 mesi** durante i quali sono previste **700 ore d'aula** e **300 ore di stage/project**. Il conseguimento del diploma consente a ciascun partecipante di acquisire **60 crediti formativi**. **La frequenza è obbligatoria**.

i nostri partner
ABI, Banca Intesa, Carifac, Credem, San Paolo IMI, Unicredit, ANIA, Fondiaria-Sai, Lloyd Adriatico, Marine & Aviation, Ras Assicurazioni, Sara Assicurazioni, Toro Assicurazioni, Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze, Civita, Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione Giorgio Cini, Fondazione Teatro di San Carlo, Giffoni Film Festival, Mecenate 90,

Mostra d'Oltremare, Studio Azzurro, At Kearney, Cap Gemini, Coreconsulting, McKinsey, AirOne, Cis di Nola, Coca Cola Italia, Edelman, Gesac BAA, Incard, Msc Crociere, Siemens Italia, Trenitalia.

direttore del master
Prof. L. Sicca (Ordinario di Strategie d'Impresa)

modalità di partecipazione
Il bando è disponibile presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Economia e sul sito www.mastersm.unina.it. Le domande di ammissione dovranno pervenire alla Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via Cinthia (Monte S. Angelo) 80126 Napoli, entro e non oltre il **21 febbraio 2005**.

quota di iscrizione e premi di studio
Il Master è finanziato dalla **Compagnia di San Paolo** e dall'**Istituto Banco di Napoli - Fondazione**. Il contributo a carico di ciascun partecipante è di **1.500,00 Euro**. Sono previsti **premi di studio** della Compagnia di San Paolo di **3.000 euro** ciascuno assegnati alla fine della fase d'aula in base a valutazioni di merito.

informazioni
Dott. Luca Genovese: +39 347 0840280
Dott. Pierpaolo Testa: +39 339 2028437
www.mastersm.unina.it
informsm@unina.it

**Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI**



081.291166

ISTITUTO
BANCO DI NAPOLI
FONDAZIONE

**COMPAGNIA
di San Paolo**





Cerimonia di inaugurazione a Monte Sant'Angelo Un Centro di Qualità al Federico II

“Nessuno chiede ai ricercatori di dimostrare se sanno fare ricerca, ma oggi la Comunità Europea e, soprattutto, le aziende chiedono alle università e ai centri di ricerca di saper gestire i processi che conducono ad un certo risultato. Nel nome della inscindibilità tra servizi didattici e ricerca, mi auguro che la qualità possa diventare uno standard” dice il Rettore dell'Università Federico II, **Guido Trombetti**, all'inaugurazione del Centro di Qualità d'Ateneo, che si è svolta il 25 gennaio a Monte Sant'Angelo. Si tratta di una struttura per la gestione e la certificazione delle attività di ricerca, in accordo con le nuove norme ISO 9000, che permettono, anche ad un sistema di ricerca pubblico implementato all'interno di un ateneo, di applicare le norme di tutela in materia di qualità e sicurezza. Non perché gli atenei abbiano bisogno di sottoporsi a delle verifiche, quanto piuttosto per autoverificare le proprie capacità di gestire i processi di ricerca. “Altrimenti si corre il rischio di diventare autoreferenziali” dice il Preside della Facoltà di Scienze **Alberto Di Donato**, il quale nel suo intervento ha ricordato quanto certe procedure di controllo della qualità fossero già fortemente implementate nel passato all'interno degli atenei. “Si tratta di un progetto finanziato dal MIUR e dalla Regione Campania che in questi anni ha investito, più di tutte, nell'università e nella ricerca” sottolinea nel suo intervento l'assessore regionale alla Ricerca **Luigi Nicolais**. Lo scopo è quello di inquadrare, nell'ambito di norme facilmente rintracciabili, il rapporto tra università, mondo produttivo e Comunità Europea, che eroga i finanziamenti. “Gli atenei fanno cultura della qualità e, di questa cultura, devono essere anche applicatori” dice **Maria Palumbo**, responsabile per l'Assicurazione della qualità, che per il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali si occupa da anni del rapporto con il mondo delle imprese, per le attività in conto terzi, ovvero quelle attività di ricerca che gli atenei svolgono per conto delle aziende. “Il Centro di Qualità è una tappa importante per tutti gli atenei campani” sostiene ancora Palumbo. Il progetto, infatti, investe tutti e sette gli atenei campani, che andranno a costituire l'unico sistema di rete di Centri di qualità tra università. “Abbiamo sposato il sistema del Politecnico di Milano, perché è l'unico, nel panorama italiano, insieme a quello di Torino, che ha progettato l'applicazione delle norme sulla qualità alla ricerca. Ciò consente di rintracciare il percorso che si è svolto. Altre università hanno fatto esperienza nel campo della didattica o in quello della certificazione di alcuni servizi, quali segreterie studenti o biblioteche di particolare pregio” spiega Palumbo che manifesta la speranza più grande nutrita dai ricercatori: mettere a punto un nuovo modello di qualità della ricerca, da trasferire agli enti di normazione. Dal momento che, però, i tempi di concretizzazione di quest'ambizione si preannunciano estremamente lunghi, alcuni dipartimenti e gruppi di ricerca hanno, volontariamente, deciso di aderire all'iniziativa. “Dal momento che il numero di progetti di ricerca del nostro Dipartimento è cospicuo, abbiamo deciso di valutare la qualità dei fattori comuni a tutti. Abbiamo iniziato con le colture cellulari e speriamo di proseguire con lo stabulario

dei topi geneticamente modificati”, dice il prof. **Filiberto Cimino**, Direttore del Dipartimento di Biochimica e Biotecnologie Mediche, forte di una esperienza ormai quinquennale nel campo della certificazione di qualità. “Noi ci aspettiamo molto da questo lavoro, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della ricerca multidisciplinare” dice la professoressa **Gabriella Caterina**, che dirige il Dipartimento di Configurazione e Attuazione dell'Architettura. “Appli-

cheremo il sistema della certificazione di qualità al lavoro per il Centro di Competenza sui Trasporti” dice il prof. **Leonardo Lecce**, direttore del Dipartimento di Progettazione Aerodinamica. “Di solito, c'è una certa prevenzione nei confronti dell'applicazione del sistema qualità alle attività di ricerca, in realtà, aiuta a gestire la ricerca, non lede i principi di libertà del ricercatore e, anzi, stimola a gestire meglio le risorse” afferma **Renzo Marchesi**, rappresentante

della direzione del Centro di Qualità d'Ateneo del Politecnico di Milano. “La certificazione di qualità rappresenta una garanzia ulteriore nei confronti del mercato” sottolinea **Roberto Cusolito**, direttore del consorzio ITALCERT, che da anni certifica i prodotti del Politecnico di Milano e che nell'ambito di una politica di espansione anche nella Regione, certificherà il lavoro dei ricercatori campani. “Il Centro è una struttura che aiuta a mettere in qualità attività di ricerca e linee di attività; rappresenta un modo per rendere competitiva la nostra presenza sul territorio. Non si tratta solo di un discorso di tipo aziendalistico, rappresenta anche un modello di referibilità per le attività che svolgiamo, per migliorare continuamente. Io ritengo che questo sia un fatto estremamente positivo per la crescita del nostro ateneo” sostiene il direttore del Centro di Qualità d'Ateneo, **Massimo d'Apuzzo**, visibilmente soddisfatto al termine di una conferenza che ha suscitato l'interesse di studiosi provenienti anche da altre regioni.

Simona Pasquale



LA PROPOSTA DI UN FUNZIONARIO DELL'AMMINISTRAZIONE

Applicare la qualità anche ai Servizi Amministrativi

Il contributo che offre un **Sistema di Gestione della Qualità (SGQ)** applicato ad un Ente o Azienda, in termini di efficacia ed efficienza è patrimonio comune tanto nel settore privato quanto in quello pubblico. La nascita anche nell'ateneo federiciano del Centro Qualità d'Ateneo ne è la prova.

La mission del Centro, almeno per il momento, sarà il settore della ricerca e solo minimamente coinvolgerà l'ambito della didattica, ponendosi quale “consulente” al servizio dei vari centri economici dell'Ateneo, eventuali “commissionari”, al fine di ottenere la certificazione di qualità attestata da un organismo terzo, preposto allo scopo.

Il tema della qualità potrebbe, altresì, essere applicato anche ai servizi amministrativi offerti dall'Ateneo agli studenti nonché ai fornitori e più in generale a tutti gli utenti, quali ad esempio le segreterie, le biblioteche, i laboratori, gli uffici tecnici, la ragioneria e i centri informatici e poi esteso, in un progetto di lungo periodo, a tutte le strutture universitarie.

Il Sistema di Gestione della Qualità per i servizi amministrativi dovrebbe essere diretto dal **Direttore Amministrativo** quale principale responsabile, coadiuvato da un Quality Manager individuato tra il personale tecnico-amministrativo con idonee ed adeguate competenze, al fine di formare progressivamente un team di Responsabili della Qualità individuati tra i funzionari del personale tecnico-amministrativo che hanno la peculiare funzione di applicare e far penetrare capillarmente la cultura della qualità in tutti i settori dell'Ateneo.

Considerato il beneficio apportato all'azione amministrativa, di gran lunga superiore all'investimento occorso, come dimostrato da indagini espletate su aziende private dotate di un SGQ rispetto ad altre loro concorrenti prive di quest'ultimo, ritengo urgente un intervento in tal senso da parte dell'Università Federico II.

Un'ultima riflessione la vorrei dedicare ad una delle implicazioni concrete che un tale Sistema comporterebbe, ad esempio, ai fini della gestione economica dei fondi destinati alla incentivazione del personale tecnico-amministrativo quale trattamento accessorio.

L'amministrazione universitaria si troverebbe, infatti, di fronte a criteri oggettivi di valutazione delle prestazioni amministrative, ovvero di fronte a

standards qualitativi misurabili, correlati ai processi amministrativi, tali da consentire la **distribuzione dei fondi incentivanti in maniera equa**, superando in tal modo la discrezionalità che ha caratterizzato la distribuzione degli stessi in tutti i casi in cui è stata affidata ai Responsabili degli Uffici.

L'applicazione di un SGQ, infine, comporterebbe di fatto un aggiornamento e una qualificazione professionale costante e duratura del personale con ripercussioni positive sui destinatari dei servizi offerti dall'Ateneo.

Dott. Ciro Borrelli

(Dottorando di Ricerca nei Servizi Pubblici, in tema di qualità, nonché funzionario del Federico II e Presidente del Cral, già nella segreteria d'Ateneo della UIL con incarico alla “qualità dell'amministrazione”)





Nuovo servizio alla Sun, sede aggiuntiva al Federico II

Centri di consultazione psicologica in aiuto agli studenti in difficoltà

Un psicologo che aiuti gli studenti in difficoltà. Un luogo di ascolto e di riflessione per capire i motivi del disagio e degli ostacoli incontrati durante il percorso universitario. In gergo tecnico si chiama **"Counseling psicologico"**, un'esperienza diffusa da anni negli Atenei di tutto il mondo. Un servizio, con forme e modi diversi, ora attivo in tutte le Università napoletane: Federico II - il cui Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita ha destinato **nuovi locali** da aggiungersi alle sedi preesistenti - L'Orientale, Parthenope, Suor Orsola e, **da gennaio, anche alla Seconda Università**.

Incontri, per comprendere cosa salta in testa allo studente che si blocca, al ragazzo che s'interroga sulle sue scelte universitarie, ai laureandi che temono l'ingresso nel mondo dei grandi. **Incontri, non una terapia.** *"Non vogliamo curare patologie, ma sostenere chi è in difficoltà"*, chiarisce la prof.ssa **Giovanna Nigro**, direttrice del Dipartimento di Psicologia della Seconda Università.

"Spesso gli studenti utilizzano il servizio di Counseling per riflettere sul significato della loro scelta: iscriversi ad una Facoltà piuttosto che a un'altra, infatti, non è una decisione semplice da prendere, soprattutto se non è ben ponderata o se si è influenzati dalle aspettative familiari", spiega la dott.ssa **Paola Giusti**, psicoterapeuta dell'età evolutiva dell'Asl numero 1 di Napoli, tra le prime collaboratrici del Ccpsu, il Centro di Consultazione Psicologica per Studenti Universitari del Federico II diretto dal prof. **Paolo Valerio**.

All'università capita di "bloccarsi" durante gli studi: difficile concentrarsi, pesante seguire i corsi, impossibile studiare. *"A volte gli studenti hanno bisogno di rifare un percorso interiore per ridefinire la propria scelta, senza doverla necessariamente modificare"*, dice la dott.ssa Giusti. Quale che sia l'origine del disagio, c'è bisogno di qualcuno che aiuti lo studente a capire. *"Così come si va dall'ortopedico quando si ha un dolore al piede, è giusto affidarsi al consiglio di una persona esperta quando si ha una sofferenza di altro tipo"*, l'opinione della prof.ssa Nigro.

Nato vent'anni orsono - tra le prime strutture a vedere la luce in Italia - da gennaio il Centro di Counseling psicologico del Federico II ha ampliato la sua attività *"grazie ai locali forniti dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita, situati al numero 8 di via Guglielmo Sanfelice"*, dichiara la prof.ssa **Simonetta Adamo**, responsabile scientifico del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze del comportamento dell'Ateneo federiciano. *"I nuovi spazi - aggiunge - potranno essere utilizzati per consultazioni individuali e di gruppo per gli universitari afferenti al Polo"* (Facoltà di Agraria, Biotecnologie, Farmacia, Medicina, Veterinaria, ndr). **Questi locali sono fruibili anche da studenti disabili**.

Alla Sun, unico Ateneo in Campania ad avere una Facoltà di Psicologia, c'è voluto più tempo per avviare un servizio - e non ancora un vero e proprio centro - di aiuto psicologico agli studenti (Saps), decollato grazie ad un accordo stipulato dall'Edisu di Caserta con il Dipartimento di Psicologia. Mancanza di fondi, carenza di locali, un po' di disorganizzazione hanno rallentato la nascita di un'atti-

vità che è ora a disposizione di *tutti* gli iscritti. E, a quanto pare, gli studenti non aspettavano altro: *"appena due giorni dopo la pubblicità del servizio abbiamo ricevuto le prime telefonate"*, afferma la prof.ssa Nigro. Che prosegue: *"dobbiamo ringraziare la disponibilità del Presidente di Medicina **Franco Rossi**, che, opportunamente sensibilizzato, ci ha dato gli spazi nel Centro Direzionale di Caserta per far decollare l'iniziativa"*.

E per gli studenti che studiano a Napoli *"la mia intenzione è creare un polo napoletano, la cui realizzazione dipende da spazi ed operatori disponibili"*.

Al Ccpsu lavorano due équipe di psicologi, rispettivamente dell'Unità di Psicologia clinica e Psicoanalisi applicata del Dipartimento di Neuroscienze e della Sezione di Psicologia del Dipartimento di Scienze relazionali del Federico II. Lo studente



La prof.ssa Giovanna Nigro

• A CHI RIVOLGERSI

PER INFORMAZIONI O PRENOTARE UN COLLOQUIO CON GLI PSICOLOGI DEL CENTRO DELL'**ATENEIO FEDERICO II**, CI SI PUÒ RIVOLGERE AD UNA DI QUESTE **TRE SEDI** NAPOLETANE: I NUOVI LOCALI DI VIA GUGLIELMO SANFELICE, 8 - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 13 (IL MARTEDÌ E GIOVEDÌ ANCHE SINO ALLE 17) - TELEFONANDO ALLO 081.2535319-18; EDIFICIO 20, PIAN TERRENO, DI VIA PANSINI, 5 (SECONDO POLICLINICO) DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10 ALLE 13, 081.7463458; DIPARTIMENTO DI SCIENZE RELAZIONALI, VIA PORTA DI MASSA, 1 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10 ALLE 13. 081.5517480 IL NUMERO DA CHIAMARE.

PER ACCEDERE, INVECE, AL SERVIZIO DI AIUTO PSICOLOGICO DELLA **SECONDA UNIVERSITÀ**, GLI STUDENTI DI QUALSIASI FACOLTÀ POSSONO TELEFONARE ALLO 0823.274787 IL LUNEDÌ ED IL MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 13 ED IL VENERDÌ DALLE 14.30 ALLE 17.30. IN ORARI E GIORNI DIVERSI SI PUÒ ANCHE LASCIARE UN MESSAGGIO IN SEGRETERIA TELEFONICA. I COLLOQUI SI SVOLGONO NEI LOCALI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA AL CENTRO DIREZIONALE (MODULO I) DI VIA ARENA, CONTRADA SAN BENEDETTO, CASERTA.

che ne fa richiesta partecipa ad un ciclo di quattro incontri settimanali da 45 minuti. Stessa formula anche per il Saps della Seconda Università, che però si affida ai suoi psicologi clinici, coadiuvati da altre professionalità esterne di provata esperienza. **"Stiano tranquilli gli studenti - ammonisce la prof.ssa Nigro - perché non troveranno mai uno psicologo docente della Facoltà: abbiamo preferito distinguere i due settori per non imbarazzare nessuno"**. In entrambi gli Atenei le consultazioni sono gratuite e assolutamente riservate.

Paola Mantovano

Parte da Lettere l'Osservatorio sul Pensiero della Differenza

Trentenni laureate, con master e specializzazioni, ma che non riescono a trovare lavoro. E che pur avendo non una, ma tante carte in più rispetto ai loro colleghi maschi, restano sempre indietro nella corsa alla professione o all'incarico importante. Quante ce ne sono in giro? Tante, troppe. Da circa un anno però, se lo vogliono possono trovare nell'**Osservatorio sul Pensiero della Differenza** un punto di riferimento per confrontarsi tra di loro su temi scottanti e problematiche comuni. Diretto dalla prof. **Giovanna Borrello**, docente al Corso di Laurea in Filosofia della Facoltà di Lettere Federico II, l'Osservatorio lavora insieme all'Università della Calabria e alla Bicocca di Milano. La sede è in via Torino 118, dove si trovano anche l'Osservatorio bambini e media e l'Osservatorio di Comunicazione, ma numerose attività si svolgono anche presso il Dipartimento di Filosofia della Facoltà di Lettere. Come il seminario che si è tenuto lo scorso 13 gennaio, sul tema *"Differenza sessuale e generazionale"*, relatrici la prof. Borrello e le prof. **Chiara Zamboni** e **Vanda Tommasi**, docenti che fanno parte della comunità filosofica di Diotima di Verona. Un incontro rivolto soprattutto agli addetti, anzi alle addette ai lavori, cioè alle collaboratrici dell'Osservatorio, prevalentemente trentenni. *"Si tratta di una generazione che viene dopo quella delle femministe - spiega la prof. Borrel-*

lo- e che vive un problema generazionale complessivo, reso però più urgente dal fatto di essere donne. Per le donne infatti il lavoro non è solo un'occupazione bensì un modo per realizzarsi, è voglia di affermazione e libertà". Il fine primario dell'Osservatorio è di carattere informativo: si vogliono dare alle donne che lavorano su questi temi tutti gli strumenti necessari per conoscerli più approfonditamente. A marzo si aprirà un **sito web** per consentire una migliore diffusione delle informazioni e maggiori possibilità di comunicazione. Nel frattempo si pensa anche di organizzare dei **percorsi formativi** ai quali eventualmente far partecipare anche gli studenti di Filosofia. *"Siamo agli inizi - dice Giovanna Borrello - per adesso gli universitari non sono ancora direttamente coinvolti, ma vorremmo che in futuro lo fos-*

sero. Magari si potrebbero organizzare seminari e corsi cui attribuire un certo numero di crediti formativi". L'Osservatorio si avvale del contributo culturale di valide studiosse del pensiero della differenza, tra cui la Preside della Facoltà di Sociologia **Enrica Amato**; **Adele Nunziante Cesaro** del Dottorato di Studi di Genere; **Annamaria Lamarra**, docente a Lettere e delegato del rettore per le pari opportunità; **Teresa Boccia**, del corso in Urbanistica, Vice presidente dell'AFEM, associazione europea di donne; **Clementina Gily**, Direttrice dell'Osservatorio di Comunicazione della Federico II. Partecipano ai lavori anche **Elena Scuto**, giornalista, e, unico uomo, il prof. **Giuseppe Tortora**, responsabile del centro di informatica del Dipartimento di Filosofia.

(Sa. Pe.)

Celebrazioni per il 60^{ENNALE} della Liberazione

L'Ateneo federiciano e l'Istituto Campano per la Storia della Resistenza celebrano il 60ennale della Liberazione. L'incontro, **"Verso il 25 Aprile"**, si terrà martedì **16 febbraio** alle ore 11.30 presso la Chiesa dei Santi Marcello e Festo. Ai saluti del Rettore Guido Trombetti, del Sindaco Rosa Russo Iervolino, del Presidente della Provincia Riccardo Di Palma e del Presidente della Regione Antonio Bassolino, seguirà una lezione del prof. Francesco Paolo Casavola. Interventi di Guido D'Ago-



INTERVISTA AL PROF. ORIANI. STUDENTI E FAMILIARI PROTESTANO

Diritto Processuale Civile: “il 50% supera l'esame”

cesso di presenze”.

“Non faccio il tifo contro gli studenti”

Ma quanti sono gli studenti fuoricorso a superare gli esami? “*Purtroppo la quota scende sensibilmente... Andiamo dal terzo alla metà dei candidati*”. Vuol dire che nella migliore delle ipotesi **solo il 50% di chi si presenta supera l'esame?** “*E' presto detto, nell'ultima seduta hanno risposto all'appello 25 studenti del vecchio ordinamento e 8 hanno superato l'esame...*”, dunque il 33% circa. “*A volte si arriva al 50%, ma mai di più*”.

Il suo approccio agli studenti in ritardo non è cambiato in nulla, dunque, rispetto al passato? Neanche dopo che l'allarme fuoricorso ha indotto il preside a diramare un comunicato ufficioso secondo il quale bisognava favorire, in qualche maniera, l'uscita dalla Facoltà degli studenti “*ritardatari*”? “*La Facoltà ha consigliato di aumentare l'ausilio didattico agli studenti, non che dovevamo promuoverli. Certo, cer-*



chiamo di avere un occhio di riguardo per quelli che hanno Diritto processuale civile come ultimo esame, ma questa non è una regola. Piuttosto preferiamo mettere in pratica tutte quelle ‘tattiche’ - come le lezioni interattive, fatte di botte e risposta - che servono a sdrammatizzare l'esame”.

Che rapporto ha con gli studenti? “*Spesso con loro si crea davvero un buon rapporto, soprattutto quando capiscono che io non ho affatto interesse a farli tornare all'esame, che*

non faccio il tifo contro di loro. Soltanto vorrei che fosse chiaro che io ed i miei collaboratori ci siamo dati dei precisi criteri di giudizio, altrimenti si rischia l'arbitrio, che non è una buona cosa”.

Una domanda provocatoria. Potrebbe essere una soluzione valida dividere in due l'esame, anche per i vecchi iscritti? Anni fa se ne discusse, ma poi non se ne fece nulla. Eppure in altre Università viene data questa possibilità. “*Sul piano burocratico, Diritto processuale civile è stato sempre considerato un esame annuale, dunque unico. Bisognerebbe valutarla questa ipotesi, ma al momento la cosa non è in discussione*”.

In chiusura, cosa si sente di dire a quelli che ancora vivono nella speranza di superare l'esame con lei? “*I consigli sono quelli di sempre, studiare e approfondire, utilizzando i tanti aiuti che ci sono sul piano didattico, aggiungerei. Gli studenti stiano tranquilli che noi siamo sempre disposti a dare una mano, nei limiti del possibile e seguendo criteri certi e non rimessi all'arbitrio dei docenti, giova ripeterlo*”.

Marco Merola

La parola ai nuovi rappresentanti degli studenti

Più dialogo con i docenti, aule studio, diario d'esami annuale

Idee chiare, buone intenzioni e tanto entusiasmo cui, speriamo, farà seguito una costante presenza in Consigli e Commissioni. La parola a due nuovi rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà.

Si propone di intensificare la battaglia contro il caro- libri **Fabrizio Cappella**, eletto nelle fila di Confederazione. Un tema molto sentito dalla sua lista. “*Ritengo sia una cosa molto importante, soprattutto per gli studenti meno abbienti che hanno difficoltà a comperare i testi d'esame*”.

Un'altra questione: “*le barriere architettoniche ancora esistenti. Ad esempio occorre trovare un sistema per aggirare quelle odiose pedane sulle quali si deve salire per andare a conferire con la commissione d'esame allo stesso modo; occorre consentire a tutti di utilizzare lo scalone Minerva, tuttora sfornito di qualunque facilitazione per disabili*”. La didattica: “*il 3+2 ha cambiato molte carte in tavola. Ormai è tutto nuovo, nuovi i ritmi di studio e nuove le esigenze degli studenti. Sinceramente vorrei sensibilizzare i docenti sulla questione delle prove pratiche, delle simulazioni processuali e quant'altro, strumenti che già in passato si sono rivelati utilissimi e che, credo, andrebbero potenziati, soprattutto alla specialistica. Il laureato in Giurisprudenza deve uscire dalla Facoltà con delle cognizioni anche pratiche, non solo teoriche, altrimenti sul mercato del lavoro sarà spacciato*”. Ancora:



Fabrizio Cappella

“*non bisogna dimenticare il necessario adeguamento dei programmi di studio ai crediti degli esami corrispondenti*”. Propone un **diario d'esami annuale**: “*anche se la riforma ha introdotto il sistema corsiesami, credo che sarebbe utile avere un diario fissato per tutto l'anno. Così lo studente potrebbe, a ragion vedu-*

ta, programmare i suoi impegni per l'intero ciclo accademico. Forse sarebbe una soluzione comoda anche per i docenti”. Un ultimo appunto sulle strutture: “*credo che Giurisprudenza sia messa abbastanza bene, in fin dei conti abbiamo tre belle sedi. Purtroppo non tutte hanno a disposizione dei veri e propri luoghi di aggregazione per gli studenti. Eccezion fatta per la buvette di via Porta di Massa e per il bar nel cortile della sede Centrale, a via Nuova Marina, per esempio, non c'è nulla. In un momento storico in cui la frequentazione assidua dei corsi è forse al top sarebbe bello offrire ai ragazzi più strutture per il relax, magari anche senza il bar. Così li si invoglierebbe ancora di più a vivere l'Università quotidianamente*”.

(continua a pag. seguente)

Nuovi professori ordinari

Passano dalla seconda alla prima fascia di docenza quattro professori di Giurisprudenza: da associati ad ordinari. E' stato deciso nel Consiglio di Facoltà dello scorso dicembre. La prof. **Alfonsina De Felice** è ordinario di Diritto della Previdenza Sociale alla Specialistica; il prof. **Raffaele Balbi** è ordinario di Diritto Ecclesiastico al secondo Corso di Laurea; il prof. **Ferruccio Auletta** è ordinario di Diritto Processuale Civile sempre al secondo Corso di Laurea; il prof. **Alfonso Furguele** è ordinario di Procedura Penale al primo corso di laurea. Docenti che già insegnavano queste discipline, nulla di nuovo per gli studenti, è cambiato solo il regime giuridico dei professori.

(continua da pag. precedente)

Luigi Langella, eletto nelle liste di Sinistra, ha deciso di candidarsi, con l'esperienza di quattro anni trascorsi in Facoltà, "innanzitutto per porre rimedio ad uno dei problemi che ritengo centrali, la **mancanza di rapporti tra studenti e docenti**. Penso che i professori di Giurisprudenza siano una casta ancora un po' troppo chiusa e poco propensa al dialogo con i ragazzi. In questo la nostra Facoltà è sicuramente diversa da tutte le altre, fino al patologico". Tra le questioni da affrontare: "va riconsiderata la didattica, perché non è giusto che i ragazzi del 3+2 debbano studiare sugli stessi programmi che avevano i vecchi stu-

denti. Allo stesso modo, gli studenti del vecchio ordinamento sono ormai costretti a fare gli esami in sincrono con i nuovi, entro un numero contingente di appelli. C'è evidentemente qualcosa che non va in questo sistema, ecco perché intendo chiedere che i **programmi d'esame** del nuovo ordinamento siano adeguati effettivamente ai crediti corrispondenti e che vengano **aumentati gli appelli d'esame** ai vecchi studenti".

Capitolo strutture: "c'è una **endemica carenza di aule studio**. Io, per esempio, non sono mai riuscito a studiare bene nei giorni di punta, magari quando ci sono corsi o seminari che tengono occupate tantissime aule. Mi chiedo, di conseguenza, perché a via Nuova Marina ci sono

aule inutilizzate che non vengono mai aperte e sfruttate. Non parliamo, poi, della famosa **'stanza dei computer'** che è diventato un caso... So che si trova a via Porta di Massa, ma è stata mai usata per qualcosa? La Facoltà si è preoccupata tanto di aprire la buvette e offrire relax agli studenti e non si è curata di assicurare un servizio molto più utile: dei punti Internet funzionanti e accessibili a tutti". Anche Luigi chiede "più simulazioni del processo, magari come prova pratica alla fine di un corso. Significherebbe tradurre uno studio, altrimenti astratto, fatto solo di leggi e dottrine finì a se stesse, in una esperienza utile e altrettanto formativa".

(M. M.)

Tesi di laurea, slitta il termine

Una notizia di rilievo per i laureandi. Slitta il termine per il completamento degli esami e la consegna delle tesi di laurea. La nuova scadenza è **l'11 marzo**. Il calendario delle sedute di laurea—in rapporto al numero dei candidati ed ai giorni disponibili, stante la concomitanza con le feste pasquali—si prolungherà probabilmente anche nel mese di aprile.

MATTEO CAMBI, IL GIOVANISSIMO IMPRENDITORE DELLA MARGHERITA A SETTE PETALI, INCONTRA GLI STUDENTI DI MARKETING

Successo ad Economia per l'inventore di GURU

"La cosa più difficile di tutte è trasformarsi da logo a trend", dice **Matteo Cambi**, fondatore e ideatore del marchio *Guru* (a Napoli per partecipare alla manifestazione *Napoli Filiera Moda*, che si è svolta dal 29 al 31 gennaio alla Mostra d'Oltremare), mentre racconta la sua storia agli studenti che, venerdì 28 gennaio, hanno affollato l'aula A3 di Monte Sant'Angelo. L'incontro è stato organizzato dai docenti delle cattedre di Marketing **Raffaele Cercola** e **Luigi Cantone**. Nato a Parma, da una famiglia che produce abbigliamento da trentacinque anni, Matteo Cambi crea, sei anni fa, poco più che ventenne, un marchio che ha saputo affermarsi velocemente sui mercati europei, grazie ad un accurato progetto di marketing e comunicazione che non ha lasciato nulla al caso, a cominciare dal nome. "Non ha alcun significato particolare, né alcun riferimento alla cultura indiana, è solo una parola, facile da scrivere, che si pronuncia allo stesso modo in tutte le lingue, perché se crei un marchio, devi anche pensare di esportarlo in Europa" dice Cambi, che inizia il suo racconto parlando della prima collezione del '99, costituita da una quindicina di capi sportivi, felpe e magliette, da uomo e da donna. Nel corso del primo anno, su cinquemila magliette prodotte, ne vengono vendute mille. È allora che nasce l'esigenza di dare un simbolo e, dunque, una riconoscibilità all'azienda, creando la famosa *margherita a sette petali*. "Io non sono uno stilista ma un comunicatore—aggiunge ancora l'imprenditore—Volevo creare una linea di capi che rappresentasse il mio concetto di comunicazione". E' la svolta. In un anno la rete di distribuzione arriva a coprire l'intero Paese e vengono vendute quindicimila magliette. Manca, però, ancora un progetto organico di comunicazione, non ci sono soldi da poter investire in pubblicità e allora si decide di regalare i capi *Guru* a dei **testimonial** speciali: i calciatori. Seguendo la stessa logi-



ca, quella di creare un **fenomeno di marketing senza soldi**, nel 2003, in collaborazione con l'agenzia di moda Fashion, l'azienda produce una linea di magliette che le modelle indossano dietro le quinte delle sfilate di Milano e nelle pause di lavoro. "Questa è stata una delle operazioni meglio riuscite—dice Cambi—Dietro le quinte le indossatrici vengono fotografate più che in passerella". I fatturati crescono rapidamente, le vendite si estendono in tutta Europa e la campagna di comunicazione si fa più estesa: oggi la *Guru* investe il 14% del fatturato in pubblicità, finanziando campagne di promozione sulla stampa europea, sponsorizzando concerti, gallerie d'arte, scuderie di Formula 1 come la Renault, mentre dall'anno prossimo partiranno anche spot televisivi, brevi filmati che racconteranno la storia del marchio. La pubblicità, però, non basta.

Un'azienda può durare solo se si trasforma e così, da un anno, è stata creata una **struttura di manage-**

Scienze del Turismo, eletta Siciliano

Cambio al vertice del Corso di Laurea in Scienze del Turismo. Al prof. **Sergio Sciarelli**, subentra la prof.ssa **Roberta Siciliano**, eletta presidente del CCL il 27 gennaio. 40 anni, laureata presso la Facoltà di Economia del Federico II nel 1987 con una tesi in Econometria, la professoressa è docente ordinario di Statistica.

ment che ha riorganizzato il piano d'azienda. "Non è stato semplice trovare un nuovo equilibrio, dopo aver gestito tutto da solo, per quattro anni, ma è grazie a questa nuova organizzazione se i fatturati, nell'ultimo anno, sono raddoppiati", afferma il giovane imprenditore, che mette bene in evidenza i rischi del settore in cui opera. "L'abbigliamento è un settore dall'andamento altalenante e, negli ultimi dieci anni, in Italia si è registrato un vero e proprio boom, con un numero sempre crescente di produttori che ha creato un esubero di marchi", per questo motivo è necessario avere in mente un progetto chiaro.

Al termine dell'intervento non mancano le domande. "Come si pone nei confronti del **mercato del falso**?" chiede un ragazzo. "In qualche modo rappresenta una pubblicità—risponde filosoficamente Cambi—che individua i punti nevralgici del fenomeno—In Italia le tempistiche di intervento sono molto lente e spesso i capi ritornano sul mercato anche dopo che è intervenuta l'amministrazione. Un altro problema grave, riguarda la distribuzione". "Ha intenzione di procedere all'**acquisizione di altri marchi**, come ha fatto Benetton?", domanda un altro ragazzo. "Assolutamente sì, acquistare un marchio, cui fa riferimento una fascia di pubblico diversa, rappresenta un modo per ampliare il mercato", dice l'imprenditore di Parma. "Di che genere è il vostro prodotto?" chiede una ragazza. "Ultimamente abbiamo preso parte ad una sfilata a Berlino, che ha richiesto due anni di preparazione, nel corso dei quali abbiamo lavorato sulla qualità dei tessuti e dei capi. Non abbiamo mai avuto intenzione di produrre abbigliamento specifico, sportivo o d'altra natura, ci interessa solo la qualità", dice Cambi che rivela uno degli obiettivi della nuova collezione: far sparire quasi completamente la *margherita*, che rischia di soffocare l'immagine stessa dell'azienda. Al termine dell'incontro, il prof. Cercola, ha richiamato l'attenzione degli studenti sull'importanza di "pensare con la mente aperta" per cercare nuove idee. "Il mondo e il mercato cambiano rapidamente, non si può ragionare seguendo vecchi schemi, è importante imparare a cambiare le regole del gioco" dice il docente che promette nuovi incontri nei prossimi mesi.

Simona Pasquale



FARMACIA

In pensione un docente molto amato
dagli studenti: il prof. Raffaele Di Carlo

“Spiego semplice” e “non mortifico gli studenti”

Con il secondo semestre di quest'anno gli studenti di Farmacia non troveranno più ad attenderli il corso di **Farmacologia e Farmacoterapia 1**. Il suo titolare, il prof. **Raffaele Di Carlo**, è ufficialmente in pensione dallo scorso novembre e la cattedra è stata divisa in *Farmacologia generale*, retta da una sua allieva e collaboratrice, la prof. **Rosaria Meli**, e in *Farmacoterapia*, insegnamento affidato al prof. **Giuseppe Cirino**. Meli e Cirino accompagneranno gli studenti alla scoperta di mondi complessi che il prof. Di Carlo ha saputo svelare sempre con efficacia e addirittura piacevolezza. Ha reso comprensibili concetti spesso ostici, dicono i ragazzi. Ha fatto sì che una materia da sempre giudicata dura risultasse gradita ai corsisti, sottolineano. Infine, non si stancano di ripetere che il professore è stato sempre garbato e rispettoso nei loro confronti. Insomma, le dichiarazioni di stima da parte dei ragazzi si sprecano. Di Carlo è un docente molto amato che Ateneapoli ha voluto conoscere un po' più da vicino. Settantadue anni, originario di Calitri, in provincia di Avellino, il professore si considera napoletano di adozione: *“mio padre era un impiegato statale- racconta- Insieme a lui la mia famiglia ha girato l'Italia, siamo stati a Trieste, Cagliari, Verona... Poi ci siamo stabiliti a Napoli, la città nella quale ho trascorso gli anni che contano, dalla terza media alla laurea. Ho frequentato il liceo Sannazzaro e dopo la maturità mi sono iscritto alla Facoltà di Medicina, dove mi sono laureato nel '57”*. L'interesse per la Farmacologia è nato già nelle aule di università: *“scelsi di svolgere la tesi in Farmacologia- dice il professore- e dopo la laurea ho trascorso un periodo da assistente volontario. Sono stato un anno e mezzo a Strasburgo, ho preso la libera docenza e ho insegnato per dodici anni alla Facoltà di Medicina di Torino. La nostalgia di Napoli però ha fatto sì che tornassi. Negli anni 80 ho trovato uno spazio affettuoso tra i miei colleghi della Facoltà di Farmacia della Federico II, dove sono entrato nell'anno accademico 1982/83”*. Professore, lei è molto amato dagli studenti, come è riuscito a creare un feeling così forte? *“Cerco di ascoltarli e rispettarli, di venire loro incontro. Quando io ero studente in genere si avvertiva un distacco notevole tra i professori e i ragazzi e non ho voluto ripetere errori di cui spesso sono stato spettatore ai tempi in cui studiavo all'università. Parlo anche di cose apparentemente banali, come ad esempio il rispetto degli orari degli esami: quante volte capitava che i docenti si presentassero in ritardo o rimanessero le sedute! Ai miei tempi non erano in pochi a fare un po' il loro comodo. Io fortunatamente ho avuto un maestro insigne, il prof. Donatel-*

li, fondatore della moderna Farmacologia napoletana, un docente molto severo ma preciso, mai superficiale neppure sugli aspetti organizzativi della vita universitaria. Anche il prof. Genazzani di Torino è stato per me un maestro, dal punto di vista sia scientifico che umano”.

**“Sono disponibile,
ma non regalo
gli esami”**

A questo punto il prof. Di Carlo fa una precisazione: **“sono disponibile, è vero, ma questo non vuol dire che io regali l'esame. In quel caso sarebbe facile essere popolare. I ragazzi devono studiare seriamente, e quando uno studente non è preparato proprio per niente lo boccio, è inevitabile. Solo che non alzo la voce, non mortifico le persone, cerco di non mettere in soggezione chi mi sta davanti”**. Infatti,



Il professor Raffaele Di Carlo

professore, nessuno parla di lei come un docente dalla mano larga per quanto riguarda voti e promozioni all'esame. Piuttosto, gli studenti la ammirano per il modo in cui riesce a chiarire i concetti di una materia che, diciamoci la verità, è considerata tra le più difficili del corso di studi in Farmacia. Qual è il segreto? *“Cerco di spiegare in maniera semplice, senza tanti voli pindarici e astrazioni. Mi sforzo di fare delle lezioni ricche di esempi pratici. E poi a volte racconto degli aneddoti per tenere viva l'attenzione”*. Qual è stata la più bella soddisfazione della sua carriera di docente? *“L'ho avuta grazie a quest'intervista, attraverso la quale mi è stato confermato l'affetto dei miei allievi. Sapere di avere lasciato qualcosa di positivo nei propri studenti è la soddisfazione più grande. E devo dire che spesso mi è capitato di essere riconosciuto con grande entusiasmo da studenti anche ormai non più giovani, farmacisti e medici che avevano sostenuto l'esame con me anni fa. Capita di entrare in una farmacia e sentirsi dire: 'professore,*

ma è lei?', ed è bello sentire di essere ricordati con piacere”. E la ricerca? *“Naturalmente la ricerca è fondamentale per un docente universitario. Serve anche per l'insegnamento perché solo attraverso la ricerca si vive la materia direttamente, e solo vivendola direttamente la si trasmette bene. Un docente che non fa ricerca è come un professore di liceo. A quel punto basta solo il libro”*. Lei consiglierebbe a un giovane laureato di proseguire con la carriera universitaria? *“Sì, ma solo se è veramente motivato. All'inizio si devono fare grandi sacrifici perché si guadagna molto poco. Con una battuta le rispondo: dovrebbe chiederlo a mia moglie come sono i primi tempi”*.

**Ex studente
lavoratore:
“correggevo
le bozze”**

Una scelta possibile solo ad un'élite, allora? *“No, affatto. Io stesso non provengo da una famiglia nobile o particolarmente benestante, le ho già detto che mio padre era un impiegato statale. Quand'ero studente la sera lavoravo anche, correggevo le bozze per una rivista scientifica. E poi ci sono le borse di studio...Quello che intendo dire è che ci si può organizzare seguendo uno stile di vita compatibile con l'attività di studio e ricerca, sapendo però che all'inizio bisogna davvero stringere la cinghia. Si deve avere pazienza. E se è vero che le soddisfazioni di tipo economico-materiale mancano, è altrettanto vero che ci sono altre gioie: vedersi pubblicato un articolo, partecipare a un convegno...Ci si deve muovere a piccoli passi”*. Cosa pensa dello stato attuale della ricerca? I ricercatori sono in agitazione per via del disegno di legge Moratti. *“In linea di principio ciò che dice il Ministro Moratti è giusto. Nella ricerca non dovrebbe esserci il 'posto fisso' perché se il contratto è a scadenza il ricercatore è spinto a darsi da fare di più, dato che non viene riconfermato se il suo lavoro non è produttivo. Quante volte capita che il ricercatore prende il posto e si impigrisce, incomincia ad andare all'università giusto un paio di volte alla settimana e magari si trova anche una qualche attività collaterale trascurando il suo vero compito? Può capitare perfino con i docenti. Però il modello cui si rifà il disegno di legge è preso a prestito da nazioni in cui le risorse finanziarie a disposizione della ricerca sono molto maggiori. Lì la mancanza di stabilità è controbilanciata da stipendi elevati, per cui vale la pena accet-*

tare. Così, in mancanza di finanziamenti, un progetto di riforma teoricamente valido diventa praticamente non attuabile. Sarà una bella gatta da pelare”. Professore, lei oggi è in pensione. Cosa fa un docente universitario pensionato? Quali sono i suoi interessi, per così dire, extra accademici? *“Sono in pensione, è vero, ma continuo a fare ricerca e a seguire gli studenti. Per quest'anno sono docente a contratto di Chemioterapia, quindi faccio lezione. Seguo i giovani che lavorano al dipartimento, ce ne sono alcuni che hanno scelto di fare la tesi sperimentale, e non solo per avere qualche punto in più quando si laureano. Vogliono restare con noi. Mi piace indirizzarli e orientarli. I miei ragazzi li mando sempre almeno un anno all'estero, è importante che non restino nel guscio della provincia, che respirino un'aria diversa. Ora ad esempio ho una giovane che sta svolgendo il dottorato a Boston, all'Università di Yale. Quanto agli interessi e agli hobby, posso rispondere con un'altra battuta: mia moglie ha sempre detto che la sua unica rivale è la farmacologia. Ma un hobby importante ce l'ho, è la lettura. Leggo di tutto, saggi e romanzi, compresi quelli di Wilbur Smith e di Ken Follett per rilassarmi”*.

DICONO DI LUI... UN PROFESSORE CHIARO E UMANO

QUANDO SENTE NOMINARE IL PROF. RAFFAELE DI CARLO, MARTA SCHIFFONE SI ILLUMINA. E' LAUREATA DA UN ANNO, E SEMBRA ESSERNE GIÀ PASSATA TANTA DI ACQUA SOTTO I PONTI: LA SPECIALIZZAZIONE, UNA RICERCA AL SAN RAFFAELE DI MILANO, IL LAVORO NELLA FARMACIA DI FAMIGLIA. MA L'UMANITÀ E LA PREPARAZIONE DEL PROF. DI CARLO, MARTA NON LE DIMENTICA. **“SENZA NEPPURE SAPERLO MI HA DATO UN SUPPORTO FONDAMENTALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DELLA LAUREA- RACCONTA- MI TROVAI A PARLarci IN UNA SITUAZIONE PER ME MOLTO PARTICOLARE E LE SUE PAROLE MI FURONO DI GRANDE AIUTO. ERO IN UNA FASE DI CRISI E IL PROFESSORE MI INCORAGGIÒ. E PENSARE CHE ANDAI DA LUI PER CHIEDERE UNA SEMPLICE INFORMAZIONE SU UNA DATA D'ESAME...”**. ANCHE ALAIN CENNAMO, GIOVANE LAUREATO IN FARMACIA, HA UN RICORDO BELLO E VIVO DEL PROF. DI CARLO. **“E' SEMPRE RIUSCITO A SPIEGARE LA SUA MATERIA IN MANIERA SEMPLICE ED EFFICACE”**, DICE. **“DAL PUNTO DI VISTA UMANO SI È DIMOSTRATO APERTO E ATTENTO ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI, IO L'HO POTUTO CONSTATARE DIRETTAMENTE ANCHE PERCHÉ HO FATTO POLITICA UNIVERSITARIA E L'HO INCONTRATO NELLE SEDI DELLA POLITICA ACCADEMICA”**, AGGIUNGE. **ANTONIO LO RUSSO**, UNO DEGLI ATTUALI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI, SI FA PORTA-VOCE DEI COLLEGHI QUANDO DICE CHE GRANDE MERITO DEL PROFESSORE È STATO QUELLO DI RENDERE CHIARA E APPASSIONANTE UNA MATERIA COMPLESSA COME LA FARMACOLOGIA. **“GLI FACCIAMO TANTI AUGURI PER LA PENSIONE E SOPRATTUTTO LO RINGRAZIAMO PER LE COSE CHE CI HA TRASMESSO”**, DICE.



Novità dalla Facoltà

Farmacia anticipa il Governo

Lettera aperta a Silvio Berlusconi. Oggetto: la campagna di informazione sul farmaco voluta dal premier, con l'invio di opuscoli a tutte le famiglie italiane. Mittente: il prof. **Ettore Novellino**, Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università Federico II. "Caro Silvio, pur con-

coutilizzazione che sarà inaugurato ufficialmente a febbraio, un centro di ricerca che ha lo scopo di portare avanti l'analisi sul corretto ed appropriato utilizzo dei farmaci. Istituito con decreto rettorale lo scorso luglio e riconosciuto dalla Regione Campania con delibera di Giunta "Centro di riferimento regionale per le indagini epidemiologiche, di consumo e di spesa", è già funzionante e ha recentemente prodotto una campagna di sensibilizzazione sul corretto utilizzo dei farmaci. "Fai la mossa vincente: 12 consigli pratici per vivere meglio e più a lungo", questo il motto. Il Preside è soddisfatto del lavoro svolto: "abbiamo realizzato due filmati che stanno andando nelle scuole medie superiori e dei maxi spot. Un'iniziativa che ha anticipato quella del governo!".

E per quanto riguarda gli studenti della Facoltà di Farmacia? Quali novità? Si parte dall'edilizia: "sta andando avanti la **progettazione del corpo D**, conterrà solo aule per gli studenti - dice il prof. Novellino - Sarà completata prima dell'estate, poi verrà definito il bando di appalto". A maggio si terrà il **Career Day**, "un'occasione importante per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ho avuto molte richieste da

parte delle aziende perché quest'evento consente di bypassare le agenzie di ricerca del personale, che cercano le risorse umane in base a standard predefiniti, ed effettuare una selezione più mirata e diretta". Infine, le nomine di **nuovi docenti e ricercatori**. "Privilegiamo l'acquisizione di nuove leve, ricercatori le cui energie aiutano a migliorare la qualità della didattica - sottolinea il Preside - quindi destiniamo solo una parte dei fondi alla progressione di carriera interna, la parte



restante viene impiegata per assumere nuovi ricercatori, in maniera tale da bilanciare meglio anche il rapporto numerico tra studenti e docenti".



dividendo i contenuti e le finalità della tua iniziativa, stavolta devo dire che sei arrivato secondo, per cui la prossima volta fai la mossa vincente rivolgendoti a noi". Il Preside riprende lo slogan che ha caratterizzato l'analoga campagna organizzata dal nuovo **Centro Interdipartimentale di Farmacoeconomia e Farma-**

Nuovi docenti a Farmacia

Alla Facoltà di Farmacia hanno preso servizio nove nuovi professori associati. Due al Corso di Laurea in Farmacia: **Stefania Albrizio**, che insegnerà Chimica degli alimenti, e **Pasquale Foggia**, che insegnerà Informatica. Tre al CTF: **Valeria Costantino**, docente di Chimica delle sostanze organiche naturali; **Caterina Fattorusso**, docente di Chimica dei recettori; **Raffaella Sorrentino**, docente di Tossicologia e dosaggi farmacologici. A Erboristeria **Teresa Iuvone** insegnerà Farmacologia e Tossicologia, mentre **Orazio Tagliatela Scafati** insegnerà Chimica delle sostanze organiche naturali. Infine, i Corsi di Laurea in Controllo di qualità e Informazione scientifica del farmaco: **Antonia Sacchi** insegnerà Analisi dei prodotti cosmetici al primo, **Antonio Lavecchia** insegnerà Chimica terapeutica 1 al secondo. Nominati anche nuovi ricercatori: **Marco Biondi**, **Clotilde Castaldo**, **Ferdinando Fiorino**, **Luciana Marinelli**, **Carlo Nitsch**, **Francesca Ungaro**.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

FACOLTA' DI AGRARIA - FACOLTA' DI SCIENZE BIOTECNOLOGICHE
ANNO ACCADEMICO 2004/2005

BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI
MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN

"BIOTECNOLOGIE GENETICHE PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI"

svolto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

E' indetto, per l'anno accademico 2004/2005, il concorso per l'ammissione al Corso di Master Universitario di I livello in **Bioteχνologie Genetiche per la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari** per numero **15 posti**.

Possono partecipare al concorso i cittadini che siano in possesso di Laurea o Laurea specialistica come da seguente elenco:

Lauree Vecchio Ordinamento: Scienze Agrarie, Scienze e tecnologie alimentari, Biotecnologie, Biologia, Chimica, Medicina e Chirurgia, Veterinaria.

Laurea triennale nuovo ordinamento nelle seguenti classi: Classe delle lauree in biotecnologie L1, Classe delle lauree in scienze biologiche L12, Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali L20, Classe delle lauree in scienze e tecnologie chimica L21, Classe delle lauree in scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali L40.

Laurea specialistica nuovo ordinamento relativamente alle seguenti classi:

Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie agrarie LS 7, Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie industriali LS 8, Classe delle lauree specialistiche in biotecnologie veterinarie e farmaceutiche LS 9, Classe delle lauree specialistiche in medicina veterinaria LS 47, Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie LS 77, Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari LS 78, Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrozootechniche LS 79.

Altri titoli di studio, conseguiti presso Università straniere, saranno valutati ai fini dell'ammissione al concorso. Saranno ammessi con riserva al Master coloro che conseguiranno il titolo entro Febbraio 2005.

La domanda di ammissione alla selezione redatta in carta semplice e diretta al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dovrà pervenire alla Segreteria Studenti della Facoltà di Agraria, sita in via Università n. 100 - 80055 - Portici (NA), entro le ore **12,00 del giorno 15 Febbraio 2005**.

Il Concorso sarà basato sulla **valutazione dei titoli e successiva prova scritta e orale** riguardante argomenti di genetica, biologia molecolare, immunologia, microbiologia, citologia e sull'accertamento della lingua inglese.

I candidati collocati nei primi 15 posti della graduatoria finale del concorso dovranno provvedere all'iscrizione presentando, entro le ore **12,00 del 18 Marzo 2005 alla Segreteria Studenti della Facoltà di Agraria**, a pena di esclusione, la seguente documentazione: a) domanda di iscrizione in bollo da Euro 11; b) 2 fotografie formato tessera con firma; c) ricevuta del versamento del contributo di iscrizione di Euro1000,00 quale prima rata di iscrizione (il contributo per la seconda rata, di Euro1000,00 dovrà essere effettuato entro e non oltre il **31/6/2005**); d) contributo regionale di Euro 62,00.

Il programma di studio, che si svolgerà a Portici, si articolerà in lezioni, seminari, dimostrazioni ed esercitazioni; verranno anche effettuati stage presso aziende e laboratori di ricerca pubblici e privati.

Gli argomenti riguarderanno: **analisi delle problematiche legate alla qualità ed alla sicurezza dei prodotti alimentari, uso dei marcatori molecolari ed analisi dei polimorfismi molecolari, tecniche per l'identificazione di geni esogeni, tecniche per la diagnostica molecolare, tecniche di selezione di mutanti fagici e batterici, epidemiologia molecolare, tecniche avanzate di analisi genetica (genomica, proteomica e metabolomica), tecniche di sequenziamento ed analisi bioinformatiche, elementi di legislazione**.

Il Master inizierà il **4 Aprile 2005** e avrà la durata di **12 mesi**, per un totale di **60 crediti**. Per conseguire il titolo i partecipanti dovranno frequentare almeno l'85% di ciascun insegnamento, partecipare ad almeno il 90% del complesso delle attività previste e preparare un elaborato finale.

Il Consiglio del Corso assegnerà ai partecipanti premi di studio fino ad esaurimento delle risorse.

Ulteriori informazioni relative al programma del Corso ed eventuali comunicazioni a cura della Segreteria del Corso saranno disponibili presso i siti web di Ateneo: <http://www.scienzebiotecnologiche.unina.it>
<http://www.agraria.unina.it>.



Laureando di Ingegneria delle Telecomunicazioni pubblica il thriller *“La vendetta di Efesto”*

Giancarlo e il suo giallo napoletano

Un novello Luciano De Crescenzo. Un po' ingegnere e un po' scrittore. A soli 29 anni. È **Giancarlo Avolio**, laureando in Ingegneria delle Telecomunicazioni al Federico II, autore di un romanzo giallo – alla sua prima pubblicazione – in uscita a febbraio. *“La Vendetta di Efesto”*, il titolo del thriller ambientato alle falde del Vesuvio. Un lavoro originale, che un editore napoletano – Massa – ha voluto premiare, pubblicandolo. La Piazza Telematica di Scampia – quartiere dove abita Avolio – la cornice scelta per la presentazione del libro. Che vedrà la presenza del presidente circoscrizionale **Raffaele Varriale** e di altre autorità cittadine, *“perché quel che è piaciuto è stato il messaggio di fondo che ho voluto dare: quello di una Napoli diversa dai pregiudizi di tutta la gente che non conosce la vera realtà partenopea, quella fatta di storia e tradizioni, cultura e valori”*, dice Avolio.

In una Napoli odierna, teatro di una faida di camorra che indigna l'Italia intera, uno studente di Ingegneria, cittadino di quella Scampia dove continuano ad ammazzarsi senza regole e senza onore, esordisce con un racconto quanto mai attuale e verosimile: la storia di un padre – il direttore dell'Osservatorio Vesuviano – che medita atroce vendetta per punire Napoli e gli assassini di sua figlia, una bimba morta per errore in un agguato della malavita nel centro della città. Un piano lucidamente folle che avrà nel Vesuvio – simbolo della città in tutto il mondo – l'ispirazione sul modo di vendicarsi. La vendetta di Efesto, per l'appunto. *“Partendo da una storia inventata – spiega Avolio – il libro si pone seri interrogativi sulla convivenza con uno dei vulcani più pericolosi della Terra. Ed è anche uno spunto per meditare su Napoli e le sue bellezze, a dispetto di quanti vogliono vederla solo con gli occhi della cronaca nera”*.

Iscritto al Corso del vecchio ordinamento di **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, Giancarlo è a un passo dal traguardo. *“Ho finito tutti gli esami. Dovrei discutere la tesi a marzo. Il professor **Lucio Sansone** è il mio relatore, Sistemi informatici la materia, 26 la mia media”*. Completato alla fine del 2003, l'autore ha impiegato meno di otto mesi per scrivere le cento pagine del suo libro, *“contestualmente alla studio, senza rubare tempo agli esami. Scrivevo nei ritagli di tempo, la sera, la domenica pomeriggio. Non ho avuto grandi difficoltà perché il romanzo quasi andava avanti da solo”*.

nese e che avesse tanti pregiudizi su Napoli e sui napoletani, per analizzare come avrebbe potuto reagire



innanzi ad una fatto tragico quale la morte violenta di una figlia, rispetto ad un napoletano qualsiasi, purtroppo più avvezzo a simili vicende”. In copertina un dipinto seicentesco di Paolo De Matteis che raffigura la vendetta di Efesto. *“Nella mitologia greca – racconta Avolio – Efesto è il dio del fuoco che con una stragemma riesce a vendicarsi della madre. Come accade nel mio libro, con il protagonista che usa il Vesuvio come arma per punire i colpevoli”*.

Entusiasta del lavoro, l'attuale direttore dell'Osservatorio Vesuviano, il prof. **Giovanni Macedonio**, autore della prefazione del testo e a cui Avolio aveva già mandato, in precedenza, una copia del manoscritto. *“Una persona affabile e disponibile e che avrà il piacere di incontrare alla presentazione del mio libro. Il Direttore ha apprezzato come abbia caratterizzato il protagonista, dandogli una veste umana, diversa dai soliti abiti scientifici”*. *“Ironia del caso – prosegue Avolio – anche Macedonio non è di Napoli. È di Pisa, ma ha una stima di noi napoletani ben diversa dal personaggio che ho inventato”*.

Una passione per il noir nata da qualche anno, leggendo i libri di Grisham e dell'italianissimo Carlo Lucarelli. *“In verità – ammette Avolio – da piccolo amavo soprattutto i saggi di scienze, la fantascienza in primo luogo e i libri di Asimov in particolare. Per questo motivo, credo, mi sono iscritto ad Ingegneria. Poi, studiando Ingegneria, ho pensato di aprire la mente e guardare altrove, ampliare la mia cultura. E sono approdato ai gialli”*. *“Angeli e demoni”* di Dan Brown, l'autore del best seller *“Il Codice da Vinci”*, il libro cui si sta dedicando adesso Giancarlo.

Non è stato facile pubblicare il testo. *“Mi sono rivolto a diverse case editrici napoletane, cercate su Internet, ma i piccoli editori sono poco propensi ad investire su nuovi autori: in Italia si legge poco e con gli emergenti le casse delle società editrici restano vuote”*. Poi l'incontro con l'editore Massa che, affascinato dall'originalità del racconto, ha stipulato un regolare contratto di edizione con Avolio ed ha inserito *La Vendetta di Efesto* nella sua collana di gialli napoletani.

Il libro sarà presentato nella Piazza Telematica di Scampia, quartiere dove da otto anni vive Avolio. *“Sono*

nato e cresciuto a Secondigliano. Poi con la mia famiglia ci siamo trasferiti a Scampia, in un bel parco con attrezzature sportive e tanto verde. Un'oasi nel deserto del quartiere”. *“Scampia è un quartiere nato male dal punto di vista urbanistico – continua lo studente – e per risollevare si va riquilibrato. Qualcosa già bolle in pentola: la nuova fermata della metropolitana, l'apertura di uno stadio per le partite di calcio della serie C, la Piazza Telematica (la prima in Italia), una grande villa comunale ancora in espansione. Scampia, però, da sola non ce la fa: ha bisogno d'aiuto se davvero vuole diventare un luogo sano e felice”*.

Irrisori i guadagni che si prospettano per l'autore (10 euro il prezzo di copertina), secondo cui *“quando si comincia, si scrive più per passione che per danaro”*. La carriera letteraria di Giancarlo Avolio, comunque, sembra non volersi arrestare, con un'altra storia già nel cassetto e ancora un thriller ambientato a Napoli. È l'ingegnere, però, ciò che vorrebbe fare da grande. *“Dopo tanti sacrifici per studiare, provo prima a sfondare nel mondo delle telecomunicazioni, nelle compagnie tele-*



foniche, per esempio, o in società che si occupano di Internet. Poi si vedrà”. D'altra parte, non ha iniziato così anche l'illustre collega Luciano De Crescenzo?

Paola Mantovano

• Il Premio Dorso a Trombetti e Naso

VA ALL'UNIVERSITÀ FEDERICO II LA VENTISEIESIMA EDIZIONE DEL PREMIO GUIDO DORSO (PROMOSSO DALL'OMONIMA ASSOCIAZIONE PRESIEDUTA DA NICOLA SQUITIERI). IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CIAMPI HA DECISO DI CONCEDERE UN SUO PERSONALE RICONOSCIMENTO ALL'ATENEIO NELLA PERSONA DEL RETTORE **GUIDO TROMBETTI**. LA TARGA È STATA CONSEGNATA AL RETTORE NEL CORSO DI UNA CERIMONIA CHE SI È TENUTA A ROMA PRESSO LA BIBLIOTECA DEL SENATO IL 31 GENNAIO. PER LA SEZIONE UNIVERSITÀ, È STATO PREMIATO PER IL LAVORO NELLE ISTITUZIONI ACCADEMICHE – È MEMBRO DEL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE – ANCHE IL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA DEL FEDERICO II **VINCENZO NASO**.



Il Preside Vincenzo Naso

• Ingegneria Senza Frontiere

INGEGNERIA SENZA FRONTIERE NAPOLI, È LA NUOVA ASSOCIAZIONE CHE PARTE DALLE AULE DEL POLITECNICO DI PIAZZALE TECCHIO MA SI RIVOLGE A CHIUNQUE SI INTERESSI AI TEMI DELLA COOPERAZIONE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. LA PRIMA INIZIATIVA PUBBLICA SI SVOLGE MENTRE ANDIAMO IN STAMPA, IL 3 FEBBRAIO, NELL'AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ: UN DIBATTITO DAL TITOLO *“UN MONDO DIVERSO...DA PROGETTARE. IL RUOLO DEI TECNICI NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER UNO SVILUPPO AUTOSOSTENIBILE”* MODERATO DALL'ING. FRANCESCO POMICINO, PRESIDENTE DI INGEGNERIA SENZA FRONTIERE. ERANO PREVISTI GLI INTERVENTI, TRA GLI ALTRI, DEL MISSIONARIO COMBONIANO PADRE ALEX ZANOTELLI, DI FABRIZIO CAROLA, DELL'ASSOCIAZIONE N.E.A., DEL PROF. DANIELE RICCIO, DOCENTE DI TELERILEVAMENTO E DIAGNOSTICA ELETTROMAGNETICA.

L'ASSOCIAZIONE È ATTUALMENTE IMPEGNATA SU FRONTI DIVERSI: DAI PROGETTI INERENTI LA DIDATTICA (ALCUNI STUDENTI STANNO SVOLGENDO LE LORO TESI SU ARGOMENTI ATTINENTI E STANNO SVOLGENDO PARTICOLARI TIROCINI) A QUELLI DA PORTARE AVANTI DIRETTAMENTE SUL CAMPO (UNO È IN CORSO NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO).

PER INFORMAZIONI SULL'ASSOCIAZIONE CONSULTARE IL SITO WWW.ISFNAPOLI.ALTERAVISTA.ORG, OPPURE SCRIVERE A ISF_NAPOLI@YAHOOGROUPS.COM.

Studi ingegneristici e “mente aperta”

Al suo editore è piaciuta l'originalità della trama, *“nata – dice Giancarlo – osservando il Vesuvio. Di qui la scelta di un fantomatico direttore dell'Osservatorio Vesuviano come personaggio principale del libro. Però ho immaginato che fosse mila-*



Ridurre il numero degli esami: questo l'orientamento generale della Facoltà di Ingegneria. Con il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale che non perde tempo ad adeguarsi. *"Gli esami della triennale sono già scesi a 29; stiamo lavorando per diminuire anche gli insegnamenti della Specialistica, nell'ultimo Manifesto degli studi fermi a quota 14"*, le parole del prof. **Emilio Esposito**, presidente del CdL in Ingegneria Gestionale Logistica e Produzioni. E gli studenti, a corto di fiato, continuano ad arrancare.

"Ci accogliamo il peso di sostenere, in media, cinque esami in due mesi. E, anche se i programmi sono diminuiti, manca il tempo per assimilare i concetti. Ci rassicurano dicendoci che gli argomenti saranno ripresi nella Specialistica: per quella data, li avremo già abbondantemente dimenticati", il coro di voci dei ragazzi nei corridoi della Facoltà. E qualcuno aggiunge: *"studiamo più dagli appunti che dai libri. Non c'è spazio, quindi, per alcun tipo di approfondimento"*.

45 gli esami in totale per diventare ingegnere gestionale, spalmati in cinque anni. Troppi, a detta di Esposito, costretto, con i colleghi, a spezzettare le discipline nei vari anni di corso: *"In pratica, ma è la normativa in vigore che ci impone di farlo"*. L'elevato numero di iscrizioni alla **Specialistica** in Ingegneria Gestionale – **140 studenti** – impone una riflessione seria sul da farsi. *"In pratica"* riferisce il presidente Esposito – **tutti i laureati della triennale hanno deciso di proseguire gli studi**. È giunto il tempo di pensare ad una nuova organizzazione del 3+2. In particolare, il Consiglio del CdL da me presieduto si sta impegnando nel cercare di rivedere il Manifesto di Studi della Specialistica, evitando ulteriori frammentazioni".

Nel frattempo, un'impennata d'orgoglio: *"il biennio specialistico di Ingegneria Gestionale del Federico II è diventato un corso appetibile da tanti. Da noi si iscrivono molti studenti provenienti da altri Atenei - Salerno, Seconda Università, Sannio – condizione che ci rende entusiasti e ci spinge a fare sempre meglio"*.

Gli studenti si lamentano di esami che ancora hanno programmi non adeguati al numero

INGEGNERIA GESTIONALE

45 ESAMI IN CINQUE ANNI!

**ECESSIVA FRAMMENTAZIONE DELLE
DISCIPLINE, SI CORRE AI RIPARI.
TUTTI I LAUREATI TRIENNALI**



di crediti. Economia politica, per esempio, che frutta tre crediti per una mole di studio notevolmente superiore. *"Non ci risulta – la risposta del docente – non almeno in base ai questionari sulla valutazione della didattica che periodicamente somministriamo ai nostri studenti, da cui emerge che è il numero eccessivo di esami la reale preoccupazione dei ragazzi"*. *"Quanto ai crediti – continua Esposito – l'intenzione è quella di portare a 6*

quelli di Geometria. Inoltre, è mia convinzione che le matematiche vadano rafforzate per agevolare coloro che intendono andare avanti con la Specialistica".

La Commissione didattica, dunque, sta lavorando alacremente. In maniera costante si aggiornano i dati, *"per capire quali siano i punti nevralgici da correggere. Se, per esempio, una cattedra ha l'80% di promossi in una materia ed un'altra appena il 20% nello stesso insegnamento, cerchiamo di intervenire immediatamente per capire la disfunzione"*. *"Non a caso – prosegue Esposito – i professori Giuseppe Bruno e Massimo Dentice cercano di coordinare le attività dei docenti. In questo modo, riusciamo anche ad evitare duplicazioni di qualsiasi tipo"*.

L'organizzazione della didattica è elaborata tenendo conto anzitutto delle esigenze degli studenti: *"più volte li abbiamo interpellati ascoltando le loro rappresentanze ed abbiamo fatto tesoro dei loro suggerimenti"*. Frutto di questa sinergia l'attivazione, per i primi due anni di corso, di un primo semestre da 24 crediti ed un secondo da 30, che consente agli allievi di terminare i sei mesi iniziali entro Natale. Per i ragazzi del secondo anno, comunque, c'è ancora qualcosa da correggere: **un secondo semestre da perderci la testa per la mancanza di prove intercorso**, rispetto al primo, decisamente più abbordabile. *"Purtroppo – spiega il prof. Esposito – alcuni insegnamenti, per via della loro stessa natura, non si prestano ad eventuali verifiche durante il corso. In ogni caso, siamo sempre disponibili a rimettere mano all'organizzazione"*.

Non solo didattica, ma anche attività di tirocini per aiutare i giovani delle lauree triennali ad affacciarsi al mondo del lavoro. *"Ripeteremo il corso sull'imprenditorialità di 75 ore organizzato dal prof. Mario Raffa, sperando di bissare il successo di pubblico dello scorso anno. Già partito, invece, è il tirocinio da tre crediti per conseguire la Patente europea del computer, gestito dai professori Paolo Maresca e Bruno Fadini. Duecento gli iscritti quest'anno"*.

Scuola dei Dottorandi

Arricchire la formazione dei dottorandi; promuovere e consolidare relazioni umane e scientifiche tra i partecipanti: ha questo obiettivo la **Scuola per Dottorandi in Ingegneria dell'Informazione** che si terrà presso la Facoltà di Ingegneria dal 21 al 25 febbraio. I partecipanti potranno presentare loro contributi – che saranno poi raccolti negli Atti della Scuola- e seguire tutorial tenuti da prestigiosi docenti italiani e stranieri. Le iscrizioni – gratuite- si chiuderanno l'11 febbraio. Il Comitato organizzatore è formato dai professori Cordella, d'Ambrosio e Zarone.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.die.unina.it/napoli2005.

INGEGNERIA BIOMEDICA, IL 70% DEGLI STUDENTI È IN REGOLA

Morale alto tra studenti e docenti del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica: **il 70% dei ragazzi è in perfetta regola con gli esami**. A dirlo, le statistiche di Facoltà. *"Secondo i nostri dati – dichiara il prof. Marcello Bracale, presidente di CdL – la nostra è tra le medie più alte dei Corsi di Ingegneria della Federico II"*.

Merito di un'organizzazione didattica funzionale e puntuale, capace di agevolare il percorso di studi degli allievi. Come in occasione dei disagi provocati dalla protesta dei ricercatori inscenata qualche mese fa. *"Abbiamo affrontato con rigore ed efficienza la problematica dell'interruzione delle attività didattiche – ammette Bracale – grazie alla responsabilità di tre nostri ricercatori, che hanno cominciato a gennaio le lezioni di Fisica e i due corsi di Chimica bloccati a novembre"*.

Come da riforma, gli studenti iscritti al terzo anno avranno l'opportunità di svolgere tirocini in azienda. *"In realtà – afferma Bracale – abbiamo già alcune convenzioni con società presso cui gli studenti del vecchio ordinamento si recano per svolgere i loro lavori di tesi. Nulla osta che le stesse aziende possano accogliere anche i ragazzi del nuovo"*. Tra queste, la Elettronica Biomedica di Foligno, specializzata nel settore dell'Ingegneria clinica; la ItalDBS di Trieste; accordi con azienda ospedaliera pubbliche e private in Campania, *"come la convenzione non profit in atto da circa sei anni con la clinica napoletana Villalba, una sorta di palestra, un laboratorio permanente per i nostri vecchi studenti che potrebbe aprirsi anche alle nuove leve"*.

Nessun laureato triennale in Ingegneria Biomedica al momento, per il semplice fatto che il corso è stato attivato appena tre anni fa. Ciononostante – e considerata la regolarità degli studi di molti iscritti – è già pronto il biennio specialistico. *"Puntiamo a realizzare una continuità didattica tra laurea di primo e secondo livello – anticipa il presidente Bracale –. Ci potranno essere alcune integrazioni di materie, per esempio qualche modulo della triennale potrebbe essere passato alla Specialistica. Pertanto, l'attuale Manifesto degli studi potrà subire leggere modifiche"*.

Prolifica l'attività seminariale svolta – negli anni passati – dal CdL in Ingegneria Biomedica per gli studenti del vecchio ordinamento. Conferenze con docenti rumeni, spagnoli ed austriaci; convegni con tecnici di Telecom Italia; seminari con professionisti della legge 626 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, con esperti dell'ingegneria ospedaliera e di impianti radiologici: temi che potrebbero essere riproposti anche ai nuovi iscritti, *"ma solo nella seconda parte del secondo semestre, quando gli allievi avranno una preparazione più matura"*.

MANUALE dell'INGEGNERE

**Quattro volumi
200 collaboratori
6680 pagine
3739 figure, 1986 tabelle
Indice analitico di 16.000 voci**

84ª
edizione

HOEPLI
NUOVO COLOMBO
CD-ROM per Windows



**Viale Augusto, 43/51
80125 Napoli
Tel. 081.2394621**

internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: info@giorgiolieto.com

**CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO**



SOCIOLOGIA. Appassionante incontro con l'europarlamentare. La recente sentenza che lo reintegra alla Rai; le sue telecamere sgheembe; l'ipotesi di un 'effetto Scampia'

Michele Santoro, un giornalista scomodo



Informazione e democrazia, ma non solo. **Michele Santoro**, protagonista il 28 gennaio del secondo incontro del ciclo "Storie e protagonisti", è intervenuto al chiostro di San Marcellino per parlare anche di sé, della propria vicenda personale e della battaglia giudiziaria da cui è uscito vittorioso. E non ha deluso le aspettative degli studenti, accorsi numerosi non solo per discutere insieme al popolare giornalista ed europarlamentare sul tema del giorno, "L'informazione e la politica. Media, pluralismo e democrazia", ma anche per capire qualcosa di più di quanto è avvenuto a uno dei più amati personaggi televisivi. Perché il licenziamento dalla Rai? Perché l'allontanamento dal piccolo schermo? A queste e a tante altre domande è stato possibile dare una risposta attraverso l'intervista, particolare forma di comunicazione che caratterizza gli incontri attraverso i quali si sviluppa l'iniziativa promossa dalla Facoltà di Sociologia e curata dalla cattedra di Sociologia dell'Arte e della Letteratura del dott. **Luigi Caramiello**. L'efficacia espressiva di questo metodo è stata sottolineata in apertura dell'evento dalla Presidente della Facoltà, prof. **Enrica Amatore**: "la libera intervista ricalca un approccio che a volte si usa in Sociologia: ha detto quello del racconto, della storia. Nel caso di Michele Santoro, un giornalista che ha sperimentato linguaggi diversi tra loro, dalla carta stampata alla televisione alla comunicazione politica, la storia personale diventa simbolo di un'esperienza collettiva". Sotto la presidenza del Presidente del Polo delle Scienze Umane della Federico II, **Giuseppe Cantillo**, la discussione ha preso il via proprio dalle ultime novità sul licenziamento Rai, cui ha accennato l'intervistatore e organizzatore dell'intero ciclo "Storie e protagonisti", il dott. Luigi Caramiello. "In questa giornata dobbiamo fare i complimenti a Michele, che ha vinto il suo processo contro la Rai", ha detto Caramiello. Subito dopo un Santoro sereno e soddisfatto ha commentato: "mi sento molto meglio, la sentenza mi ha riconciliato con la vita". Il tribunale del lavoro di Roma ha infatti stabilito che Michele Santoro deve tornare in Rai: l'azienda è tenuta a reintegrare il giornalista nelle funzioni svolte "fino alla stagione televisiva 2001/2002" e a pagargli un indennizzo di 1,5 milioni di euro (fra risarcimento del danno, restituzione dei quattro giorni di sospensione dal lavoro nel 2002 e della decurtazione dello stipendio, anche questa dal 2002, con i relativi



PIACENTIN, STUDENTESSA DI PSICOLOGIA, ERA MOLTO INCURIOSITA DALL'ASPETTO UMANO DEL GIORNALISTA SALERNITANO: "HO SEMPRE SEGUITO LE SUE VICENDE PERSONALI, CHE HANNO CONFERMATO LA MIA AMMIRAZIONE NEI SUOI CONFRONTI DAL PUNTO DI VISTA POLITICO-INTELLETTUALE". DELLO STESSO AVVISO **RAFFAELLA GAGLIARDO** E **LILIANA CASTELLO**, ENTRAMBE STUDENTESSE DI SOCIOLOGIA CON UNA TESI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE: "MICHELE SANTORO CI HA SEMPRE DATO L'IDEE DI UNA PERSONA MOLTO COERENTE. SIAMO VENUTE QUI DA UN LATO PERCHÉ INCURIOSITE DAL PERSONAGGIO, DALL'ALTRO PER CERCARE SPUNTI DI

Apprezzamenti dagli studenti

UN INCONTRO INTELLETTUALMENTE STIMOLANTE. QUESTO IL GIUDIZIO DEGLI STUDENTI SUL DIBATTITO DELLO SCORSO 28 GENNAIO. "SONO STATI TOCCATI TANTI ARGOMENTI, FORSE A VOLTE CI SI È DISTACCATI DAL TEMA PRINCIPALE, MA MEGLIO COSÌ", OSSERVA **MARINELLA**, STUDENTESSA DI SOCIOLOGIA, "SANTORO HA APERTO DELLE PORTE, HA AVVIATO UN DISCORSO CHE POI MENTALMENTE OGNUNO DEVE CONTINUARE DA SÉ". "SI È PASSATI DA UN DIBATTITO SOCIOLOGICO A UN DIBATTITO PIÙ CHE ALTRO POLITICO", DICE **GIANNI**, ANCHE LUI DI SOCIOLOGIA, "MA CON PERSONAGGI COME SANTORO È FACILE CHE SI SPAZI UN PO' OVUNQUE, LUI SE LO PUÒ PERMETTERE". ANCHE **MARIO RISPOLI**, TESIISTA DI SOCIOLOGIA, HA APPREZZATO L'EVENTO: "IN REALTÀ NONOSTANTE SI SIA PARLATO DI TANTI TEMI NON CI SI È ALLONTANATI DALL'ARGOMENTO 'INFORMAZIONE'. PER INFORMAZIONE INFATTI PUÒ INTENDERSI ANCHE IL FLUSSO INFORMATIVO IN SENSO LATO, LA DISPERSIONE CULTURALE, ED È QUESTO IL CASO". **PAOLA**

interessi). L'europarlamentare ha rivelato: "ci sono degli aspetti di questa vittoria che i giornali hanno trascurato e che mi preme sottolineare. La mia soddisfazione non è legata solo al reintegro, e per quanto riguarda i soldi, la cifra che la Rai mi deve mi lascia indifferente, come per me sempre avviene rispetto alle questioni economiche. Ciò che davvero mi ha commosso è stata la condanna dall'azienda alla **cancellazione della sanzione disciplinare** che mi era stata applicata per aver realizzato una trasmissione televisiva sul caso Enzo Biagi. Un

giudice ha stabilito che non ho abusato della mia posizione di giornalista del servizio pubblico, ed era quello che mi premeva di più. Io ho sempre lavorato con onestà". E così, partendo dalla parola onestà, Santoro ha incominciato a offrire ai presenti alcuni dei suoi più cari ricordi di giornalista. **Le amicizie**, anzitutto: quella con Indro Montanelli, "un radicale come me nonostante la diversità di idee, con un solo mandato categorico: l'onestà nel racconto", quella con Enzo Biagi, anche lui illustre vittima dell'allontanamento dalla Rai, "un'amicizia cementata

dal nostro Presidente del Consiglio". E poi l'avventura televisiva, le telecamere sgheembe che "restituivano il vero senso di questo lavoro". "Biagi mi rimproverava - ha raccontato Santoro - mi diceva che avrei dovuto bussare alla porta degli italiani prima di entrare, io invece entravo direttamente con la mia telecamera sgheemba. Ma quelle telecamere per me sono importantissime, usarle in quel modo significa rappresentare non la verità ma la realtà, che dal mio punto di vista sono due cose diverse". Se si parla più in generale

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Il Diritto Amministrativo piace ai sociologi

Il Diritto Pubblico non è più un tabù per gli studenti di Sociologia. A confermarlo la forte affluenza di pubblico al corso di approfondimento sulle nozioni di **Diritto Amministrativo** tenuto dal prof. **Vincenzo Pedaci** - titolare della cattedra di Elementi di Diritto Pubblico - i giorni 13, 18 e 21 gennaio. "In media - riferisce il docente - c'è stata una sessantina di studenti, provenienti sia dal nuovo che dal vecchio ordinamento, sintomo che tra di loro sussiste un'esigenza comune di conoscenza dei meccanismi dell'amministrazione pubblica".

Sistema amministrativo italiano, il titolo del modulo sviluppato dal prof. Pedaci e che si è focalizzato su tre argomenti specifici: il concetto di Amministrazione Pubblica; l'ordinamento positivo e l'assetto della Pubblica Amministrazione; rapporti tra amministrazione nazionale e amministrazione comunitaria.

Un piccolo concentrato di Amministrativo a sostegno

della maggiore spendibilità della laurea in Sociologia nell'attuale mercato del lavoro. "L'ampliamento del profilo disciplinare ha accresciuto l'importanza di questo titolo che, tuttavia, impone anche un approfondimento di alcune materie di tipo istituzionale", afferma il prof. Pedaci. "La conferma alle mie parole - continua - viene direttamente dagli studenti, che vogliono poter tentare la strada dei concorsi pubblici basandosi su una preparazione maggiore rispetto a quella di colleghi di altre Facoltà". "Per questo motivo - annuncia Pedaci - chiederò il potenziamento del corso, facendolo passare da uno a tre crediti". Il gradimento degli studenti si evince anche dal numero delle richieste per la tesi: "ne ho già assegnate due, segno che questo insegnamento sta prendendo piede in Facoltà".

Come vice segretario del Comune di Bacoli, il prof. Pedaci è anche promotore di diverse iniziative di stage: "a febbraio comincerà il tirocinio di una nostra laureata. In generale, questo ente locale si è dichiarato disponibile ad accogliere un massimo di altri cinque laureati". Gli interessati possono rivolgersi al referente di Facoltà per i Tirocini, la dott.ssa **Lucia Esposito**.



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

di tv, l'analisi di Santoro è tanto lucida quanto allarmata, **la televisione è al centro di un fenomeno degenerativo internazionale**, "che in Italia però appare drammatico". "I programmi oggi vengono prodotti con il 30% in meno delle risorse che si impiegavano dieci anni fa - ha detto - c'è stata un'invasione dei reality show, nei confronti dei quali, sia ben chiaro, non nutro ostilità in linea di principio. Ma se per ragioni industriali si trasformano sei canali televisivi in un reality, cioè si riempie il palinsesto di programmi ad alto rendimento e a basso costo, si ha un risultato devastante in termini di valori. **Abbiamo perso anche i valori hollywoodiani**, il sogno americano tradotto in immaginario collet-

tivo, quello dell'uomo che con il proprio impegno riesce a vincere delle sfide. La televisione italiana oggi ci trasmette un solo messaggio ed è questo: come si cambia la vita? Col 'culo'. Apri il pacco giusto. Oppure partecipa a un reality show. Se tutto questo si scarica su un paese già depotenziato allora **il messaggio culturale è devastante**. Il nostro paese è depresso perché anche la tv è depressa". A questa preoccupante diagnosi Santoro ha aggiunto una previsione altrettanto preoccupante, quella di un "effetto Scampia" per il piccolo schermo. La tv come un quartiere degradato di periferia, Scampia appunto, dal quale chi può scappa. "Volete sapere a quali conseguenze porterà questa situazione?", ha chiesto il giornali-

sta. "Quelli che hanno gli strumenti per acculturarsi se ne andranno, e in quella scatola, la televisione, resteranno intrappolati solo i più poveri".

Le domande di Luigi Caramiello lo hanno poi portato ad affrontare altri temi: la politica, il comunismo, l'impegno da parlamentare. Anche il pubblico è intervenuto con quesiti che esprimevano a volte ammirazione e a volte dubbio su un personaggio che può apparire controverso. "Per quale motivo ha scelto di candidarsi con uno schieramento che quando ha avuto la possibilità di disinnescare la bomba del conflitto di interessi non l'ha fatto?", ha chiesto uno studente. "In che cosa crede se si è schierato così?". "Nella nuova veste di parlamentare cambierebbe un po' la sua prospettiva di gior-

nalista?", ha chiesto un altro. Qualcuno ha chiesto dell'esperienza in Mediaset, qualcun altro ha posto domande sullo scenario politico internazionale e sull'anomalia del sistema italiano. "Siamo ancora in democrazia?". Per rispondere a questa domanda Santoro è tornato sulla sua esperienza personale, prendendola a paradigma. "Non siamo in un regime. In un regime non si vincono battaglie giudiziarie contro il regime stesso. La nostra democrazia però presenta attualmente un'anomalia. E noi dobbiamo avere un nostro sogno da mettere in campo. Dobbiamo cercare di far tornare questo paese dinamico e moderno. Uomini normali dovranno farci uscire da una situazione anormale".

"Confederazione continua a vincere ad Architettura perché, come mastini napoletani, non solo solleviamo problemi, ma proponiamo anche soluzioni", l'analisi di **Alessia Guarnaccia**, neo laureata di Architettura, Facoltà che l'ha vista impegnata in ruoli politici diversi sin dai primi anni di Università: rappresentante in Senato Accademico e in Consiglio degli Studenti d'Ateneo, presidente uscente del Consiglio degli Studenti di Facoltà e, in ultimo, coordinatrice di Confederazione ad Architettura alle ultime elezioni studentesche. Consultazione che conferma Confederazione prima forza ad Architettura, con 527 preferenze e sei rappresentanti in Consiglio di Facoltà (rispetto ai tre di Hiram, unica lista avversaria): **Delia Evangelista**, **Antonio Minutaglio**, **Ales-**

ARCHITETTURA. La parola ai rappresentanti degli studenti di Confederazione, prima lista in Facoltà

"Solleviamo problemi ma proponiamo anche soluzioni"

sandro Stentardo, **Andrea Di Girolamo**, **Luigi Di Girolamo**, **Lycourgos Lambrinopoulos**

Didattica, aule studio, plotter, igiene della Facoltà, sito web, iniziative culturali, i punti salienti del programma degli eletti. Un gruppo compatto ad Architettura. Di amici, anzitutto. Che ha scelto d'impegnarsi attivamente per il bene della Facoltà, "una scelta obbligata, se non vuoi diventare una pecora e subire ingiustizie a trecento gradi", l'opinione della Guarnaccia. Una storia, quella di Confederazione ed Architettura, che va avanti dal '98, registrando successi di ogni tipo: "La nostra forza è dare continuità alle battaglie che proponiamo - sottolinea Alessia - Come la questione relativa all'iscrizione agli albi professionali per gli studenti della tabella XXX, da noi sollevata nel 2002. Dopo la nostra tavola rotonda, la prima in Italia a coinvolgere i presidi delle Facoltà italiane di Architettura e il presidente dell'Ordine nazionale degli Architetti, siamo riusciti ad ottenere una proroga sino al 2006".

Lycourgos Lambrinopoulos, per gli amici Licurgo, 24 anni, è alla sua prima esperienza elettorale. Si batterà per **dare una regolamentazione ai diversi ordinamenti interni alla Facoltà**, "attraverso un contatto diretto con i ragazzi che hanno piani di studio differenti". Non solo. Secondo Licurgo, "bisogna stimolare le coscienze degli studenti di Architettura, coinvolgendoli in attività di tipo artistico: mostre, eventi culturali, **valorizzazione delle sedi della Facoltà**. Come ha già fatto Confederazione in passato, con la riqualificazione, per esempio, dell'ex chiesa di SS. Demetrio e Bonifacio, diventata oggi una struttura più 'decente' per le sedute di laurea".

Aule studio, che fare? "Con l'apertura dei locali di via Forno Vecchio il problema dovrebbe risolversi, anche se siamo curiosi di vedere se le due aree studio a noi destinate saranno o meno idonee ad accogliere le nostre esigenze", dichiara Delia

Evangelista, con 154 preferenze la più votata al CdF. Spazio, inoltre, ad una nuova aula magna nell'ex Provveditorato: "è stato bandito un concorso di progettazione ed abbiamo ottenuto che fosse aperto anche agli studenti", riferisce la studentessa. In via di risoluzione anche un'altra campagna storica di Confederazione, la **sala di plottaggio**. "Eravamo riusciti ad ottenere due nuovi plotter ben cinque anni fa, rimasti inutilizzati perché non c'erano i computer per farli funzionare, perché non c'era una stanza dove installarli e perché mancava personale tecnico per la gestione". Poi il furto dei computer, avvenuto a giugno, ha ulteriormente ritardato l'allestimento della sala, sino ad arrivare alla condizione attuale, quella di attesa per l'approvazione del preventivo (procurato dagli stessi rappresentanti di Confederazione) per l'acquisto di nuovi computer.

Per Alessandro Stentardo, inoltre, **"è tempo di ridare dignità a Palazzo Gravina, curandone la sua igiene"**. Architettura è notoriamente una Facoltà "sporca": per le scritte sui muri, per le cartacce buttate ovunque, per i gabinetti in condizioni fatiscenti, "soprattutto i bagni del piano terra, paragonabili a quelli della Stazione centrale". Cambiare l'impresa delle pulizie? Un'impresa, appunto! Ed i ragazzi non intendono mollare. Non Alessandro, il "redento" come lo chiamano i colleghi di Confederazione, che dopo un mandato come rappresentante eletto nelle fila di Arché (oggi Hiram), ha scelto Confederazione come nuovo gruppo: "due anni fa mi sono sentito abbandonato sin dal giorno dopo le elezioni. In quel periodo, anche se mi trovavo all'opposizione, ho collaborato con Confederazione, realizzando una serie di progetti, come l'abolizione dello sbarramento tra il secondo e terzo e quarto e quinto anno per gli studenti della tabella XXX, ora al vaglio del Senato Accademico".

Stabilire un rapporto diretto tra le

rappresentanze e gli studenti: ultimo, ma non per importanza, obiettivo dei neo eletti ad Architettura. Attraverso un forum, per esempio, in attesa che venga implementato il sito web della Facoltà. "Su www.forumfreenet/?c=6816 abbiamo svolto la nostra campagna elettorale, inserendo schede con i nostri dati e le nostre foto, per darci visibilità, come ulteriore testimonianza del nostro impegno. Vogliamo il dialogo e, quindi, il confronto con gli studenti, che possono continuare ad utilizzare questo indirizzo per segnalarci qualsiasi questione", commenta Alessandro. Nel frattempo, nel Consiglio di Facoltà del 22 dicembre scorso, il preside Gravagnuolo ha dato il via alla costituzione di una nuova équipe di professori per la gestione e l'aggiornamento del sito di Facoltà.

Paola Mantovano



Alessandro Stentardo



Delia Evangelista



Lycourgos Lambrinopoulos

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it



Interessante iniziativa dei ricercatori. Hanno spiegato agli studenti la parte oscura del loro lavoro

Taglio divulgativo per i seminari scientifici

perturbazioni dell'ambiente", dice l'ecologo Angelo Fierro il quale, nel suo intervento, non dimentica di sottolineare quanto le risorse naturali siano preziose per la sopravvivenza umana, soprattutto nei paesi in via di sviluppo e, in antitesi alla specificità della conoscenza, quanto la diversità culturale e lo scambio tra discipline sia importante. "La natura ha approfittato di caratteristiche chimiche simili per applicazioni diverse", afferma il chimico Alessandro Pezzella. Gli studi sulle trasformazioni molecolari che avvengono all'interno delle cellule, permettono di comprendere processi biologici, come la trasmissione delle informazioni nello spazio intersinaptico tra le cellule cerebrali, o fattori come la diversa pigmentazione. Il vulcanologo Claudio Scarpato ha invece parlato del "laboratorio Pompei", nel quale è possibile fare ricerche ed esperimenti altrimenti difficili da riprodurre in laboratorio. "Possiamo studiare gli effetti delle diverse fasi di un'eruzione e comprendere quali sono quelle maggiormente distruttive per gli edifici e



Maurizio Paolillo

più letali per le persone", grazie anche al progresso tecnologico che permette, con i satelliti, di osservare le eruzioni senza correre pericoli e di acquisire dati recenti da confrontare con quelli emersi dalle ricerche sul passato. Il vulcanologo ha poi arricchito il suo intervento con la proiezione di un filmato che ha mostrato proprio la ricostruzione dell'esplosione del Vesuvio del 79 d.C. "Noi cerchiamo di comprendere la struttura dell'uni-

verso per 'disporre' correttamente le galassie e ricostruirne l'evoluzione", dice l'astrofisico Maurizio Paolillo, che ha illustrato al pubblico gli stragemmi che gli studiosi del cosmo utilizzano, per trarre informazioni da un ambiente che non si può esplorare fisicamente. Si sfrutta la vasta famiglia di onde attraverso le quali le diverse energie emesse dai corpi celesti si propagano, per trarre 'i colori' che identificano, temperature, età e distanze di stelle, nebulose e galassie. La presentazione è stata supportata da una vasta carrellata di suggestive immagini dello spazio riprese dal telescopio Hubble e attraverso strumenti a raggi X e ultravioletti. In chiusura, il matematico Giovanni Cutolo, ha spiegato la logica matematica che si nasconde dietro le procedure di salvaguardia dei sistemi informatici. "Immaginate di avere un cofanetto e di volerlo aprire per vedere che cosa c'è dentro, bisogna avere la chiave giusta", dice. Le chiavi sono di due tipi, pubbliche e private; da scambiare con un reciproco accordo in un caso, o da indirizzare, esclusivamente, al destinatario, con un complesso sistema di calcolo che permetta di risalire alla funzione inversa oppure no. Nel corso del seminario, più volte i ricercatori hanno sottolineato l'importanza della corretta informazione in campo scientifico e parlato agli studenti della protesta che intendono continuare nei confronti del Decreto Moratti.

Simona Pasquale

"In questo laboratorio stiamo mettendo a punto un microscopio particolare, che non usa la luce ma radiazioni gamma, che appartengono sempre allo spettro elettromagnetico della luce ma hanno lunghezze d'onda diverse e sono radioattive". Giovanni Mettievier ricercatore presso il laboratorio di Fisica Medica del Dipartimento di Scienze Fisiche, illustra il funzionamento di un microscopio, recentemente trasportato a Città della Scienza per arricchire la mostra I microscopi della Fisica -viaggio alla scoperta dell'infinitamente piccolo per comprendere i segreti dell'atomo, della materia e dell'universo- promossa dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in occasione dell'anno mondiale della fisica. L'esposizione è visitabile fino al 13 febbraio.

L'uso del microscopio in medicina nucleare: il paziente ingerisce della radiazione che si ferma in particolari posti e che, in un certo senso, illumina l'organo in modo da consentirne un'immagine migliore. "Abbiamo iniziato a cambiare quello che era il supporto dell'immagine: non più una lastra fotografica ma un elemento a semi conduttore- spiega il ricercatore- In questo modo si può ridurre la radiazione cui si sottopone il paziente e si può avere, al tempo stesso, una risoluzione spaziale migliore". Ossia è possibile osservare i più piccoli dettagli e, per esempio, individuare un tumore molto prima di quanto non sia possibile fare oggi. L'idea è stata poi trasferita a quelli che sono gli elementi biologici, come le cellule. "In particolare, ci stiamo occupando di organi di piccoli animali - continua Mettievier- visti attraverso un rivelatore a stato solido". La definizione giusta è rivelatore ibrido, perché composto da due parti, separate tra loro: da un lato quella elettronica costituita da un circuito elettronico che ha più di 55mila pixel, un preamplificatore di carica e un amplificatore formatore; dall'altro lato quella attiva, costituita da un rivelatore a semi conduttore che, essendo separato, permette di scegliere il miglior semiconduttore possibile, a seconda

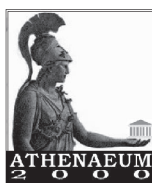
UN MICROSCOPIO A RAGGI GAMMA

del tipo di radiazione. Il raggio gamma arriva sul rivelatore e va nel preamplificatore che lo trasforma in un impulso; se questo supera una certa soglia, precedentemente fissata, l'elemento individuato vale come unità. In questo modo si può contare ogni singolo fotone sparato. "L'elemento nuovo, in questo microscopio, è la maschera codificata- continua ancora il ricercatore- La condizione in cui ci troviamo quando la radiazione è stata ingerita o la cellula marcata, è diversa rispetto a quando la sorgente è esterna". In quest'ultimo caso, poiché si sa da dove proviene la radiazione, si può ricostruire l'immagine; quando, invece, il radioattivo è

interno non si sa da dove viene l'immagine e c'è quindi bisogno di un collimatore che viene posto tra il campione marcato e il rivelatore. "Abbiamo applicato un sistema dell'astronomia che utilizza un collimatore fatto con tanti fori, disposti seguendo un certo algoritmo. Siamo i primi a sperimentare queste cose nella gamma-microscopia". Con questo sistema il rivelatore non consente di vedere subito l'oggetto; si produce una sovrapposizione di immagini, da tramutare in immagine visibile attraverso un algoritmo di decodifica. Vi è un ritardo nella risposta, ma i risultati sono comunque ottimi. "Come primo risultato abbiamo visto la tiroide di

un topolino da laboratorio, con la risoluzione più spinta al mondo. Ad un recente congresso mondiale, a Roma, ne abbiamo avuto la conferma- sottolinea lo scienziato - L'intenzione è quella di riuscire a vedere cellule e oggetti anche più piccoli". "Questo oggetto ci permette di studiare il corpo attraverso immagini ad alta risoluzione e ordini di grandezza che sono sub-millimetrici - dice il prof. Paolo Russo che aggiunge- E' un campo di studi che fornisce molte opportunità di lavoro per fisici, biologi, matematici e informatici e per studenti di queste discipline in cerca di tesi".

(Si. Pa.)



CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 80138 Napoli

Tel/fax 081/ 26.07.90 - info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

ESEGUITI DA PROFESSORI ESPERTI - TUTTE LE FACOLTÀ

LIBRI DI TESTO FORNITI GRATUITAMENTE

METODO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

CONSULENZA ED ASSISTENZA COMPLETA TESI DI LAUREA

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE CONSULENZA NELLA STESURA

CORSI DI PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI

TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

www.athenaeum2000.it



CONSIGLIO DI FACOLTÀ A SCIENZE

Si unificano i Dipartimenti A breve la nuova sede di Biologia

"Sono lieto di annunciare che i Dipartimenti del Corso di Laurea in Biologia si sono unificati in due strutture: **Biologia Strutturale e Funzionale** e **Scienze biologiche**", dice il Preside della Facoltà di Scienze, **Alberto Di Donato**, inaugurando la seduta del Consiglio Facoltà del 19 gennaio. "Pur essendo i dipartimenti delle strutture d'Ateneo, abbiamo indicato una strada importante, perché qui si unificano luoghi che, in genere, si tende a dividere" ha detto ancora il Preside annunciando la prossima fusione anche dei Dipartimenti di Scienze della Terra e di Geologia e Vulcanologia ed il trasferimento dell'intero Corso di Laurea di Biologia a Monte Sant'Angelo, dove ormai si stanno allestendo i locali del nuovo edificio.

Il Consiglio si apre con la richiesta di **Cesare Moreno**, coordinatore del *Progetto Chance*, di utilizzare le strutture di facoltà per svolgere **attività di educazione scientifica**. "E' un programma volto al recupero dei ragazzi tra i 14 e 15 anni che non hanno terminato la scuola media- dice Moreno- Raramente si riesce a far proseguire loro gli studi e allora diventa necessaria una formazione professionalizzante". Per dare valore ad una formazione che sia indirizzata al mondo del lavoro, una maggiore conoscenza scientifica diventa fondamentale. Il livello di analfabetismo scientifico è, infatti, molto elevato e l'apprendimento diretto in un laboratorio aiuta i ragazzi a crescere sia tecnicamente che emotivamente, perché acquistano maggiore fiducia nei propri mezzi. "Abbiamo svolto spesso delle attività a Città della Scienza e i risultati di queste visite sono sempre stati buoni, ci manca la quotidianità- sostiene il coordinatore che insiste sulle motivazioni della sua richiesta- La mentalità sperimentale può aiutare a cambiare le idee, spesso sbagliate, che questi ragazzi hanno".

Dopo aver approvato la richiesta degli operatori del *Progetto Chance*, la seduta del Consiglio entra nel vivo con l'approvazione della proposta di attivazione di una procedura ministeriale, detta *'per il rientro dei cervelli'*. Il provvedimento in particolare riguarda il trasferimento del ricercatore tedesco **Bjoern Berg**, dell'Università di Bayreuth, presso l'Ateneo per un periodo di due anni, allo scopo di realizzare delle ricerche sulla determinazione dei tassi di sequestro del carbonio e dell'azoto nel suolo dei boschi del Mediterraneo, studiando il valore limiti di decomposizione, un metodo già applicato sperimentato sulle foreste boreali e temperate. Svolta anche questa procedura, il Preside annuncia una cosa insolita per la Facoltà di Scienze, **"un'azienda toscana, la Chiron, ha stanziato 250 mila euro per istituire un posto di ricercatore"** dice Di Donato. Il

finanziamento coprirà i costi della ricerca per sei anni, trascorsi i quali gli oneri graveranno sulle casse dell'Ateneo. "E'una procedura insolita per noi, ma già praticata in facoltà più professionalizzanti della nostra quali Medicina e Ingegneria- aggiunge Di Donato, che sottolinea- l'area di biochimica, cui il campo di studi afferisce, ha già espresso parere favorevole". Le repliche non tardano ad arrivare. "Nel Decreto Moratti, esiste una norma simile per i professori e noi abbiamo protestato perché non volevamo che si inserisse nell'università del personale che non era stato selezionato attraverso un regolare concorso- dice **Ugo Lepore**- Immagino che l'azienda dia anche delle indicazioni sulla persona e sul tipo di ricerche da svolgere". "La normativa del Decreto Legge oltrepassa i normali canali di selezione del personale- replica il Preside- Tocca a noi avviare un regolare concorso per scegliere la persona che condurrà il lavoro. Inoltre, la ricerca finanziata da un'azienda, rappresenta interessi più vasti, ma è anche uno strumento per arricchire le risorse di un'area".

Si prosegue con le indicazioni emerse dalla seduta del Senato Accademico, dell'11 gennaio, "sono cambiati gli algoritmi di **distribuzione dei fondi**- dice Di Donato- sarà ora un fatto definitivo e non più episodico, che il trasferimento delle risorse alle facoltà non superi il 35%, almeno fino a quando l'ateneo non scenderà, per le spese del personale, al di sotto della soglia del 90%". I prossimi mesi dovranno, quindi, essere spesi per trovare criteri di distribuzione dei fondi alle aree alla luce delle nuove condizioni. "Non abbiamo pochi fondi- tranquillizza il Preside- ma questi devono essere ben spesi". La seduta si conclude con le chiamate degli idonei per i posti di professori associati di prima e seconda fascia.

(Si. Pa.)



Anno Mondiale della Fisica Scienza e arte del violino

Discendente dall'antica viella dei tempi di Federico II, il violino esce da secoli di perfezionamenti che, con Stradivari e gli altri maestri cremonesi, hanno portato le sue varie parti - cassa, corde, ponticello, fori a effe, "anima"- ad operare in condizioni ottimali dal punto di vista dei meccanismi fisici. Di questi meccanismi si parlerà nell'incontro **"Scienze e arte del violino"** il **16 febbraio** alle ore 16.00 presso l'Aula Blu di Monte Sant'Angelo. La formazione di onde stazionarie su una corda, il fenomeno della risonanza, il ruolo cruciale del ponticello nell'accoppiamento acustico tra corde e cassa: i temi del convegno che si inserisce nelle celebrazioni dell'Anno Mondiale della Fisica. Verranno prodotte alcune semplici dimostrazioni sia di fisica acustica, sia di resa sonora dello strumento nelle varie possibili condizioni di utilizzo (corda strofinata e pizzicata, glissando, vibrato, sordina, suono per armonici, stabilità del suono). Relaziona il prof. **Andrea Fropa** del Dipartimento di Fisica dell'Università La Sapienza. Per la parte musicale, interverrà il violinista **Marco Fiorini**, primo violino nell'Orchestra Nazionale Santa Cecilia, il quale, suonerà anche qualche breve brano dimostrativo, ponendo a confronto il violino con la viola.



Si aggravano le già "penose" condizioni dell'antico Museo Zoologico dell'Ateneo Federico II. A Danni per la pioggia al Museo di Zoologia

lanciare un grido quasi di dolore è il Direttore della struttura museale, prof. **Antonio Pietro Ariani**, dopo la pioggia del 19 gennaio che ne ha praticamente allagato i Saloni danneggiando alcune parti restaurate di uno scheletro di balenottera. Di seguito la lettera inviata dal professore.

"Il Museo Zoologico, oggi afferente al Centro Musei delle Scienze Naturali dell'Università Federico II, è un'istituzione prestigiosa sorta nel 1813 per decreto di Gioacchino Murat. Le sue collezioni, per un ammontare complessivo di decine di migliaia di reperti, alcuni particolarmente rari e, talora, unici, ne fanno un'entità di immenso valore culturale e storico in ambito cittadino, nazionale e internazionale.

Malgrado ciò, i soffitti dei due saloni versano da tempo in uno stato che definirei penoso, è poco. Quello del Salone Minore, a seguito dell'asportazione della contro-soffittatura, presenta in bella (o brutta) vista le travature del tetto, assolutamente antiestetiche a differenza di quelle a capriate che, invece, fanno bella mostra di sé nelle cattedrali, tipicamente quelle gotiche. Ancora più indegna è la situazione del Salone Maggiore. Qui il soffitto, a suo tempo rivestito internamente da modestissime piastrelle di plastica, essendosi queste distaccate in vari punti, ha assunto un aspetto "a mosaico", i vuoti essendo stati precariamente otturati con fogli di plastica nera, relativamente sottile e abbastanza simile a quella dei sacchetti per la spazzatura.

In seguito alla forte pioggia verificatasi nella notte tra il 18 e il 19 gennaio, alcuni "rattoppi", slargatisi a mo' di otre, hanno finito col cedere, riversando all'interno un'ingente quantità di acqua che, tra l'altro, ha danneggiato alcune parti restaurate del grande scheletro di balenottera esposto al di sotto. Se si aggiunge che ai margini del Salone Minore, quando piove fuori piove anche dentro, il quadro della situazione è (purtroppo, negativamente) chiaro.

Chiamato nel marzo scorso alla responsabilità della direzione del Museo Zoologico, nella consapevolezza che tutto quanto attiene alla sfera economica e tecnico-edilizia esula dalle mie competenze, non ho potuto fare altro che pazientare in attesa di tempi migliori, dal punto di vista sia delle (non facili) opportunità finanziarie che delle (auspiccate) precedenze. Al punto in cui siamo, mi sentirei in colpa se non prendessi lo spunto da quanto accaduto per richiamare l'attenzione delle Autorità - accademiche e civili - sulla descritta situazione di degrado alla quale è purtroppo pervenuta questa struttura: che, non dimentichiamolo, spesso ospita studiosi (italiani e stranieri); regolarmente riceve la visita di scolaresche (napoletane e non); infine, dal 10 al 14 ottobre prossimo, sarà sede del IV Congresso Internazionale delle Società Malacologiche Europee.

Ringraziando per l'ospitalità e la disponibilità, cordialmente

Una proposta dagli studenti del Secondo Ateneo: pedonalizzare via Del Sole

Professioni Sanitarie, lezioni e tirocini si accavallano

Scelgono i corsi delle Professioni Sanitarie per i maggiori sbocchi occupazionali che questi dovrebbero garantire loro. Confidano sul ridotto numero di ammessi per essere ben seguiti durante il percorso di studio. A quattro mesi dall'inizio del nuovo anno accademico, invece, gli studenti delle Professioni Sanitarie del Federico II e della Seconda Università sono costantemente alle prese con disagi legati alla disorganizzazione di corsi e lezioni.

La trasformazione dei vecchi diplomi di laurea in lauree triennali ha messo a dura prova il riordino dei piani di studi delle Facoltà di Medicina. Con risultati non sempre soddisfacenti. *"Tirocini e lezioni si accavallano di continuo"*, protestano gli studenti, sballottati da un'attività all'altra nel corso della stessa giornata. Per risolvere la situazione, i ragazzi hanno proposto una soluzione. *"Dal momento che ogni anno si devono accumulare un tot di ore dedicate ai tirocini, potremmo svolgere lezioni e pratica in giorni alternati"*, dichiara **Fabio Rutigliani**, secondo anno di Igiene dentale alla Sun. Ai docenti, però, la proposta non è piaciuta: *"dicono che eventuali cambiamenti non dipendono dai singoli Atenei, ma non si capisce chi dovrebbe correggere lo stato delle cose"*, riferisce **Nicola Amoroso**, secondo anno di Scienze infermieristiche alla Federico II.

Sino ad oggi, poi, il Corso di Igiene dentale della Sun **non ha ancora affisso gli appelli** relativi agli esami di gennaio e febbraio, mandando a monte qualsiasi tipo di programmazione da parte degli studenti.



La riforma universitaria ha imposto la riduzione del numero degli esami. Le Facoltà di Medicina napoletane hanno recepito la norma **accorpare diversi insegnamenti**. Il risultato è che, nella pratica, gli studenti si ritrovano a sostenere le stesse prove *ante legem*, ma in un tempo notevolmente ridotto. *"Al secondo anno di Igiene dentale – spiega Rutigliani – c'è un esame integrato di cinque materie: Odontoiatria conservatrice, Ortodonzia,*

Materiali dentali, Pedodonzia, Scienze tecniche mediche e applicate. Il che significa seguire un corso per ciascuna materia e sostenere, alla fine, non uno ma cinque singoli esami concentrati nello stesso giorno, con ogni docente che vuole sapere la sua materia a menadito".

Non se la cavano meglio gli iscritti al Federico II. *"Anche al secondo anno di Scienze infermieristiche – commenta Amoroso – c'è un corso integrato denominato Medicina clini-*

ca specialistica 1, che racchiude addirittura sei discipline diverse: Anatomia patologica, Gastroenterologia, Endocrinologia, Malattie del sangue, Malattie cutanee ed Infermieristica generale". Per questo esame valgono le stesse considerazioni fatte per l'altra Professione sanitaria. Fisiopatologia del primo anno e Farmacologia del secondo, gli altri **esami ostici** di Scienze infermieristiche. *"A differenza del medico, l'infermiere non prescrive i farmaci – fa notare Amoroso –. Perché, allora, dobbiamo studiare Farmacologia in maniera così approfondita e non concentrarci, per esempio, sui farmaci d'emergenza da usare in pronto soccorso?"*.

A confortare gli studenti, almeno quelli della Sun, il numero ridotto degli iscritti. *"Siamo appena in venti"* – afferma Rutigliani – e **agiamo come una classe**: si possono fare domande senza timori, non esistono orari di ricevimento dei docenti, perché possiamo parlare con loro in qualsiasi momento dopo la lezione". Dal canto loro, gli iscritti delle Professioni sanitarie al Federico II possono contare su di una struttura, quella del Secondo Policlinico, a misura di studente. *"Abbiamo spazi, attrezzature, servizi. Di questo non possiamo proprio lamentarci"*, dichiara Nicola Amoroso. A tal proposito, un ultimo appunto viene dallo studente della Sun: *"il Policlinico della Seconda Università si estende lungo un'area di transito per persone, auto e moto: un inferno. Perché non provare a pedonalizzare via del Sole sino a piazza S. Andrea delle Dame?"*.

Paola Mantovano

CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA

giovedì 17 febbraio, alle ore 17.30 - Sala Archimede
L'Applicazione del Protocollo Kyoto e le strategie di occupazione per la Campania

I vantaggi economici ed occupazionali per il territorio campano che derivano dall'impegno per la tutela dell'ambiente

Con l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto i paesi industrializzati firmatari del trattato, si impegnano a ridurre tra il 2008 e il 2012 le emissioni di sei gas che alterano il clima. Come da sua missione, Campania Start-Up ha selezionato e presenterà – tra i tanti pervenuti – alcuni **PROGETTI DI IMPRESA** sottoponendoli all'attenzione di investitori e partner. Queste proposte di impresa sono relative al **risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione, all'introduzione sul mercato di cucine a gas e di caldaie con bruciatori di tipo catalitico, all'impiego sinergico di combustibili fossili e non nella cogenerazione**. Tutti i progetti pervenuti saranno disponibili alla consultazione nella sezione apposita del sito web <www.campania-startup.it>.

All'incontro interverranno **FEDERICO BUTERA** Politecnico di Milano, **VITTORIO SILVESTRINI** Presidente della Fondazione IDIS-Città della Scienza, **GIANFRANCO ALOIS** Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania e **LUIGI NOCERA** Assessore all'Ecologia e alla Tutela dell'Ambiente della Regione Campania.

Apriranno l'incontro portando il benvenuto ai partecipanti **ROBERTO GERMANO** socio di Campania Start Up e Amministratore Unico di Promete-INFM spin-off Company e **GIANNI SILVESTRINI**, Direttore Scientifico del Kyoto Club. (Il Kyoto Club si pone come promotore di iniziative di sensibilizzazione e interlocuzione con i decisori pubblici e contribuisce a definire proposte e politiche di intervento mirate ed incisive).

Moderatore dell'incontro **ADOLFO SENATORE**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica della Federico II. Ai partecipanti inoltre Campania Start-Up propone **L'angolo dei libri e dei documenti** percorsi tematici, culturali e di aggiornamento sul tema in oggetto.

I progetti di impresa che saranno presentati:

INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO SUGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
da **Gianfranco Graziotti** AD Esco Provinciale Tuscia spa

INTRODUZIONE SUL MERCATO DI CUCINE A GAS E DI CALDAIE CON BRUCIATORI DI TIPO CATALITICO
da **Francesco Donsi**, **Tiziana Caputo**, **Stefano Cimmino**, **Cesare Piccolo**, **Riccardo Russo**

Gruppo S.C.A.: Smart Catalytic Applications 1° Premio Start Cup Federico II 2004,

CO-POWER, IMPIEGO SINERGICO DI COMBUSTIBILI FOSSILI E NON NELLA COGENERAZIONE
da **Piero Salatino**, Presidente del Corso di laurea in Ingegneria Chimica, università di Napoli Federico II, **Gennaro de Michele** Responsabile Area Ricerca ENEL

Allo Science Centre:
"Inquinamondo"

Il mondo che beviamo, che respiriamo e che calpestiamo quattro domeniche di incontri, eventi e mostre dedicate alla difesa dell'ambiente

- Madre terra.
- Che aria tira?
- Acqua azzurra, acqua chiara?
- Un mondo di rifiuti

A partire dal mese di febbraio a Città della Scienza "Le domeniche de...", un ciclo di eventi organizzati la domenica e dedicati a temi scientifici di grande attualità e impatto sociale. Mese per mese, i temi saranno presentati attraverso eventi, mostre, laboratori, exhibit, animazioni e conferenze di approfondimento.

Per il mese di febbraio le manifestazioni domenicali avranno come tema quello dell'inquinamento, che sarà declinato in tutti i suoi possibili aspetti, ciascuna domenica sarà infatti dedicata ad un differente argomento: l'inquinamento della terra, dell'acqua, dell'aria e all'emergenza rifiuti.



Una sede bella e panoramica per Giurisprudenza

Una nuova ed esclusiva sede per formare giuristi di qualità. Parliamo del convento di Santa Lucia al Monte - inaugurato lo scorso 26 gennaio alla presenza delle più alte cariche cittadine e regionali - struttura che dall'inizio di quest'anno accademico ospita i corsi del primo anno della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa. *"Un sogno che si realizza"* - ha dichiarato il Rettore **Francesco De Sanctis** - *Un omaggio ai tre Rettori che mi hanno preceduto, tutti illustri giuristi, nell'attesa di formare nuove leve di studiosi d'eccellenza".*

Un antico complesso cinquecentesco sotto la certosa di San Martino, al corso Vittorio Emanuele. Una struttura affacciata sul Golfo di Napoli, in un angolo della città che pacifica le coscienze e stimola la conoscenza. Una parentesi del passato in un luogo allestito con attrezzature adatte alle più moderne esigenze didattiche.

Un'offerta formativa di qualità per distinguersi dal mare di laureati in Giurisprudenza presenti in Campania: l'obiettivo su cui puntare secondo **Franco Fichera**, Preside della Facoltà. Di qui l'idea di **limitare a 150 il numero di iscritti alla Laurea triennale**: *"vogliamo creare una piccola comunità di studenti per instaurare un rapporto diretto docente-allievo"* - chiosa il Preside in un'aula gremita in ogni ordine di posto -. *Solo così possiamo sperimentare un nuovo modo di fare didattica*. La Facoltà, così, decide di **ridurre il numero degli esami** - *"la preparazione degli studenti non deve essere finalizzata all'esame, ma al suo concreto inserimento nel mondo del lavoro"* - e di inserire **una prova scritta per ogni insegnamento**, *"per evitare quella disabitudine allo scrivere che sopraggiunge terminata la scuola superiore"*. Un'unica Laurea specialistica (sempre a numero chiuso), in Giurisprudenza (con due indirizzi, forense e amministrativo), completa l'offerta didattica della Facoltà.

La qualità, però, ha un costo, come spiega il Preside Fichera: **"Le tasse saranno più onerose: è un modo per garantire agli studenti un servizio migliore. L'equilibrio di bilancio ci dà forza ed autonomia"**.

"Puntare sulla qualità degli studi e non sul numero dei laureati è un grande arricchimento per le scienze giuridiche e quelle umane tout court", le parole di **Rosa Russo Iervolino**, Sindaco di Napoli, che elogia il Rettore De Sanctis e quanti hanno contribuito alla pianificazione della nuova Facoltà. **"Questo Ateneo - aggiunge - ha capito quanto ci sia ancora da fare a Napoli per riprendere il suo enorme patrimonio giuridico. Tuttavia, il recupero della memoria storica deve avvenire guardando in avanti, tenendo presente l'evoluzione attuale delle scienze giuridiche"**. Non a caso, dunque, a sostegno degli studi giuridici nasce proprio in questi giorni l'**Associazione Amici del Suor Orsola**: *"vogliamo sensibilizzare il mondo delle professioni e trovare un giusto riconoscimento nel-*



la città", spiega il Preside Fichera.

D'accordo con il Sindaco, **Antonio Bassolino**, presidente della Regione Campania: *"l'opera di rinnovamento della tradizione giuridica napoletana attuata dalla Facoltà di questo Ateneo contribuisce in modo importante alla formazione della*

futura classe dirigente". È l'**Università, secondo Bassolino, il motore dello sviluppo della regione**: *"due leggi - l'una di promozione della ricerca scientifica e l'altra sul diritto allo studio - sono gli interventi più rilevanti della Regione nell'ambito universitario. Il capitale umano è la*

nostra forza, dal momento che la Campania è la regione più giovane d'Europa, con un terzo della popolazione che non supera i 24 anni".

Paola Mantovano



IL PARERE DI UNA STUDENTESSA

"Qui è tutta un'altra storia"

Una Facoltà d'élite, nel senso positivo della parola, per **Eleonora Capasso**. 24 anni, iscritta all'ultimo anno del vecchio ordinamento di Giurisprudenza, 27 la sua media, un esame - Diritto commerciale - da dare a febbraio e la tesi in Diritto amministrativo da discutere a marzo, Eleonora Capasso è una studentessa del Suor Orsola entusiasta di aver scelto questo Ateneo per completare i suoi studi. Già, perché Eleonora ha frequentato i primi due anni della sua carriera universitaria alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II:

"una tragedia, ricordo che dovevo arrivare all'alba per prendere un posto a sedere e seguire i corsi. Qui, invece, è tutta un'altra storia".

La storia dei piccoli numeri, quella di piccole Facoltà che riescono ad organizzarsi meglio, senza rinunciare - dicono gli studenti - alla qualità della didattica. **"Per me il numero chiuso è stato un toccasana: ho sempre avuto l'impressione di essere più seguita, di instaurare un rapporto diretto con i docenti, di partecipare a lezioni mirate e non improvvisate per una platea anonima"** - l'opinione di Eleonora - **Anzi, secondo me è stato**

un bene ridurre ulteriormente l'accesso alla Facoltà passando dai 250 iscritti dei miei tempi agli attuali 150". Secondo Eleonora, il corpo docente si distingue per bravura e disponibilità, *"come la prof.*

ssa Daniela Vittoria, il prof. Raffaele De Luca Tamajo, l'ex preside Francesco Caruso".

Ad Eleonora piace anche la nuova sede di Giurisprudenza. *"È ben attrezzata ed ha un panorama mozzafiato. Un luogo moderno e allo stesso tempo classico. Non ha la freddezza di altri palazzi, come l'edificio di Giurispru-*

denza a via Porta di Massa". Ineccepibile, per la studentessa, il livello della didattica offerta: *"con l'arrivo del preside Fichera sono aumentati i momenti dedicati a seminari e conferenze. Ho molto apprezzato quello sul racket cui è intervenuto il prefetto Carlo Ferrigno, come pure la lezione del prof. Sabino Cassese sul Federalismo e Mezzogiorno"*. Un appunto: **"Iniziativa come queste dovrebbero essere pubblicizzate in misura maggiore sia attraverso l'affissione di locandine sia attraverso il sito dell'Ateneo, da un po' di tempo decisamente migliorato"**.



La lezione di CASSESE

Anche una *lectio magistralis* dal titolo **"Federalismo e Mezzogiorno"** - tenuta dal prof. **Sabino Cassese**, docente al Suor Orsola ed a La Sapienza di Roma - ad inaugurare la nuova sede di Giurisprudenza. Scelta non casuale, perché vuole testimoniare l'impegno di questa Facoltà su temi attuali del dibattito culturale ed istituzionale.

Dopo la riforma del 2001 del Titolo V della Costituzione, che ha profondamente innovato i rapporti tra Stato, regioni ed autonomie locali, ulteriori cambiamenti all'insegna del federalismo sono ancora possibili. Alla luce delle marcate differenziazioni economiche, politiche, sociali che contraddistinguono il Belpaese, si pone un problema di non facile soluzione: come e in che misura coinvolgere il Mezzogiorno nel processo di riassetto istituzionale?

Secondo Cassese la risposta al dualismo economico e sociale si chiama **"federalismo asimmetrico"**, vale a dire un federalismo differenziato che tenga conto del dislivello amministrativo ed economico che contraddistingue le regioni italiane. *"Non ignoriamo il problema così come accadde nel 1861 o nel 1970: ascoltiamo la nostra storia e quella degli altri paesi che sono riusciti a creare ordinamenti diversi"*, l'esortazione di Cassese.



Si vota per il rinnovo delle rappresentanze negli organi collegiali, nei consigli di Dipartimento e per l'Adisu

Studenti alle urne il 28 febbraio e 1° marzo

IL CASO. Il Consiglio degli Studenti d'Ateneo chiede uno slittamento della consultazione

Elezioni studentesche nell'occhio del ciclone al Parthenope. Gli studenti sono stati ufficialmente chiamati alle urne per rinnovare le loro rappresentanze negli organi ed organismi universitari per il biennio 2004/06, ma il Consiglio degli Studenti ha approvato all'unanimità un documento con cui si richiede la proroga delle attuali cariche fino al mese di maggio. Stando ai bandi già pubblicati si dovrebbe votare il 28 febbraio e il primo marzo per integrare le rappresentanze studentesche nei Consigli dei Dipartimenti rimasti scoperti, per rinnovarle nel Consiglio di Amministrazione, nel Senato Accademico, nei Consigli di Facoltà e Corso di Laurea, nel Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria. Sono state inoltre indette per il primo marzo le elezioni dei tre rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu, per le quali l'elettorato attivo è riconosciuto esclusivamente ai 15 componenti del Consiglio degli Studenti dell'Università. Le liste vanno presentate in ogni



Marco Iannaccone

caso all'Ufficio protocollo entro il 10 febbraio. Tutto questo è attualmente scritto nero su bianco. Sarà possibile fare un passo indietro? E perché il Consiglio degli Studenti ritiene sia giusto farlo? Proviamo a fare un po' di chiarezza parlando con **Marco Iannaccone**, esponente di Sui Generis. **"Il mandato degli attuali rappresentanti scade a maggio"** - spiega - **Le elezioni sono state un po' anticipate, vorremmo invece che si seguisse l'iter regolare. Gli attuali consiglieri si sono infatti insediati nel maggio 2003. Inoltre è stato anche diminuito il numero dei rappresentanti in Senato da tre a due, nonostante sia aumentato il numero degli iscritti".** Dunque, dopo l'emanazione dei bandi cosa è accaduto? **"Abbiamo chiesto al Rettore una proroga delle cariche attuali"** - dice - **C'è stata prima una consultazione che ha portato a una decisione unanime, poi ci siamo recati a parlare con il Rettore Ferrara il quale si è impegnato a darci una risposta l'8 febbraio, dopo che si sarà riunito il Senato Accademico".** 8 e 10 febbraio: un intervallo di due giorni tra la risposta su un eventuale slittamento delle elezioni e il termine finale per la consegna delle liste dei candidati. Non è troppo breve? **"Abbiamo chiesto al Rettore anche una sospensione del termine"** - dice Iannaccone - **il quale ci ha risposto che ne avrebbe parlato con il Direttore Amministrativo e ci avrebbe fatto sapere al più presto".** La volontà di portare il mandato degli attuali rappresentanti a perfetto compimento non è però l'unica ragione alla base della richiesta di proroga. Si è voluto anche lanciare un preciso segnale politico, come spiega **Rosario Visone**, leader dell'Unicentro e rappresentante nel Consiglio Universitario Nazionale: **"abbiamo espresso 47 rappresentanti tra consiglieri dei Corsi di Laurea e quelli dei Dipartimen-**

ti, ma non sono mai stati convocati. E' un assurdo indire le elezioni in questa situazione. Era doveroso lanciare un messaggio: non ha senso parlare di rappresentanza studentesca se poi i rappresentanti non vengono mai interpellati". Inutile dirlo, che le elezioni slittino o no, Visone e i suoi non temono nessuno: **"sia chiaro che per noi di Facoltà Università si potrebbe andare a votare anche domattina, ci candidiamo ad essere di nuovo prima lista. Siamo sereni perché abbiamo lavorato".** E' dello stesso avviso **Eugenio Tatarelli**, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, che ribadisce: **"l'altra volta siamo stati la prima lista, nell'attuale legislatura abbiamo 5 rappresentanti eletti su 15, poi il CNSU, i Consigli di Corso di Laurea..."**. Dunque vi sentite le spalle forti? **"Più che sentirci le spalle forti, sappiamo che un lavoro pregresso c'è. L'unico cruccio è che forse ci sentiamo un po' più stanchi, dato che stiamo uscendo da tornate elettorali continue".** Tatarelli aggiunge anche un altro motivo all'elenco che sorregge la

richiesta di proroga: **"non bisogna dimenticare che avevamo chiesto una modifica del regolamento di presentazione delle candidature elettorali. Avremmo voluto che si fosse provveduto in merito prima di andare a nuove consultazioni. Al Parthenope non c'è stata alcuna semplificazione della procedura, si devono ancora raccogliere tutte le firme e le fotocopie dei documenti di identità. Un meccanismo vecchio e dispendioso, per presentare le liste dovrebbe essere sufficiente raccogliere le autocertificazioni".** Difficoltà che non sembrano invece spaventare l'UdU, che ha già tutto pronto. Parla **Antonio Prisco**: **"il nostro lavoro è partito un anno fa e abbiamo ottenuto delle belle soddisfazioni. L'ultima è stata la vittoria della battaglia sull'informazione dei piani di studio di Economia, slittata a marzo grazie a un nostro intervento. Se il nuovo programma di prenotazione esami fosse entrato in vigore a febbraio, infatti, si sarebbero dovuti concludere con anticipo gli esami opzionali, mentre con lo slittamento gli studenti avranno più tempo a disposizione per completarli".** Ma non finisce qui. **"Voglio precisare anche - prosegue Prisco - che alle elezioni dei rappresentanti nei dipartimenti, l'UdU è riuscita quasi a doppiare le altre liste. In pratica abbiamo ottenuto 5 posti, ma avevamo solo 3 candidati".** Se è già tutto pronto, si possono avere anticipazioni sui nomi in lizza? **"Nessun problema. Io sono candidato al CdA, Alberto Corona al Senato Accademico, Lucio Pazzi al Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria, Alfredo Del Vecchio e Andrea Bianco al Consiglio degli studenti, Mariano De Micco al Consiglio di Facoltà di Economia".** Resta solo il pomo della discordia, il **CdA dell'Adisu**, in cui i rappresentanti degli studenti vengono eletti secondo

STUDENTI AL VOTO

• ORGANI COLLEGIALI D'ATENEEO

DA ELEGGERE: 4 RAPPRESENTANTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, 2 IN SENATO ACCADEMICO, 2 AL CUS, 9 AL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI ATENEEO (5 PER ECONOMIA, 1 PER GIURISPRUDENZA, 1 PER INGEGNERIA, 1 PER SCIENZE E TECNOLOGIE, 1 PER SCIENZE MOTORIE). SI VOTA ANCHE PER I CONSIGLI DI FACOLTÀ (4 SEGGI SONO DISPONIBILI AD ECONOMIA, 2 A GIURISPRUDENZA, 2 AD INGEGNERIA, 2 A SCIENZE E TECNOLOGIE, 2 A SCIENZE MOTORIE) E PER I CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA (1 SEGGIO PER I CORSI DI INGEGNERIA PER L'AMBIENTE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, LOGISTICA E TRASPORTI, STATISTICA ED INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE; 2 PER SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE, PER SCIENZE GIURIDICHE E PER OCEANOGRAFIA; 3 PER MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI, SCIENZE NAUTICHE, INFORMATICA, SCIENZE AMBIENTALI, ECONOMIA E COMMERCIO; 4 AD INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI, MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE; 5 AD ECONOMIA AZIENDALE - FACOLTÀ DI ECONOMIA-).

VOTANO TUTTI GLI STUDENTI IN CORSO E FUORICORSO CHE ABBIANO PERFEZIONATO L'ISCRIZIONE.

LA DATA: 28 FEBBRAIO (ORE 9.00-16.00) E 1° MARZO (ORE 9.00-14.00).

• ADISU

SI VOTA ANCHE PER ELEGGERE TRE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ADISU. VANNO ALLE URNE SOLO I QUINDICI COMPONENTI DELL'ATTUALE CONSIGLIO DEGLI STUDENTI. POSSONO ESSERE ELETTI TUTTI GLI STUDENTI ISCRITTI AL PARTHENOPE. SI VOTA SOLO IL 1° MARZO (ORE 9.00-14.00).

• CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

SI TRATTA DI ELEZIONI SUPPLETIVE. LE RAPPRESENTANZE DA ELEGGERE SONO: 4 NEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE APPLICATE, 1 IN QUELLO DI STATISTICA E MATEMATICA PER LA RICERCA ECONOMICA, 1 IN QUELLO PER LE TECNOLOGIE, 1 IN QUELLO DI STUDI DELLE ISTITUZIONI E DEI SISTEMI TERRITORIALI. VOTANO TUTTI GLI STUDENTI.

un regolamento giudicato irrazionale. **"L'elezione dei consiglieri Adisu dovrebbe essere diretta"** - dice Prisco - **ma se le cose devono proprio restare così, allora la si dovrebbe rinviare a dopo l'insediamento del nuovo Consiglio. Come ci si può far rappresentare all'Adisu da persone elette da un Consiglio in scadenza di mandato?".** Secondo Visone si può eccome, e le affermazioni dell'UdU in proposito hanno solo il valore di una strumentalizzazione politica. **"L'impulso alle elezioni dei consiglieri Adisu lo ha dato l'assessorato e il regolamento è lo stesso secondo cui le elezioni si sono svolte alla Federico II. Perché in quel caso l'UdU non aveva niente da ridire? Il fatto è che da noi al Parthenope loro non hanno consiglieri. Ma il CdA**

dell'Adisu ha bisogno di persone con una certa esperienza, e gli attuali consiglieri oltre ad essere competenti sono anche anime storiche dell'ateneo".

Il Rettore Ferrara e il Direttore Amministrativo De Simone dovranno pronunciarsi sulla richiesta di rinvio degli studenti. Quale l'impatto dell'istanza studentesca sui vertici istituzionali? Ad Ateneapoli sia entrambi hanno dichiarato di tenere nella debita considerazione la richiesta, che in ogni caso dovrà essere portata all'esame del Senato Accademico. Le perplessità in merito però non mancano. Entrambi sostengono di essere orientati ad evitare il prolungarsi di situazioni di prorogatio, essendo piuttosto auspicabile l'immediato rinnovo delle cariche istituzionali.

Sara Pepe

Al voto anche docenti e personale

Tempo di elezioni anche per i professori, i ricercatori, i dottorandi ed il personale tecnico amministrativo. Il 28 febbraio (ore 9.00-16.00) si voterà per eleggere un rappresentante dei professori di II fascia nel CdA di Ateneo per lo scorcio di triennio accademico 2002/05. L'elettorato attivo è costituito da 58 docenti associati. Lo stesso giorno i ricercatori voteranno per eleggere un rappresentante in seno al CdA di Ateneo, uno nel Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, uno nel Consiglio di Facoltà di Scienze Motorie. Il giorno 1° marzo (ore 9.00-14.00), invece, si svolgeranno le elezioni integrative delle rappresentanze degli iscritti ai corsi di dottorato e del personale tecnico-amministrativo nei Consigli dei Dipartimenti attualmente scoperti.



UNA LETTRICE CI CHIEDE...

Vorrei saperne di più sul Corso in Management Internazionale

Monica ci scrive per chiederci informazioni riguardo il Corso di Laurea in International Management, attivo presso la Facoltà di Economia del Parthenope. *“Vorrei precisamente conoscere il numero degli esami, se ci sono esami in inglese e le relative specializzazioni in campo internazionale, quante lingue si studiano e le materie”*. Un bel po' di quesiti ai quali risponde la prof. **Adriana Calvelli**, delegata del rettore al settore orientamento e tutorato. *“Il corso in International Management ha cambiato denominazione – dice- Oggi si chiama Management delle imprese internazionali, il nome è stato tradotto in italiano. La sua finalità è sempre quella di preparare un esperto dei rapporti internazionali tra le imprese. Il numero di esami varia dai 25 o 26 ai 30 o 31, a seconda che*

alcuni di essi siano accorpati o meno. Ci sono alcuni insegnamenti infatti, di cui è possibile sostenere l'esame in due moduli, uno da 6 e uno da 3 crediti, oppure in un modulo solo da 9 crediti. Quando si sceglie di accorpare due esami in uno solo da 9 crediti il numero complessivo di esami da sostenere si riduce. Alcuni esami possono essere sostenuti in inglese, ma non è obbligatorio. Si tratta di un'opzione, si può scegliere di seguire il corso di un insegnamento in lingua inglese oppure in italiano. Questo avviene ad esempio per Finanza e per Economia dei mercati finanziari. Se si segue il corso in inglese, si può anche sostenere il relativo esame in quella lingua. Ciò però è possibile solo per un modulo dell'esame, corrispondente a 3 crediti. Stiamo pensando di

ampliare la consistenza del programma da poter discutere in lingua, prevedendo questa opzione anche per moduli da 6 crediti. Le lingue straniere da studiare sono due, Inglese e un'altra a scelta tra Francese, Spagnolo e Tedesco. Due lingue come per gli altri corsi dell'area economica, dunque, solo che a Management delle imprese internazionali viene loro fatto corrispondere un maggior numero di crediti perché accanto all'Inglese di base viene fatto studiare anche l'Inglese tecnico, quello parlato nel campo degli affari e del commercio. Infine, le specialistiche. Dopo il conseguimento della laurea di primo livello è possibile accedere a due Corsi di Laurea specialistica generali, uno per la classe 17, quella aziendale, e una per la classe 28, quella economica, ciascuna delle quali prevede più di un indirizzo. La prosecuzione naturale di un laureato triennale in Management delle imprese internazionali è nella specialistica in Management delle aziende internazionali, cui può accedere a zero debiti formativi”.

Seminari di Gestione Aziendale della Tecnologia
Gli studenti incontrano le aziende

Diretto agli studenti della Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni, ha visto anche la partecipazione di studenti e laureandi della Facoltà di Economia, *“a conferma dell'interesse per i processi di fertilizzazione di conoscenze integrate di tipo economico, gestionale e tecnologico”* spiega il professor **Renato Passaro**, docente di Gestione Aziendale della Tecnologia a conclusione del ciclo di seminari organizzati nell'ambito della sua cattedra. Scopo degli incontri *“costruire un rapporto diretto tra le conoscenze teoriche e concettuali dell'accademia e quelle applicative rivolte al problem solving tipiche del mondo aziendale”*. Nel corso dei quattro appuntamenti (da novembre a gennaio), infatti, si sono alternate testimonianze di manager di primarie aziende di rilievi nazionale e internazionale operanti in settori manifatturieri e dei servizi che intervengono sul tema della utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai fini della gestione e dell'innovazione aziendale (Alfredo Troiano, Its Group; Giuseppe Di Martino, ICM –Sap Italia; Tommaso Mazzei, DeltaCab; Liberato Petringa, Met Sogeda, Francesco Langella, consulente aziendale; Sergio De Falco, responsabile sezione Ict dell'Unione Industriali).

Altra interessante iniziativa, responsabile scientifico il prof. Passaro, che ha visto coinvolto il mondo imprenditoriale, il **Master SLIT** (Specialisti in Servizi di Logistica Integrata e Trasporto Merci). 1300 ore di lezione e 400 ore di stage per i sedici allievi. La cerimonia conclusiva del Corso si è tenuta il 31 gennaio con un convegno su *“Le prospettive del settore della logistica e del trasporto nel contesto internazionale, nazionale e regionale”*.

4 MILA MATRICOLE AL PARTHENOPE

I dati relativi a gennaio 2005
(ricordiamo che il termine per le immatricolazioni era stato posticipato al 31 dicembre)

FACOLTA' DI ECONOMIA	1.689
Economia Aziendale	558
Management delle imprese turistiche	406
Management delle imprese internazionali	346
Amministrazione e Controllo	144
Economia e Commercio	110
Logistica e Trasporti	45
Statistica e informatica gestione imprese	44
Lauree secondo livello	
Management e controllo	12
Statistica gestione aziendale	11
Management piccole e medie imprese	4
Management aziendale internazionale	3
Management settore turistico	3
Scienze economiche internazionali	3

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	1.193
Scienze Giuridiche (Nola)	936
Scienze dell'Amministrazione	135
Economia Aziendale (Nola)	122

SCIENZE MOTORIE	633
Scienze Motorie NA	461
Scienze Motorie PZ	61
Lauree di secondo livello	
Scienze motorie preventive	79
Organizz. servizi per lo sport	32

FACOLTA' DI SCIENZE E TECNOLOGIE	389
Informatica	232
Scienze Nautiche	101
Scienze Ambientali	39
Oceanografia e Meteorologia	17

FACOLTA' DI INGEGNERIA	97
Ingegneria Telecomunicazioni	53
Ingegneria Ambiente e Territorio	39
Laurea di secondo livello	
Ingegneria Telecomunicazioni (II livello)	5

TOTALE ATENEO	4.001
---------------	-------

Centro Orientamento
A marzo il tutoring day

Ai primi di marzo si terrà il *“Tutoring day”*, anticipa il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, Presidente del Centro di Ateneo Orientamento e Tutorato de L'Orientale. Ma solo una delle tante iniziative promosse sul versante dell'orientamento in entrata ed uscita. La newsletter *“a dicembre ha superato i 2003 iscritti”*. Informazioni anche con una banca dati sulle opportunità di lavoro *“per i nostri 1.000 laureati l'anno: non vogliamo lasciarli soli il giorno dopo la laurea”*, dice il professore. A marzo, riprenderanno i laboratori tematici del Counseling psicologico. Forte impegno del Centro Orientamento anche per la partecipazione a Galassia Gutenberg, il salone del libro che si svolgerà dal 25 al 28 febbraio alla Mostra d'Oltremare, e che vedrà l'Orientale in prima linea sull'iniziativa *“Rotte mediterranee: i 100 libri essenziali per conoscere il Mediterraneo”*. Si discuterà intorno ad una decina di temi, ne parleranno i docenti dell'Ateneo. Presentazione sabato 26 febbraio, alle 19.30, alla Mostra con musica e recitazione di poesie.

Iniziativa dell'Ateneo anche per gli studenti diversamente abili. Se ne occupa il prof. **Sergio Baldi**, ordinario di Studi Arabo-Islamici, delegato del Rettore sui problemi della **disabilità**. E' stato notevolmente rafforzata l'informazione on-line. Sul sito orientamento dell'ateneo (www.iuo.it) cliccando sull'icona disabilità è possibile accedere a molte opportunità: orari di accoglienza (al piano terra), counseling psicologico, supporto amministrativo e logistico; sussidi informatici; mappe dei luoghi dell'ateneo e la loro raggiungibilità.

L'UDU de L'Orientale denuncia
Elezioni studenti, si rinvia da un anno

“L'Orientale è di nuovo all'ultimo posto tra gli atenei nell'organizzazione e nell'incentivazione di attività extradidattiche per gli studenti, gestite dagli studenti. Non ci riferiamo solamente alla somma irrisoria stanziata per le attività organizzate dagli studenti (solo 5000 euro). Ogni qualvolta si è decisi di organizzare un'assemblea, un cineforum o una qualsiasi iniziativa che potesse mandar via un po' di polvere allo studio sterile delle nostre università, abbiamo trovato davanti solo porte chiuse: ci hanno assegnato le aule agli ultimi piani e nei fine settimana, periodo in cui numerosi fuorisede fanno ritorno a casa. Detto ciò, non vogliamo togliere spazio alla Didattica ma sembra che quando richiediamo un'aula (per scopi inerenti a ciò che rappresenta l'Università), gli stessi impiegati delle presidenze sembrano sorpresi dalla nostra audacia”, poiché nella politica della nostra Università l'iniziativa dei singoli studenti non è nemmeno concepita. L'indifferenza dell'Amministrazione verso le attività extradidattiche non solo non è incentivante, ma scoraggia quegli studenti stessi che le voglio-

no organizzare. E' capitato che il lassismo dell'Amministrazione non ha permesso lo svolgimento di alcune iniziative.

Ultimamente noi dell'Udu, stavamo organizzando, con il permesso dell'Amministrazione dell'Orientale, un cineforum presso Cappella Pappacoda, fino a quando non siamo venuti a conoscenza, tramite un quotidiano di Napoli, di un secondo cineforum che l'Orientale stesso stava organizzando negli stessi giorni, alla stessa ora e nello stesso posto.

In ultimo: le elezioni universitarie le quali non rappresentano un'attività extra-didattica bensì esse sono un'importante strumento per gli studenti i quali hanno il pieno diritto di eleggere dei rappresentanti. E' da quasi un anno che a “l'Orientale” non ci sono rappresentanti e si diceva che le elezioni sarebbero state indette almeno 8 mesi fa mentre partiranno durante il mese di febbraio, in pieno svolgimento degli esami.

Da questo quadro si può trarre solo una conclusione: l'Orientale non ci prende sul serio, cerca solo di darci briciole allo scopo ultimo di frenare la nostra lingua, evitando ulteriori responsabilità. Forse fino ad ora gli studenti si sono rassegnati, non continuando la propria battaglia.

Ma noi non cammineremo a testa china, come molti studenti sono obbligati a fare in questo Ateneo antidemocratico, non soffocheremo i nostri dissapori.

Le cose devono cambiare!”.



La rivoluzione informatica di Lingue

PIANI DI STUDIO ON-LINE E FORSE DALLA SESSIONE ESTIVA ANCHE LA PRENOTAZIONE DEGLI ESAMI SU INTERNET

Una piccola rivoluzione è avvenuta alla Facoltà di Lingue de L'Orientale nei mesi scorsi, quelli dedicati alle iscrizioni delle nuove matricole e alla elaborazione dei loro piani di studi. E' stato avviato il programma di completa **informatizzazione dei piani di studio e delle carriere degli studenti**, che ha permesso ai neoiscritti di redigere e far approvare i loro piani di studio direttamente on-line, e che consente ai vecchi studenti di essere monitorati attraverso gli strumenti informatici per quanto concerne il loro percorso universitario: esami sostenuti e superati, votazioni conseguite. Il Preside, prof. Domenico Silvestri, commenta con soddisfazione i dati risultanti da questa prima fase di innovazione: **"sul numero totale di 1.070, ben 842 sono i piani approvati. Si tratta di una cifra altissima, e va sottolineato che gli studenti che hanno scelto in questo modo il loro piano di studi possono stare tranquilli per tutti e tre gli anni del corso di laurea. Chi ha eseguito quest'anno la compilazione on-line, infatti, non è tenuto a rifarla l'anno prossimo, a meno che non voglia modificarne qualche aspetto, possibilità che resta comunque aperta"**. Nella statistica rientrano anche 67 piani annullati e 152 piani in bozza: **"questi ultimi sono quelli redatti da ragazzi che hanno bisogno di un po' di assistenza - dice il Preside-magari hanno incominciato a compilare il piano e poi lo hanno lasciato a metà perché hanno trovato difficoltà. In ogni caso non è possibile proporre nuovi piani on-line perché il sistema informatico ne ha di già predisposti e non si può andare oltre un menù fisso. Tutti coloro che non sono riusciti a redigere o a farsi approvare il piano on-line sono stati contattati direttamente per cercare di risolvere il problema insieme. Molti si erano già presentati spontaneamente"**. Probabilmente con la prossima sessione estiva di esami sarà possibile anche effettuare la **prenotazione tramite internet**, nel frattempo si gode dei frutti di questa prima tappa dell'informatizzazione della facoltà. Per l'approvazione dei piani di studio non solo non è stato necessario ricorrere ad alcun passaggio cartaceo, ma non si è dovuto neppure consultare nessuna commissione di orientamento. Soprattutto, con questo sistema la facoltà si trova a disposizione **"una straordinaria documentazione precisa sugli studenti, dal primo all'ultimo, che consente una programmazione didattica ottimale"**, dice il prof. Silvestri. **"I riscontri sono stati talmente positivi che ne possiamo ricavare vantaggi anche per un corretto**

governo della didattica", sottolinea, **"e c'è di più. Siccome il programma prevede che ogni studente diventi un sito informatico della facoltà, noi docenti possiamo essere informati ogni momento sulla sua carriera, sulle sue eventuali difficoltà. Lo studente potrà essere contattato da un team di responsabili, composto dal preside, dal presidente del collegio di area didattica e dai responsabili dei singoli corsi di studio"**.

Tre Collegi di Area Didattica

Il prof. Silvestri introduce così un'altra novità di quest'anno. La Facoltà di Lingue ha infatti attivato dei **Collegi di Area didattica**, organismi che riuniscono i corsi di studio omogenei di primo e di secondo livello. Sono presieduti da un docente eletto dall'organismo stesso, il quale ha accanto a sé come giunta di presidenza alcuni responsabili dei singoli Corsi eletti nello stesso modo. **"Non ho voluto creare organismi separati di primo e secondo livello - dice il Preside- bensì un principio di interazione e di corresponsabilità per l'organizzazione dei primi e dei secondi livelli didattici"**. I Collegi sono tre. Il primo, Collegio di **Lingue, Letterature e Culture**, comprende due Corsi di primo livello collaudati da tre anni (Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe; Plurilinguismo e multiculturità) e tre specialistiche (Culture e letterature di lingua inglese; Lin-

gue e letterature romanze e latino americane; Germanistica). Il secondo, Collegio di **Lingue, linguistica e traduzione**, comprende un solo corso di primo livello (Mediazione linguistica e culturale, cioè l'ex Traduzione ed interpretariato per usi linguistici speciali) e due Corsi di secondo (Teoria e prassi della traduzione; Lingue e linguaggi, modelli descrittivi e cognitivi). Il terzo, Collegio di **Lingue e linguaggi della letteratura, dell'arte e dello spettacolo**, comprende un corso di primo livello (Linguaggi multimediali e informatica umanistica) e uno di secondo (Produzione multimediale. Arte, teatro, cinema). Dice il Preside: **"attraverso questi organismi si attua un decentramento importantissimo delle funzioni organizzative dei singoli Corsi di studio a persone competenti, mentre alla Facoltà resta un compito di organizzazione complessiva. In essi dovrà esserci un numero paritario di docenti e studenti, e infatti a febbraio verranno indette le elezioni dei rappresentanti degli studenti nei collegi. Gli studenti saranno eletti secondo questo criterio: uno studente per ciascun Corso di primo o secondo livello"**.

Esami e lezioni, basta con l'anarchia

Di questi nuovi organi collegiali ci si servirà per organizzare tutta la didattica, a partire dal **calendario degli esami**, che dalla prossima sessione estiva sarà redatto dal preside, sentiti i presidenti dei collegi che sentiranno le giunte di presiden-

za. Il singolo docente **non sarà interpellato direttamente**. **"In questo modo si evita l'accavallamento degli esami negli stessi giorni, che tante volte ha indotto gli studenti a recarsi da me per reclamare"** spiega il Preside- **Basta con l'anarchia. La riforma prevedeva rigore nei contenuti, al quale però deve corrispondere funzionalità nell'offerta, ed è questo l'obiettivo che noi ci proponiamo di raggiungere. Per gli esami così come per le lezioni, dove un ostacolo oggettivo è dato dalla carenza di aule ma dove al contempo è indispensabile conseguire un obiettivo che io definisco minimo, e cioè che non coincidano gli insegnamenti che hanno un maggior numero di utenti. Si tratta delle lingue, delle letterature e degli insegnamenti obbligatori. Questi sono impegni che assumo di fronte agli studenti, lo possiamo anche chiamare manifesto politico per il futuro"**.

Il pensiero del prof. Silvestri torna ai cambiamenti determinati dalla riforma e alle difficoltà che si sono dovute superare per recepirli. Torna al lavoro fatto negli ultimi anni per riuscire ad adeguarsi prima e a crescere poi. **"Di fronte alla chiusura mentale e culturale del Ministero che ci ha fatto fare la riforma, ci ha dato risorse aggiuntive per il primo anno e poi ce le ha negate - dice- ci siamo organizzati in due modi. Prima di tutto, aumentando le ore dedicate alla didattica per ciascun docente, in secondo luogo, chiedendo e ottenendo dagli studenti, i quali hanno risposto con grande senso di responsabilità, contributi per i laboratori professionalizzanti. Dopo la riforma l'università è stata abbandonata. Risorse ulteriori sono state previste solo per alcuni percorsi di eccellenza".** Prosegue: **"anche le strutture non erano preparate all'epoca, dato che all'attuazione della riforma non corrispose un rafforzamento amministrativo. Le nostre ne sono state investite come da uno tsunami e solo una sinergia tra la presidenza e la segreteria ha fatto sì che si riuscisse ad andare avanti. Di tutto il lavoro fatto per realizzare il programma di informatizzazione, ad esempio, dobbiamo ringraziare alcune giovani laureate, collaboratrici a contratto, che hanno salvato una situazione destinata al tracollo"**. Tuttavia il Preside si dice ottimista per il futuro. Il peggio è passato? **"Semplicemente, le cose si devono sperimentare"**, risponde, **"le cose non sono né buone né cattive, non è tutto bianco o tutto nero"**. Così è anche per la riforma dell'università, dunque. E dopo la sperimentazione di questi anni pos-



DOTTORATO DI RICERCA

Prosegue il programma di attività del Dottorato di Ricerca in **Culture dei Paesi di Lingue Iberiche e Iberoamericane** coordinato dal prof. Vito Galeota. Mercoledì 9 e giovedì 10 febbraio, interventi di **Josè Amicola** dell'Università di Buenos Aires su **"Manuel Puig el cine"** (Palazzo Giusso, IV piano). Tra gli altri interessanti appuntamenti, l'incontro con gli scrittori mozambicani (nel mese di



Napoli - Centro Storico



Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Nasce Medicina Aerospaziale, un nuovo modulo del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che sarà presentato il 9 febbraio presso il Rettorato in via Costantinopoli. Il Rettore della Seconda Università, prof. **Antonio Grella** e i Presidi delle Facoltà di Medicina e di Ingegneria, professori **Franco Rossi** e **Oreste Greco**, spiegheranno com'è nata l'idea di attivare un percorso di Medicina Aerospaziale e illustreranno le caratteristiche del nuovo curriculum alla presenza del Vice Ministro **Stefano Caldoro**. Il prof. Greco ci dà qualche anticipazione. "Si tratta di un particolare percorso, in cui sono inseriti moduli caratterizzanti e corrispondenti a **30 crediti**, che da oggi chi si iscrive al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia può introdurre nel proprio piano di studi -dice- il laureato **sarà un medico a tutti gli effetti**, potrà iscriversi all'Ordine dei Medici ed esercitare normalmente la professione, ma avrà in più delle accurate conoscenze di fisica e di ingegneria aerospaziale". L'attualità di quest'iniziativa, unica in Italia e tra le poche del genere in Europa, appare evidente se la si sgancia da una visione puramente "romantica" del progetto, come spiega uno dei suoi coordinatori, il prof. **Antonio Viviani**, docente di Fluidodinamica presso la Facoltà di Ingegneria: "per le applicazioni delle competenze derivanti da una formazione di questo tipo non bisogna pensare soltanto alla ricerca spaziale. C'è un discorso più immediato che riguarda l'aeronautica. Ci sono tanti aspetti da approfondire a riguardo della fisiologia del corpo umano in alta quota, oltre che in assenza di gravità. Perdita di calcio, problemi circolatori e della muscolatura, modificazione

Un medico aerospaziale alla SUN

Un'iniziativa unica in Italia. Presentazione il 9 febbraio

della capacità visiva. Aspetti interessanti non solo da un punto di vista scientifico, ma anche pratico. Pensiamo alle sollecitazioni fisiche cui è sottoposto l'equipaggio che vola. Pensiamo a come viene valutata l'idoneità del pilota a guidare un aereo: chi ha le competenze giuste per farlo? Oppure ricordiamoci che si prevede a breve la realizzazione di aerei da 6 o 700 posti, per i quali sarà indispensabile la presenza di un **medico a bordo**. Infine, ci sono risvolti più avveniristici, come l'utilizzo della **telemedicina** o della **chirurgia robotica** in una situazione aerea". Il prof. Viviani è assieme al prof. **Natale Gaspare De Santo**, docente di Nefrologia a Medicina, uno dei protagonisti dell'interazione scientifica tra la Facoltà di Ingegneria e quella di Medicina, le

cui origini si possono rinvenire nella creazione, alcuni anni fa, di un curriculum di impronta biomedica nell'ambito del Dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie Aerospaziali. Racconta il Preside di Ingegneria, **Oreste Greco**: "è ormai da tempo che il prof. De Santo, docente appassionato ed entusiasta, ha trovato un'intesa scientifica con il nostro prof. Viviani. Insieme hanno ottenuto dei bei successi, confrontandosi con altri studiosi anche a livello internazionale. Non nascondo inoltre di avere un interesse a coltivare la ricerca nel campo della Medicina aerospaziale ed eventualmente ad allacciare un dialogo con un paese del nolano che si chiama **Lauro di Nola**, dove si trova un museo dedicato al generale **Umberto Nobile**, professore di Ingegneria a



Il Preside **Oreste Greco**

Napoli ai primi del secolo scorso e capo di celebri spedizioni al Polo Nord negli anni '20. A Lauro di Nola si vogliono mettere in piedi dei laboratori di Medicina aerospaziale, e sarebbe una cosa bella riuscire ad inserire in questo progetto i nostri giovani ricercatori". Con il curriculum che verrà presentato il 9 febbraio si passa dal piano della ricerca a quello della formazione didattica di base. "Non c'è nulla di simile in Italia -dice il prof. Viviani- una formazione che unisse queste conoscenze veniva finora data solo nell'ambito dell'aviazione militare. Gli ufficiali medici dell'aeronautica sono attualmente gli unici ad avere le competenze che noi vorremmo fornire agli studenti di Medicina che sceglieranno questo percorso. La speranza è che **un domani** si passi dal curriculum comprensivo di crediti a scelta a un **vero e proprio indirizzo** in Medicina aerospaziale. E poi chissà che non possa nascere anche uno specifico corso di laurea, come ce ne sono negli Stati Uniti".

Sara Pepe

Nuovi docenti ad Ingegneria

Quattro nuovi docenti hanno preso servizio alla Facoltà di Ingegneria della SUN. La prof. **Michela Catauro** insegnerà Chimica; il prof. **Vincenzo Minutolo** insegnerà Scienze delle Costruzioni, così come il prof. **Eugenio Ruocco**. Sarà docente di Macchine il prof. **Andrea Unich**. Cinque ricercatori inoltre prenderanno servizio come associati. Il prof. **Rocco Aversa** insegnerà Informatica; il prof. **Andrea Vacca** insegnerà Idraulica; il prof. **Roberto Greco** insegnerà Costruzioni idrauliche; il prof. **Ciro Natale** insegnerà Automatica; il prof. **Filippo Maria Denaro** insegnerà Fluidodinamica numerica. Contento il Preside, **Oreste Greco**. "Fa piacere vedere un po' di movimento in questo periodo di vacche magre", è stato il suo commento.

Partono le Specialistiche a Psicologia

398 candidati su 240 posti disponibili

Dopo circa due mesi di attesa e qualche polemica, a Psicologia si sono finalmente svolte le selezioni per l'accesso ai corsi di laurea specialistica. Il 31 gennaio si sono tenute le prove per accedere al biennio in **Psicologia clinica e dello sviluppo** mentre il primo febbraio è stata la volta dei quiz per l'ammissione al Corso in **Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale**. Centoventi i posti disponibili per ciascuno dei due corsi. Le selezioni sono state rinviate praticamente di due mesi (inizialmente si era parlato di tenerle a novembre) in modo da consentire al maggior numero possibile di studenti di concorrere per iscriversi alla specialistica, e infatti alle due prove hanno potuto partecipare tutti coloro che si sono laureati entro il 27 gennaio. Hanno presentato domanda in tanti: **210 candidati** per la specialistica in Psicologia clinica e dello sviluppo e **188** per la specialistica in Psicologia dei processi cognitivi e del recupero funzionale, quasi il doppio dei posti disponibili. Il 31 gennaio i candidati sono stati chiamati a risolvere 30 quesiti a risposta multipla riguardanti argomenti di Psicologia dello sviluppo, Psicologia clinica e dinamica; Metodologia della ricerca clinica. Al punteggio riportato ai quiz sarà aggiunto quello derivante dalla valutazione del voto di laurea e la graduatoria così formulata sarà affissa all'albo della segreteria studenti entro le ore 12:00 del 15 febbraio. Lo stesso vale per la prova del primo febbraio: 30 quesiti a

risposta multipla, stavolta su argomenti di Psicologia generale e Metodologia della ricerca, Psicologia fisiologica e Neuropsicologia clinica, e punteggio totale determinato dal risultato riportato al test sommato al punteggio calcolato in base al voto di laurea. Anche in questo caso la graduatoria sarà pubblicata entro il 15 febbraio. **Dal 16 al 24 sarà possibile perfezionare l'immatricolazione**, dopodiché si partirà con le lezioni.

La Preside, prof. **Maria Sbandi**, fa un augurio importante alla vigilia della partenza delle specialistiche: "spero che i ragazzi si rendano conto che

devono studiare molto di più di quanto non abbiano fatto durante il percorso triennale, e spero che abbiano presentato domanda di ammissione solo coloro che sono realmente motivati". Il 3+2, pur essendo un ciclo di studi spezzettato, richiede impegno. "Le triennali hanno spinto all'università tante persone che non avrebbero mai pensato di iscriversi a un quinquennio - dice la Preside- il livello medio di preparazione e di impegno si è un po' abbassato, i voti non sono alti. Vada per un corso come quello di primo livello, che è un corso base, ma si deve ricordare che il biennio

richiede applicazione maggiore e che con esso si torna ai vecchi cinque anni, dopo i quali ci si deve ulteriormente specializzare, almeno se si vuole fare gli psicoterapeuti o i clinici". Col nuovo anno la Facoltà di Psicologia si avvarrà, per i corsi di secondo livello come per quelli di primo, di alcuni nuovi docenti e ricercatori. Hanno preso servizio come docenti ordinari le prof. **Olimpia Matarazzo**, che insegna Psicologia generale, **Alida Labella**, proveniente dalla facoltà di Medicina, che insegna Psicologia clinica, e **Anna Baldry**, che insegna Psicologia sociale.

Mensa: ristoranti convenzionati anche a Napoli

Edisu Caserta e mensa: accordo raggiunto. Con l'inizio del nuovo anno anche gli studenti di Medicina della Seconda Università che seguono i corsi a Napoli avranno i loro ristoranti convenzionati.

"L'ente per il diritto allo studio di Caserta - riferisce la sua direttrice dott.ssa **Laura Proietti** - ha stipulato una convenzione con una serie di ristoranti ubicati a Napoli in vigore dal 1° gennaio". L'accordo risolve una questione sollevata nel novembre 2004 da alcuni studenti napoletani impossibilitati a ricaricare la tessera per il servizio mensa. La causa fu il mancato rinnovo della convenzione tra i due Edisu, Napoli e Caserta, scaduto il 31 ottobre dello stesso anno. Rimasti a bocca asciutta, gli studenti protestarono veementemente, trovando ingiusto non poter usufruire di un servizio garantito ai colleghi dislocati nel territorio casertano.

Da gennaio, però, la questione è risolta. "Stiano tranquilli gli studenti - dichiara la dott.ssa Proietti - perché da quest'anno non abbiamo più bisogno di appoggiarci ai servizi dell'Edisu napoletano, dal momento che gestiamo tutte le convenzioni in completa autonomia".



N° 2 anno XXI del 4 febbraio 2005
(n. 387 numerazione consecutiva)



Rappresentanze studentesche ed organi collegiali

Il Policlinico a Caserta e un aulario per Giurisprudenza

Alla SUN il Senato Accademico non viene convocato dallo scorso novembre. *"Una consuetudine oramai"*, dice uno dei rappresentanti degli studenti in Senato, **Gaetano Coppola** di Collaborazione per lo sviluppo. *"La convocazione dovrebbe avvenire almeno ogni 40 giorni, ma di fatto non è così"*, dice. Eletto a ottobre 2003, Coppola, pur ammettendo di non avere lunghissima esperienza nell'organo, ritiene che la tendenza del Senato sia quella di mettere da parte la discussione di temi avvertiti come più urgenti dagli studenti, a favore di problemi meno sostanziali. *"Di norma il Senato Accademico non discute sui bilanci preventivi di ateneo, anche se pure in questa sede un piccolo dibattito sarebbe necessario"*, dice il rappresentante, che è studente di Ingegneria, *"ciò che ho notato è che a volte si guarda troppo oltre, senza soffermarsi su problematiche più vicine, apparentemente poco importanti ma in realtà più pregnanti per i ragazzi"*. Troppe discussioni su congressi, master, specializzazioni, quando poi l'ateneo dovrebbe impegnarsi per risolvere questioni più immediate come l'orientamento, la programmazione didattica, la distribuzione di guide aggiornate e così via. *"In particolare è stato scarno il dibattito sull'ultima riforma Moratti, quella della Y per intenderci - sottolinea Coppola - In questo modo anche noi rappresentanti finiamo con il disattendere le attese degli studenti perché dal momento che certi temi non vengono adeguatamente sviluppati, non riusciamo più a rispondere alle loro domande in maniera soddisfacente"*.

Il Consiglio di Amministrazione ha invece discusso il bilancio preventivo per il 2005 nella seduta del 22 dicembre scorso. *"Ci sono novità molto importanti dal punto di vista strutturale - dice Jimmy Cangiano, rappresentante degli studenti in CdA di Facciamo Università - anzitutto il 4 febbraio sarà posta la prima pietra del Policlinico a Caserta. Poi noi di Giurisprudenza avremo nel giro di due anni un nuovo aulario a Santa Maria Capua Vetere. Si tratta di una struttura da costruire ex novo, come l'aulario che sarà realizzato ad Aversa per la facoltà di Ingegneria"*. Non male i fondi stanziati dal governo, secondo Cangiano, che li definisce *"sicuramente superiori alle aspettative"*. In quella stessa seduta si è discusso anche di **internazionalizzazione** del Secondo Ateneo, che ha recentemente chiuso un accordo Erasmus con due università della Romania e una del Brasile.

Un'associazione che raggruppa circa duecento studenti di Medicina della Seconda Università di Napoli, la terza in Italia per numero di adesioni dopo quella dell'Università di Palermo e de La Sapienza di Roma. Si chiama **Sism** (Segretariato italiano degli studenti di Medicina) ed è la sezione napoletana dell'Ifsma, l'organismo internazionale che raccoglie tutte le associazioni mediche mondiali. **Antonello De Novellis** è il suo incaricato locale.

Presente alla Sun già da sei anni, il Sism promuove una serie d'iniziative sia a carattere didattico che extra universitario d'interesse per tutti gli iscritti a Medicina. Seminari, conferenze, partecipazione a congressi da un lato, rassegne teatrali e *Calcutta project* dall'altro sono gli appuntamenti organizzati dal Sism napoletano negli anni passati. *"Il Calcutta project - spiega Alfredo Rizzuto, dal dicembre 2004 nuovo amministratore dell'associazione - è un centro d'accoglienza con servizi sanitari per gli abitanti di Calcutta nato grazie al nostro sostegno economico. In base allo status dell'Ifsma, infatti, ogni gruppo associato appoggia un programma internazionale. Noi abbiamo scelto il progetto indiano"*.

Tra le altre attività didattiche, da anni

Le iniziative degli studenti di Medicina del Sism

Cineforum, rassegne teatrali ma anche corsi di sutura e di prelievi

Il Sism promuove **un corso di sutura teorico-pratico**. *"Sembrerà strano - dichiara Rizzuto - ma gli studenti di Medicina escono dall'Università senza aver mai messo neanche un punto di sutura"*. A livello nazionale ed internazionale, inoltre, l'associazione organizza le cosiddette **"clerkship"**, vale a dire la possibilità per gli studenti della Sun di fare **esperienza in reparto di un ospedale italiano o straniero**. *"In genere i ragazzi preferiscono partire ad agosto, per via degli esami e delle lezioni. Tra le mete estere di quest'anno segnaliamo, oltre agli Stati dell'Unione Europea, anche il Messico ed il Brasile"*.

E poi rassegne teatrali, concerti, cineforum per uscire dall'ambito strettamente medico. *"Psychosis è lo spettacolo - parliamo di teatro sperimentale - che alcuni studenti-soci hanno messo in scena l'anno scorso. Queste manifestazioni ci aiutano anche a raccogliere fondi per le nostre iniziative, come pure la vendita di gadget, magliette e calen-*

dari dell'associazione", riferisce Rizzuto. E sempre lo scorso dicembre il Sism ha organizzato un concerto di Natale all'Ipogeo vanvitelliano dell'ospedale Annunziata dove, ad esibirsi, c'era il Coro femminile de L'Oriente.

Quali le novità per il 2005? *"Anzitutto - dichiara il neo amministratore Rizzuto - mi piacerebbe trasformare il Segretariato in una vera e propria associazione culturale che, senza tralasciare l'aspetto didattico, possa lanciarsi anche in un numero maggiore di attività che esulino dallo stretto ambito medico. Penso, per esempio, alla stipula di convenzioni con negozi, palestre, cinema, librerie, teatri per ottenere tariffe agevolate per i nostri soci"*. Da un'idea dello stesso Rizzuto e del socio **Marcello Chieffi**, da quest'anno il Segretariato allestirà anche un **cineforum** sul tema della psichiatria, (*Shining* per esempio). Tempi, luoghi ed altri titoli sono ancora in fase di definizione. Confermata, inoltre, una nuova edizione di teatro sperimentale.

Sul versante didattico, di nuovo il

corso di sutura e, come novità del 2005, un ciclo di **lezioni sui prelievi**, *"se non sulle persone, almeno sui manichini"*. Entrambe le attività - esclusivamente per gli studenti iscritti alla Sun - partiranno in primavera e si svolgeranno nelle aule di Medicina al primo Policlinico di Napoli.

Al momento il Sism non ha ancora una sede fisica, *"anche se il prof. Giovanni Del Rio ci ha promesso a più riprese uno spazio a S. Andrea delle Dame"*, sottolinea Rizzuto. Per affidarsi basta versare una quota associativa di 7 euro. Per ulteriori informazioni si può mandare un'e-mail all'indirizzo alfrex@email.it.



Alfredo Rizzuto

SUOR ORSOLA BENINCASA

Tre laboratori sul 'diverso'

E' UNA INIZIATIVA DEL SERVIZIO PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ. CREDITI PER I FREQUENTANTI

Tre laboratori per sensibilizzare studenti e docenti sul concetto del "diverso". L'idea nasce all'interno del Saad, il Servizio d'Ateneo per le attività di studenti con disabilità diretto dalla prof.ssa **Ornella De Sanctis**. **"Incontro con le diversità. Uguaglianza nella diversità o diversità nell'uguaglianza"**, il titolo del primo laboratorio cominciato a gennaio, un apripista verso la comprensione della disabilità. Da educare sia studenti che docenti. *"Da un lato gli studenti devono capire che il disabile non è un diverso, dall'altro i docenti che il disabile non è un malato, ma una persona uguale e diversa come tutti gli altri"*, dichiara **Ciretta Brunetti**, coordinatrice del Saad. Ai primi di febbraio, poi, partirà **"EmozionalMENTE"**, un'attività tesa a capire come si instaurano relazioni umane tra persone diverse. *"L'intenzione - afferma Valentina Russo, psicologa ed autrice di questo laboratorio - è quella di insegnare a focalizzare*

l'attenzione su se stessi per mostrarlo all'altro. È, infatti, attraverso l'altro che impariamo a capire noi stessi".

Il "circle time" e la visione di alcuni film sono parte delle attività che l'autrice del laboratorio sottoporrà ai partecipanti: *"il circle time - spiega la Russo - è un esercizio in cui ci si mette in cerchio e si cerca di comunicare le proprie emozioni"*. I film, invece, metteranno in luce i diversi lati della emotività: quella nella coppia, quella in famiglia, quella con gli amici. *"Il nucleo fondamentale - sottolinea Valentina Russo - è sempre la relazione; l'obiettivo è imparare a gestire il rapporto con gli altri"*.

Il laboratorio prevede un incontro alla settimana per cinque mesi, da febbraio a giugno. Riconosce, inoltre, 8 crediti agli studenti dei diversi Corsi di Laurea del Suor Orsola.

Stesso numero di crediti anche per il terzo laboratorio denominato **"Movi-Menti"**, diretto da **Serafim Dedes**,

riabilitatore cognitivo, in collaborazione con **Anna Erricis**, **Raffaella Guarracino** e **Salvatore Scuotto**, laureati in Scienze dell'educazione. *"Il nostro progetto - chiosa Raffaella Guarracino - si propone di delineare la figura dell'educatore professionale e cosa debba fare questi per far emergere le potenzialità residue, quelle sane, nelle persone con disabilità"*. *"Il nostro laboratorio - prosegue Salvatore Scuotto - è suddiviso in moduli diversi ciascuno dei quali approfondisce le varie competenze degli operatori che lavorano in questo settore"*.

Il disegno di MoviMenti si spinge oltre: *"vorremmo abolire quella cultura che si basa su una visione 'miracolisti-*

ca' della guarigione". In altre parole, il messaggio è che un soggetto con disabilità può migliorare la sua condizione a patto che s'impegni concretamente a farlo, attraverso esercizi, corsi di studio ed altra attività. E aggiunge Anna Erricis: *"vogliamo sensibilizzare i giovani sul fatto che esistono nuove tecnologie che aumentano l'autonomia delle persone disabili. Il computer, per esempio"*.

Il laboratorio si svolge a cadenza settimanale, a partire da febbraio sino a giugno, il sabato dalle 10.30 alle 12.30. Per prenotazioni ed ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Saad, ubicato al piano terra del Suor Orsola al corso Vittorio Emanuele, 292, dal

Master in gestione dei conflitti

"Mediazione e gestione dei conflitti", il tema del Master di secondo livello attivata dalla Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola in convenzione con altre istituzioni italiane e straniere. La partecipazione è limitata a trenta laureati in Sociologia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Architettura, Psicologia, Servizio sociale, Scienze della Formazione primaria, Medicina, Lettere e lauree equipollenti. Le domande devono pervenire entro il 15 febbraio. Quota di iscrizione 3 mila euro.

Per informazioni: www.unisob.na.it, e-mail mediazione.conflitti@unisob.na.it o ufficio.master@unisob.na.it, tel. 081-2522342

N° 2 anno XXI del 4 febbraio 2005
(n. 387 numerazione consecutiva)

CUS NAPOLI

Un gruppo di dodici amici. A farli incontrare la passione in comune per la pallavolo. Ragazzi che adesso militano ai vertici del campionato provinciale maschile di prima divisione. "Il 90% di questi studenti ha seguito i nostri corsi. Poi, l'idea - tutta loro - di formare una squadra e provare a giocare a livello agonistico", dichiara Enzo Rotunno, responsabile del settore pallavolo per il Cus. Che aggiunge: "ciò che mi colpisce è l'attaccamento che hanno nei confronti della maglia del Cus".

Claudio Chinari (che gioca come centrale) e Andrea Contaldo (schiacciatore di mano), le anime della squadra, "i trascinatori che, con il loro entusiasmo, sono riusciti ad allestire un gruppo affiatato in campo ed al di fuori". Allenati da Massimo Di Franco, ex giocatore di buon livello, i ragazzi cusini da poco hanno perso la leadership della classifica in uno scontro diretto con il Portici, occupando per il momento il secondo posto. "Il campionato è cominciato a novembre. Su dodici incontri disputati, abbiamo perso una sola partita. Insomma, non ci possiamo lamentare", le parole di Rotunno.

Schierati con il libero, la compagine del Cus ha nei due centrali la sua forza. Gli studenti, un'età compresa tra i 19 e i 26 anni, si allenano tre volte a settimana, con sedute da un'ora e mezzo. In casa si gioca il

Novità dal CUS Napoli

PALLAVOLO MASCHILE: ci si diverte puntando alla D



ATLETICA LEGGERA. Alcuni atleti agonisti del CUS Napoli che parteciperanno alla gara interfaccoltà di mezzofondo che si svolgerà il 25 febbraio presso gli impianti cusini. Da sinistra: Calloni, Giordano F., Giordano G., Tierno, Lombardi, Bellone, Canonico, Aloia, De Rosa, Sensale, Papa, D'Ambrosio A, Battagliese, Addeo, La Porta, Imparato, Mastandrea, D'Ambrosio S, Maruzzella, Rombola.

sabato, nel palazzetto di via Campegna, a partire dalle 18. Il prossimo appuntamento è il 6 febbraio sul campo della Partenope, una partita abbordabile dal momento che la squadra di Parco Castello viaggia nelle zone basse della classifica. È

la promozione in serie D l'obiettivo da raggiungere? "Ben venga salire, ma noi pensiamo solo a divertirvi. Tra amici, giocando a pallavolo", le parole di Rotunno.

SPINNING. Grande successo di pubblico ai corsi di spinning iniziati

a metà gennaio e tenuti nella palestra lorio di via Campegna. Pienone nei giorni dispari, resta ancora qualche posto libero per le lezioni del martedì e del giovedì. Ogni appuntamento dura 45 minuti e ha un costo di 2 euro per gli iscritti al fitness, 7 per i soci che non frequentano la palestra.

NUOTO LIBERO. 2 euro per un'ora di nuoto libero e 4 euro per 50 minuti di hydrobike: una promozione valida solo per i soci del Cus regolarmente iscritti ai corsi di acquagym, hydrospin e nuoto e di cui si può approfittare unicamente la domenica mattina. Inoltre, chi paga la lezione di hydrospin la domenica ha diritto ad usufruire di un'ora di nuoto libero da sfruttare nello stesso giorno.

COME ISCRIVERSI. La segreteria del Cus si trova in via Campegna, 267 (tel. 081.7621295) ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 23, il sabato dalle 8 alle 19.

I documenti per iscriversi comprendono un certificato di sana e robusta costituzione, due foto formato tessera, la fotocopia delle tasse universitarie o la fotocopia dell'attestato di appartenenza alle categorie di personale docente, non docente, specializzando, dottorando o borsista.

26 euro è la quota d'iscrizione per gli universitari, 50 per le altre categorie appena menzionate.

Torneo di calcio a 6 interfaccoltà

Lo organizzano due studenti delle Professioni Sanitarie

Un torneo di calcio a 6 interfaccoltà ed interateneo (Federico II e Seconda Università) per bissare e, se possibile, superare il successo dell'edizione dello scorso anno accademico. Ad organizzarlo, due studenti delle Professioni Sanitarie, Fabio Rutigliani, iscritto al secondo anno di Igiene dentale alla Sun, e Nicola Amoroso, anche lui secondo anno ma di Scienze infermieristiche al Federico II. Manifestazione che si è contraddistinta per "la lealtà dei giocatori e per il clima di serenità in cui si è giocato. Ci siamo divertiti tutti. La speranza è crescere in numero di adesioni e fare in modo che il torneo diventi un appuntamento fisso per gli studenti", le parole degli organizzatori.

Sette le facoltà - prevalentemente scientifiche - scese in campo nella prima edizione, con il "Real Cremastere", gruppo composto da studenti del secondo anno di Medicina del Federico II, che si è aggiudicato il torneo. Dodici i giocatori che devono comporre ciascuna squadra, di cui sei in campo. "Il nostro è un evento squisitamente universitario, motivo per cui iscriviamo solo membri, a qualsiasi titolo, degli atenei, controllati con carta d'identità alla mano e numero di matricola per la provenienza delle facoltà", afferma Rutigliani.

Le partite - due tempi da sessanta minuti - si disputeranno sui campi in terra

del Kennedy ai Camaldoli un giorno a settimana, da decidere se il martedì o il giovedì. Tre le partite in programma per ogni appuntamento a partire dalle 19.30 sino alle 22.30 (gli orari sono da confermare). A seconda del partecipante, ci sarà uno o più gironi all'italiana, con semifinali e finali. Il torneo dovrebbe partire a fine marzo per concludersi l'ultima settimana di giugno. "Abbiamo scelto questo periodo - dicono i ragazzi - per via degli appelli d'esame". Puntuali come nella prima edizione, gli organizzatori assicurano di inviare ad ogni calciatore, due giorni dopo la partita giocata, un prospetto con risultati, tabellini, marcatori e statistiche, "un servizio che ai ragazzi è piaciuto davvero tanto".

Coppe e medaglie; una targa all'arbitro (rigorosamente federale); riconoscimenti al miglior portiere e al capocannoniere; buffet e foto: i premi del campionato passato. "Per questa edizione - riferiscono gli organizzatori - oltre ai classici trofei, stiamo valutando di aggiungere un premio particolare". Sale così ad 80 euro la quota d'iscrizione (più una cauzione di 30 euro che sarà restituita a fine torneo) rispetto ai 50 dell'anno passato.

Confermate le squadre della scorsa edizione, nuovi gruppi pare abbiano già dato la loro adesione. Tra questi, una formazione di docenti del Federico II ed una composta dai vigilantes del Secondo Policlinico. Il 4 marzo il termine per presentare le liste dei giocatori. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere al referente Sun Fabio Rutigliani al 328.8282350, o a quello del Federico II Nicola Amoroso al 340.6025317.



LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.
• Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e macro), **Economia Pubbli-**

ca, **Politica Economica** per esami universitari. Tel. 338/7591892.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.556.09.46.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

• Laureata con lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**.

Tel. 081.564.54.25 - 544.41.79 - 347/1226167.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario, **prepara per ogni facoltà**. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 340/7755875.

• **Conversazione di lingua russa** si effettua per studenti universitari. Prezzi modici. Tel. 340/8615123 ore pomeridiane.

LAVORO

• **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836.21.25.

VENDO

Vendo Beverly 200, anno giugno 2002, colore blu met. Ottime condizioni, euro 1.900 trattabili. Tel. 081295276 ore 15.00-20.00.

FITTO

• **ATHENAEUM 2000** fitta sala per riunioni, corsi collettivi 15/20 persone, uso segreteria, fax, internet, lavagne luminose, coffe break. Tel. 081.26.07.90.

• Si fitta a studenti mini appartamenti da due e tre stanze in villaggio custodito, sul mare. 100 mt. Ferrovia cumana Pozzuoli, **Loc. Lucrino**. Prezzi da 300,00 a 500,00 euro mensili. Tel. 081.804.00.94, ore 9,00-18,00.

• Fitto a studentesse e laureate, appartamento 4 vani ed accessori, con 2 posti letto, completamente arredato, con tutti i comfort. **Adiacenze C.so Umberto I.** Euro 170 incluse spese condominiali. Tel. 081.546.96.98 - 349/3761270.

• Fittasi a studenti appartamento e mini appartamento per week end, settimane, periodo natalizio, periodo estivo. Prezzi interessanti. Sorrento. **Meta** -penisola sorrentina- fitta vicino mare panoramico. Tel. 081.878.72.97 - 339/1051405.

Società Italiana di
Psicoterapia Funzionale



Scuola Europea
di Psicoterapia Funzionale

riconosciuta dal M.U.R.S.T. con D.M. del 16/11/2000 e da
EABP - European Association for Body Psychotherapy

21° Corso Quadriennale di Psicoterapia Funzionale

Master Triennale
Counselor Professionista

Master Biennali in Evolutiva

La **Psicologia Funzionale** studia tutti i
processi psichici e corporei nella loro
complessa interazione.

Una metodologia terapeutica innovativa che
agisce sui funzionamenti profondi della
persona in modo integrato su tutti i livelli del Sé.

RECUPERO DELLE ANTICHE "ESPERIENZE BASILARI DEL SÉ"

MOBILIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DI TUTTE LE FUNZIONI DEL SÉ

Alcuni testi di riferimento:

L. Rispoli, *Psicologia Funzionale del Sé*,
Astrolabio, Roma, 1993
L. Rispoli, *Il sorriso del corpo e i segreti
dell'anima*, Liguori, Napoli, 2003
L. Rispoli, *Esperienze di Base e
sviluppo del Sé (l'Evolutiva nella
Psicoterapia Funzionale)*, F. Angeli,
Milano, 2004

Fondatore e Direttore
prof. **Luciano Rispoli**

NAPOLI
vico S. Maria Apparente, 22
tel. 081.660284
081.2404114
fax 081.2404125

email:
napoli@psicologiafunzionale.it

sito web
www.psicologiafunzionale.it



Università degli Studi
di Napoli Federico II



ASSOCIAZIONE
INCUBATORI
UNIVERSITARI



PREMIO
NAZIONALE INNOVAZIONE



ASSOCIAZIONE
INCUBATORI
UNIVERSITARI
E DELLE
BUSINESS PLAN
COMPETITION LOCALI



PNI
CUBE
Associazione degli
incubatori universitari e
delle business plan
competition locali



Università degli Studi
di Napoli Federico II
Scuola di Alta Formazione

Start Cup Federico II 2005

Premio per le migliori idee imprenditoriali

Start Cup Federico II è un'iniziativa per lo sviluppo di idee
imprenditoriali basate sulla ricerca.

In particolare, *Start Cup* è "una competizione promossa
dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, che premia le
idee imprenditoriali" presentate sotto forma di Business Plan.

I Business Plan saranno valutati da un **nucleo di valutazione
tecnica** costituito da esponenti di enti, istituzioni finanziarie,
imprenditori, professionisti e rappresentanti del mondo
universitario.

Cosa prevede

- Corso di Formazione realizzato in
concerto con la Scuola di Alta
Formazione dell'Università
Federico II. Durante il corso, tutto
il materiale didattico appositamente
predisposto, sarà reso disponibile in
un'area riservata del sito web della
Start Cup;
- Premi in denaro alle migliori idee
imprenditoriali;
- Misure di accompagnamento per la
costituzione e lo sviluppo delle
nuove imprese attraverso:
 - Accoglienza dei vincitori della
fase locale nell'Incubatore di
Città della Scienza;
 - Supporto allo sviluppo da parte
dell'AIU (Associazione
Incubatori Universitari) e di PNI
Cube (Associazione Italiana degli
Incubatori Universitari e delle
Business Plan Competition
Locali).

A chi è rivolto

Possono partecipare **gruppi**
composti da persone fisiche in
numero non inferiore a tre in
cui almeno il capogruppo ed un
altro membro del gruppo
rientrano in una delle seguenti
categorie:

- Docenti e ricercatori
dell'Università Federico II;
- Dottorandi e titolari di assegni
di ricerca dell'Università
Federico II;
- Diplomiati, laureati e dottori di
ricerca che abbiano
conseguito il titolo
all'Università Federico II
dall'anno solare 1997 in poi;
- Studenti iscritti all'Università
Federico II al momento della
pubblicazione del bando di
partecipazione;
- Dipendenti dell'Università
appartenenti al personale
tecnico-amministrativo.

Il Calendario

Fase locale - Si svolge all'interno dell'Università di Napoli Federico II

15/02/2005	apertura iscrizioni
11-26 /04/2005	Corso di Formazione sul Business Plan
31/05/2005	Consegna del Business Plan provvisorio
Luglio	Selezione 10 migliori Business Plan provvisori
15/09/2005	Consegna Business Plan definitivo

Fase Nazionale - Prevede la partecipazione dei business plan vincitori
della fase locale al Premio Nazionale per l'innovazione.

Iscrizioni

La raccolta delle iscrizioni avviene esclusivamente attraverso il sito
www.startcup.unina.it, compilando il form predisposto e presentando
un'idea progetto o un Business plan provvisorio.

per ulteriori informazioni e per le iscrizioni

E-mail:
startcup@startcup.unina.it

Web Site:
www.startcup.unina.it

LA CITTÀ DELLE DONNE

LA
PARITÀ ENTRA
IN GIOCO

dal 7 al 13 Marzo • Città della Scienza

mostra mercato, conferenze, dibattiti
e spettacoli con ospiti d'eccezione

La Regione Campania ti invita a LA CITTÀ DELLE DONNE,
per mettere in mostra il tuo lavoro, i tuoi progetti, il
tuo mondo, il tuo modo di essere.

Per partecipare, collegati subito al sito:

www.cittadelledonne.info
e scarica i moduli per aderire alle varie iniziative

Per qualsiasi informazione chiama il

081.7962127

Attivo dal lunedì al venerdì
9,30/13,30 e 15,30/19,00



Unione Europea

"P.O.R. Campania 2000-2006, Misura 3.14"
Realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea

CAMPANIA
OPPORTUNITÀ
IN MOVIMENTO



REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ